



Obiettivo
RELIGIONE

**GUIDA DIDATTICA PER COSTRUIRE
LE COMPETENZE DI IRC**

**Percorsi e schede
con indicazioni didattiche
e metodologiche**
**Progettazione curricolare
per nuclei tematici**
Raccordi interdisciplinari

CLIL
**Verifiche di competenza
con griglie di valutazione**
Materiali digitali
Lapbook

Prima edizione: aprile 2019

Questo ebook contiene materiale protetto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, trasferito, distribuito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, o utilizzato in alcun altro modo ad eccezione di quanto è stato specificamente autorizzato dall'editore, ai termini e alle condizioni alle quali è stato acquistato o da quanto esplicitamente previsto dalla legge applicabile.

Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata di questo testo così come l'alterazione delle informazioni elettroniche sul regime dei diritti costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla Legge 633/1941 e successive modifiche.

Questo ebook non potrà in alcun modo essere oggetto di scambio, commercio, prestito, rivendita, acquisto rateale o altrimenti diffuso senza il preventivo consenso scritto dell'editore. In caso di consenso, tale ebook non potrà avere alcuna forma diversa da quella in cui l'opera è stata pubblicata e le condizioni incluse alla presente dovranno essere imposte anche al fruitore successivo.

<i>Coordinamento</i>	Maria Cristina Scalabrini
<i>Redazione e ricerca iconografica</i>	Elisa Califano
<i>Progetto Grafico e impaginazione</i>	Tiziana Barigelletti
<i>Direzione artistica sistema visivo delle copertine</i>	46xy studio
<i>Realizzazione</i>	Bebung
<i>Disegni</i>	Cristina Grottoli
<i>Referenze iconografiche</i>	Getty Images

Contenuti digitali

<i>Progettazione</i>	Fabio Ferri, Chiara Maganza
<i>Realizzazione</i>	Lumina Datamatics
<i>Audio</i>	Sidecar Studio

Per ragioni didattiche i testi sono stati ridotti e adattati.

L'editore fornisce - per il tramite dei testi scolastici da esso pubblicati e attraverso i relativi supporti - link a siti di terze parti esclusivamente per fini didattici o perché indicati e consigliati da altri siti istituzionali. Pertanto l'editore non è responsabile, neppure indirettamente, del contenuto e delle immagini riprodotte su tali siti in data successiva a quella della pubblicazione, distribuzione e/o ristampa del presente testo scolastico.

Per eventuali e comunque non volute omissioni e per gli aventi diritto tutelati dalla legge, l'editore dichiara la piena disponibilità.

La realizzazione di un libro scolastico è un'attività complessa che comporta controlli di varia natura. Essi riguardano sia la correttezza dei contenuti che la coerenza tra testo, immagini, strumenti di esercitazione e applicazioni digitali. È pertanto possibile che, dopo la pubblicazione, siano riscontrabili errori e imprecisioni. Mondadori Education ringrazia fin da ora chi vorrà segnalarli a

Servizio Clienti Mondadori Education

e-mail servizioclienti.edu@mondadorieducation.it
numero verde 800 123 931

NEL LIBRO DIGITALE HUB Kids:



Audio dei brani



Verifiche modificabili, letture d'opera multimediali,
photogallery



videobiografie, le carte raccontano



test

INDICE

- 3 **Obiettivo religione**
- 6 **I materiali per le classi prima, seconda e terza**

CLASSE PRIMA

- 9 **Progettazione curriculare per l'apprendimento nella classe prima**
- 11 **Raccordi con le discipline e proposte di lavoro**

NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

- 15 *Indicazioni per l'insegnante*
- 16 Una nuova avventura!
- 17 La mia scuola
- 18 L'ora di religione
- 19 Un mondo per me
- 20 Il creato: dono di Dio
- 21 I doni di Dio
- 22 Scopri il creato con i cinque sensi
- 23 **Verifica:** Io e il mondo creato
- 24 **Valutazione delle competenze**

NUCLEO TEMATICO 2: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- 25 *Indicazioni per l'insegnante*
- 26 Cammina con me Gesù
- 27 La casa di Gesù
- 28 Gesù al Tempio
- 29 Dove sono i racconti di Gesù
- 30 **Verifica:** Gesù
- 31 **Valutazione delle competenze**

NUCLEO TEMATICO 3: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- 32 *Indicazioni per l'insegnante*
- 33 Maria attende un grande dono
- 34 Nasce Gesù
- 35 L'angelo dai pastori
- 36 Doni per Gesù
- 37 Buon Natale!
- 38 **Verifica:** Nasce Gesù
- 39 Gesù a Gerusalemme
- 40 La croce
- 41 Una nuova vita • 1
- 42 Una nuova vita • 2
- 43 I simboli della Pasqua
- 44 Buona Pasqua!
- 45 **Verifica:** La Pasqua di Gesù
- 46 **Valutazione delle competenze**

NUCLEO TEMATICO 4: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

- 47 *Indicazioni per l'insegnante*
- 48 Gesù insegna
- 49 Essere veri amici
- 50 La chiesa: casa dei cristiani
- 51 Si prega insieme
- 52 Pregare nel mondo
- 53 **Verifica:** Gli insegnamenti di Gesù
- 54 **Valutazione delle competenze**

- 55 **Compito di realtà:** Amicizia in classe
- 56 **CLIL:** School words
- 57 **CLIL:** Religion Lesson
- 58 **Il mio Lapbook:** La scuola

CLASSE SECONDA

- 62 **Progettazione curriculare per l'apprendimento nella classe prima**
- 64 **Raccordi con le discipline e proposte di lavoro**

NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

- 66 *Indicazioni per l'insegnante*
- 67 La Creazione
- 68 Adamo ed Eva
- 69 Il patto di amicizia si rompe
- 70 Rispettiamo il creato
- 71 Gesù e i suoi amici
- 72 Gesù insegna...
- 73 ... Una preghiera importante
- 74 **Verifica:** Nella Genesi
- 75 **Valutazione delle competenze**

NUCLEO TEMATICO 2: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- 76 *Indicazioni per l'insegnante*
- 77 Le parabole
- 78 I miracoli
- 79 Il buon pastore
- 80 Il seminatore
- 81 Le nozze di Cana
- 82 Gesù calma la tempesta
- 83 **Verifica:** Parabole e miracoli
- 84 **Valutazione delle competenze**

NUCLEO TEMATICO 3: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- 85 *Indicazioni per l'insegnante*
- 86 Un calendario speciale

- 87 Completa il calendario
- 88 Natale intorno a me
- 89 Auguri di Natale
- 90 **Verifica:** Natale
- 91 Ultima cena: le parole di Gesù
- 92 Gesù sulla croce
- 93 Chi cercate?
- 94 Pasqua intorno a me
- 95 Auguri di Pasqua
- 96 **Verifica:** La Pasqua
- 97 **Valutazione delle competenze**

- 98 **CLIL:** Christmas Words
- 99 **CLIL:** Thank you

NUCLEO TEMATICO 4: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

- 100 Indicazioni per l'insegnante
- 101 La Pentecoste
- 102 Ama il prossimo tuo
- 103 Chi è il mio prossimo
- 104 Il buon samaritano
- 105 Un filo
- 106 **Verifica:** Gli insegnamenti di Gesù
- 107 **Valutazione delle competenze**

- 108 **Compito di realtà:** L'ora di religione
- 109 **Il mio Lapbook:** La Creazione del mondo

CLASSE TERZA

- 113 **Progettazione curriculare per l'apprendimento nella classe prima**
- 115 **Raccordi con le discipline e proposte di lavoro**

NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

- 117 *Indicazioni per l'insegnante*
- 118 I cambiamenti
- 119 L'origine dell'universo
- 120 La Bibbia e l'origine del mondo
- 121 I miti della creazione
- 123 **Verifica:** Il mondo creato
- 124 **Valutazione delle competenze**

NUCLEO TEMATICO 2: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- 125 *Indicazioni per l'insegnante*
- 126 La chiamata di Abramo
- 127 Da Isacco a Giuseppe
- 128 Chi era Mosè
- 129 Verso la libertà

- 130 Dieci regole
- 131 Re in Israele
- 132 Salomone il re saggio
- 133 Profeti in Israele
- 134 Antico e Nuovo Testamento
- 135 Leggere la Bibbia
- 136 I Vangeli
- 137 **Verifica:** La Bibbia
- 138 **Valutazione delle competenze**

NUCLEO TEMATICO 3: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- 139 *Indicazioni per l'insegnante*
- 140 Il Vangelo racconta
- 141 La promessa mantenuta
- 142 I Magi da Gesù
- 143 L'angelo del Natale
- 144 **Verifica:** Il Natale
- 145 Pasqua degli Ebrei
- 146 La Pasqua ebraica oggi
- 147 La Pasqua cristiana
- 148 La leggenda della passiflora
- 149 **Verifica:** La Pasqua
- 150 **Valutazione delle competenze**

- 151 **CLIL:** Easter words
- 152 **CLIL:** Easter Bunny

NUCLEO TEMATICO 4: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

- 153 *Indicazioni per l'insegnante*
- 154 Dopo la Pasqua
- 155 Annunciate il Vangelo
- 156 Alle origini del cristianesimo
- 157 Annunciare il Vangelo oggi
- 158 Essere cristiani
- 159 **Verifica:** Il Vangelo
- 160 **Valutazione delle competenze**

- 161 **Compito di realtà:** Il gioco dell'amicizia
- 162 **Il mio Lapbook:** I patriarchi

- 166 HUB • La scuola digitale
- 185 Appendice iconografica

Legenda delle abbreviazioni

- ODA** Obiettivo di apprendimento
- RD** Riferimenti disciplinari

OBIETTIVO RELIGIONE

Il volume *Obiettivo religione* mantiene costanti le caratteristiche della concretezza e dell'operatività attraverso la proposta di spunti e ipotesi di lavoro del tutto nuovi per gli alunni: si presenta come continuum nel curriculum scolastico delle varie classi della scuola primaria. Alla base e a fondamento dei percorsi che vengono presentati vi è il documento *Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione - Integrazioni alle Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica (Roma, 11 febbraio 2010) a cura del servizio nazionale IRC della CEI. Lo scenario che fa da cornice a tutto il documento è quello della società della conoscenza, della tecnologia e della globalizzazione, che è caratterizzata dalla rapidità e dalla imprevedibilità dei cambiamenti, nonché dall'incontro di culture diverse. Ne derivano per la scuola alcuni compiti formativi fondamentali nei riguardi degli alunni: va assicurata da un lato una solida base culturale in relazione ai saperi e ai linguaggi; dall'altra lo sviluppo delle capacità di connettere e di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di reinventare e riorganizzare continuamente i propri saperi e le proprie competenze, di gestire la molteplicità delle proprie identità, di divenire attori nella costruzione di una società aperta al futuro. Il documento, in questa prima parte, mette al centro della formazione la persona attraverso una scuola in grado di dare risposte adeguate a ogni età, di fornire prospettive alle domande di senso che ogni persona via via esprime.

Le Parole-chiave

Nell'ottica appena espressa le parole-chiave fondamentali sono sostanzialmente 2: **nuova cittadinanza – nuovo umanesimo**, due punti di vista che sembrano essere molto diversi, ma che sono in realtà strettamente connessi.

Nuova cittadinanza: nella società della conoscenza occorre che ogni persona possieda la chiave di accesso ai diversi ambiti culturali, ai diversi linguaggi, alle diverse modalità di comunicazione, per poter così esercitare appieno i propri diritti. È importante che ogni persona sia capace di muoversi agevolmente da un tipo di comunicazione a un altro: Internet, giornali, strumenti multimediali... forme di espressione artistiche, conoscenza scientifica... Solo il pieno possesso di strumenti culturali può realizzare pienamente i diritti civili.

Nuovo umanesimo, la sfida: coniugare una riforma della cultura e una riforma della scuola, in cui nessuna si realizzi senza l'altra. La scuola deve operare una vera riforma culturale, che non significa semplicemente aggiornarsi, ma significa *lungimiranza*, nuovo modo di fare cultura, nuova mentalità, nuovo modo di concepire la didattica e la ricerca.

La scuola diviene il luogo in cui i saperi scientifici e umanistici hanno l'occasione e il tempo di incontrarsi e di fecondarsi reciprocamente. Essa costruisce le basi per la visione del mondo e delle cose materiali e immateriali: da qui, ogni soggetto potrà con successo operare un lavoro continuo di differenziazione e di precisazione delle mappe cognitive costruite negli itinerari scolastici fin da piccoli.

Nell'IRC va soprattutto posta l'attenzione a un tipo d'insegnamento trasversale alle varie discipline e sempre più in ottica interculturale, inteso cioè come incontro e scambio di conoscenze tra culture diverse, in vista di un apprendimento ecumenico e interreligioso che la scuola dovrà assicurare nel contesto sociale europeo moderno (da qui il richiamo e il confronto continuo con le nuove otto competenze chiave identificate dal Parlamento europeo). Non solo, ai bambini/e

che frequentano la scuola primaria va offerta l'opportunità di sviluppare insieme alle dimensioni etico-religiose e cognitive soprattutto quelle relazionali, tenendo conto del loro bagaglio esperienziale e dello specifico ambiente socio-culturale in cui sono inseriti.

Riferimenti normativi: nuove competenze chiave europee

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova *Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, che rinnova e sostituisce il precedente documento del 2006. Il testo della UE tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di possedere maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.

Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Il documento testimonia il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare a una formazione che promuova degli stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Il concetto di **competenza** è declinato come combinazione di “**conoscenze, abilità e atteggiamenti**”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

Eccole di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza a invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate “nella madrelingua” e “nelle lingue straniere”, bensì in “alfabetica funzionale” e in “multilinguistica”). Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza “personale e sociale” unita “all'imparare a imparare” (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del “saper essere” e dello “stare con gli altri”) e della “competenza di cittadinanza” (che ora costituisce categoria a sé). Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività

ed esperienze di laboratorio (rimane ineludibile il bisogno di superare in questo settore la più volte rilevata disparità di genere).

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità e un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva e identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge perciò un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. In questo modo il rapporto con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, poiché permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale e umano della società italiana; per tale motivo, nel rispetto della libertà di coscienza, il suo insegnamento è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo e come radice della cultura italiana ed europea.

In tal senso l'IRC si propone come insegnamento che va oltre le personali scelte di fede: è una disciplina scolastica che ha un valore per la crescita della persona e la comprensione della realtà in cui siamo inseriti e si offre come strumento per la realizzazione di finalità educative e formative.

Un'ulteriore sottolineatura va fatta nei confronti della **diversità** intesa come un potenziale da valorizzare, perciò va ribadito che **ciascuna persona è se stessa ed è diversa**. È l'insieme delle diversità che rende più ricca di umanità e di maturità una classe.

Questo principio deve far pensare a una didattica per la/le diversità, che consenta di operare un'analisi delle varie «diversità» esistenti nel contesto-classe e programmare percorsi didatticamente percorribili da ciascuno nella misura delle proprie capacità, abilità, potenzialità.

I MATERIALI PER LE CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA

Traguardi di sviluppo delle competenze

L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondanti della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici:

- *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- *La Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- *Il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- *I valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Gli obiettivi di apprendimento propri della religione cattolica disegnano la mappa culturale che gli insegnanti devono possedere, inoltre obbediscono al carattere dell'interdisciplinarietà e definiscono il livello essenziale di prestazione del servizio che ciascuna istituzione scolastica è tenuta a fornire.

I percorsi

I percorsi rappresentati dai nuclei tematici rappresentano un piano, una mappa di lavoro, in cui predisporre itinerari per il raggiungimento e la verifica degli obiettivi preposti e possono essere ulteriormente approfonditi ed eventualmente integrati con spunti offerti nello spazio dedicato alle varie Appendici.

Per la classe prima sono state previste attività che si richiamano all'accoglienza e all'inserimento nel nuovo ambiente scolastico che il bambino vive direttamente nel periodo iniziale dell'anno. Tutto ciò per accompagnare l'alunno emotivamente e affettivamente nella vita all'interno di un nuovo gruppo di amici con nuove figure adulte di riferimento.

Metodologie proposte

L'IRC si propone nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona riflette e si orienta. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso

l'IRC si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari. Gli strumenti didattici di cui si avvale sono: rappresentazioni grafiche; *cooperative-learning*; *peer-tutoring*; conversazioni basate su fatti tratti dall'esperienza quotidiana dell'alunno e del mondo che lo circonda; realizzazione di cartelloni murali; mezzi audiovisivi; favole, canzoni e poesie con testi attinenti agli argomenti svolti; giochi di coinvolgimento, giochi cooperativi, mimi, drammatizzazioni; attività pratiche e manuali; schede da completare.

Apprendimento cooperativo

Si tenga conto che le schede proposte possono venire utilizzate come “tracce” per lavori di gruppo sia di approfondimento sia di analisi critica. Operare nella realtà scolastica attraverso il gruppo implica per l'insegnante sviluppare situazioni formative nelle quali l'azione comune dei gruppi giunga a produrre condizioni idonee per l'apprendimento di tutti e di ciascuno. Le tematiche etico-religiose ben si prestano per la discussione e il confronto tra i bambini, creando così il presupposto per una crescita e una formazione condivisa dalla classe. Possono essere inoltre il punto di partenza per successive attività da intraprendere in relazione con altre discipline. L'efficacia dell'azione didattica sarà garantita dalla funzione di “regista”, che condurrà l'insegnante quale mediatore e facilitatore del processo di costruzione delle conoscenze dell'allievo non semplice trasmettitore del sapere.

Trasversalità tra le discipline

Si rileva dunque l'importanza di una costante interdisciplinarietà e di un raccordo con tutte le altre discipline e gli ambiti disciplinari presenti nel percorso di studi dell'alunno, in modo da rendere unitario sia il sapere che l'insegnamento. Si farà riferimento agli specifici raccordi con le discipline di italiano, storia e geografia, educazione all'immagine.

L'educazione a *Cittadinanza e Costituzione* è una presenza trasversale nei contenuti e nelle attività proposte nei percorsi.

Schede di verifica delle competenze

Le prove di verifica sono presentate alla fine di ogni percorso didattico e riguardano l'insieme degli argomenti trattati nelle varie unità di apprendimento per rispondere alla progressiva acquisizione delle competenze degli alunni. Sarà l'insegnante che valuterà i modi e i tempi di somministrazione, durante o alla fine di un quadrimestre, a seconda delle esigenze formative degli alunni.

Le **verifiche** possono indifferentemente essere utilizzate al termine dell'anno scolastico, o alla conclusione di un determinato percorso di apprendimento, per rilevare e documentare il livello dei progressi dei singoli alunni e della classe intera. Le competenze indagate riguardano la **specificità dell'IRC** e le **competenze “trasferibili”** e trasversali che fanno riferimento alle competenze-chiave europee e a quelle di cittadinanza che gli alunni hanno maturato nel processo di apprendimento.

Compiti di realtà

Si tratta di prove che mirano a richiamare contesti di realtà, diretti o simulati, nei quali utilizzare il proprio sapere per affrontare i problemi posti. Il riferimento a contesti di realtà aiuta a rendere significativo il compito proposto, a dare un senso alla prestazione richiesta: da qui l'attributo “autentico”, a denotare il superamento di un sapere puramente autoreferenziale, inerte, in direzione di un impiego del proprio sapere per affrontare situazioni prossime alla vita reale.

Sono inoltre stimoli che sollecitano l'impiego di processi cognitivi complessi – quali il pensiero critico, la ricerca di soluzioni originali, la rielaborazione di contenuti e/o procedure – e l'integrazione degli apprendimenti acquisiti in funzione della soluzione di un problema; per tale ragione tendono spesso a superare i confini

delle singole discipline e a richiedere di mobilitare diverse componenti del proprio sapere pregresso in relazione al compito da affrontare. Da qui il carattere tendenzialmente aperto dei compiti autentici, in modo da superare un sapere meramente riproduttivo e lasciare l'opportunità al soggetto di utilizzare molteplici percorsi risolutivi, in relazione alle proprie attitudini, alle strategie e agli stili cognitivi che caratterizzano il suo processo di apprendimento.

CLIL

Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera. Il CLIL è una metodologia che favorisce la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue e i paragoni linguistici. Agevola l'utilizzo della lingua in un altro ambito cognitivo. Favorisce l'uso della lingua utilizzandola per trasmettere contenuti, svincolandola dalle funzioni e dalle strutture grammaticali, facendola diventare *un'azione istintuale*.

Le schede proposte vogliono essere solo un "*piccolo*" esempio di attività CLIL in IRC per essere usate come spunti per eventuali approfondimenti in vere e proprie unità di apprendimento di lingua inglese, per dare agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi. Inoltre la metodologia CLIL abitua gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare e educa a un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere.

Lapbook

"Un *lapbook* è un'aggregazione dinamica e creativa di contenuti. Si presenta sotto forma di cartelletta che può essere di varie dimensioni, secondo l'uso e la necessità. Al suo interno vengono raccolte, in diversi *minibook* o *template*, le informazioni essenziali e specifiche riguardo a un argomento scelto. L'obiettivo finale è quello di realizzare una mappa tridimensionale e interattiva di ciò che si è studiato e appreso, mediante un lavoro concreto e personalizzato." (G. Gottardi e G. Gottardi, *Il mio primo lapbook*, Erickson) Nella guida è stato introdotto l'uso del lapbook attraverso un avvicinamento ai minibook e ai template che ne costituiscono la struttura: al termine di ciascun percorso si propongono alcuni minilibri e foldables utilizzati per sintetizzare contenuti dell'IRC a seconda della classe di appartenenza. I bambini sono chiamati a utilizzare dei modelli forniti dall'insegnante, co-costruendo le sintesi.

Criteri di autovalutazione

L'insegnante baserà la valutazione dei percorsi e dei metodi utilizzando i seguenti criteri: flessibilità e differenziazione didattica; qualità del rapporto con i bambini; rispetto della diversità e delle reali potenzialità degli alunni; controllo dei percorsi di apprendimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati, l'efficacia delle strategie didattiche, con possibilità di rivedere le scelte effettuate, modificare le strategie, attuare interventi integrativi e di recupero.

Linguaggio e scrittura

Il linguaggio adottato si fa via via più complesso con l'evoluzione degli alunni. Nella prima classe è semplice, chiaro e sintetico, mentre nelle classi successive tende ad assumere maggiore spessore contenutistico, seguendo lo sviluppo cognitivo del bambino, soprattutto in corrispondenza di alcuni argomenti che necessitano di più profondità di significato e di elaborazione personali. Naturalmente sarà l'insegnante a farsi mediatore delle conoscenze dell'allievo, ad anticipare o a posticipare la trattazione di determinati argomenti in riferimento alle potenzialità del suo gruppo classe.

Appendice iconografica

L'appendice iconografica offre spunti di osservazione/riflessione delle tematiche proposte nei percorsi attraverso l'utilizzo del linguaggio iconico e dei messaggi forniti dalla simbologia delle immagini.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER L'APPRENDIMENTO NELLA CLASSE PRIMA

Primo nucleo tematico: Dio e l'uomo

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno accetta e rispetta gli altri, confrontandosi con l'esperienza religiosa.

L'alunno comincia a riflettere su Dio Creatore e Padre.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Scoprire e conoscere alcuni semplici aspetti della vita della scuola.	s1-s3	Competenza alfabetica funzionale: <ul style="list-style-type: none"> comprendere messaggi orali; esprimere oralmente idee e opinioni. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: <ul style="list-style-type: none"> partecipare attivamente; assumere adeguate forme di comportamento; acquisire autonomia. <ul style="list-style-type: none"> acquisire e assimilare nuove conoscenze e abilità; identificare il contenuto dei nuovi apprendimenti; acquisire consapevolezza dei propri progressi; partecipare attivamente.
Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	s4-s7	

Secondo nucleo tematico: La Bibbia e le fonti

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Conoscere Gesù di Nazareth. Ascoltare e riferire racconti evangelici relativi alla vita di Gesù e al suo ambiente di vita.	s1-s2 s3-s4	Competenza alfabetica funzionale: <ul style="list-style-type: none"> comprendere ed esprimere pensieri, fatti e opinioni; interpretare testi visivi e brevi testi scritti ed esporre oralmente.

Terzo nucleo tematico: Il linguaggio religioso

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno comincia a riconoscere il significato cristiano del Natale.

L'alunno comincia a riconoscere il significato cristiano della Pasqua.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Riconoscere i segni cristiani del Natale.	s1-s5	<p>Competenza alfabetica funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimere creativamente le proprie idee; • interpretare immagini ed esporre semplici eventi. <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimere creativamente idee e concetti; • utilizzare diversi mezzi di comunicazione (arti visive). <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tradurre nuove idee in azione per raggiungere obiettivi.
Riconoscere i segni cristiani della Pasqua.	s6-s10	

Quarto nucleo tematico: I valori etici e religiosi

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno comincia a identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Riconoscere alcuni valori etici e religiosi della Chiesa come comunità di cristiani.	s1-s5	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire e applicare nuove conoscenze; • assumere adeguate forme di comportamento; • attivare e mantenere rapporti interpersonali; • partecipare alla vita del gruppo; • acquisire consapevolezza delle attività umane.

RACCORDI CON LE DISCIPLINE E PROPOSTE DI LAVORO

STORIA	
Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	<p>Condivisione dei vissuti personali. Introducete una conversazione con i bambini chiedendo loro come era l'ambiente della classe alla scuola dell'infanzia e che differenze trovano con quella della scuola primaria. Proponete di disegnare la loro classe alla scuola dell'infanzia oppure un oggetto in essa contenuto.</p> <p>Chiedete poi ai bambini se ricordano come si chiamava l'insegnante di religione dell'anno precedente e se ricordano un argomento trattato.</p> <p>Nucleo tematico 1 schede 1-2-3</p>
Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	<p>Uso delle fonti. Chiedete ai bambini di portare un oggetto di quando erano più piccoli, poi chiedete loro: a cosa serviva? Che uso ne facevano? In quale luogo della casa veniva tenuto? Disegnatelo sul quaderno.</p> <p>Nucleo tematico 2 scheda 2</p> <p>Descrizione orale delle differenze tra gli ambienti. Osservate le case al tempo di Gesù e confrontatele con quelle in cui vivete voi, ci sono differenze? Perché secondo voi?</p> <p>Nucleo tematico 2 scheda 2</p>

SCIENZE	
Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo.	<p>Riproduzione grafica. Proponete a ogni bambino di disegnare su un foglio bianco o su una pagina del quaderno l'ambiente in cui vivono ponendo attenzione agli aspetti della natura: es. se hanno un giardino, se ci sono piante nelle vicinanze, se hanno animali domestici...</p> <p>Nucleo tematico 1 scheda 5</p> <p>Lavoro di gruppo. Dividete i bambini in 5 gruppi e assegnate a ciascuno di essi un senso: dovranno riprodurre su un cartellone il disegno dell'organo a esso corrispondente e con delle frecce intorno descrivere le sue principali caratteristiche.</p> <p>Nucleo tematico 1 scheda 7</p>

ITALIANO

Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
<p>Interagire in una conversazione, formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.</p>	<p>Conversazione ed elaborazione orale. Provate a chiedere ai bambini di pronunciare i nomi delle immagini che ritrovano sul testo e successivamente a indicare con il dito le parole, accompagnate dai disegni, lette dall'insegnante.</p> <p>Nucleo tematico 1 schede 5-6</p>
<p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p>	<p>Interazione orale. Chiediamo ai bambini di raccontarci se hanno mai ascoltato delle storie sul Natale, a casa o anche alla scuola dell'infanzia, e se ne ricordano alcune o almeno i protagonisti.</p> <p>Nucleo tematico 3 scheda 5</p> <p>Verbalizzazione orale. Discutiamo insieme: secondo voi quali sono i doni che possiamo vedere ogni giorno a casa e a scuola? Proviamo a fare un elenco. Avete fratelli o sorelle? Sono doni?</p> <p>Nucleo tematico 1 scheda 6</p>
<p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.</p> <p>Leggere testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali.</p>	<p>Letture di immagini. Prima di leggere le didascalie dell'entrata di Gesù a Gerusalemme fatevi raccontare dai bambini cosa potrebbero rappresentare, soffermandovi sulla descrizione di alcuni particolari come l'asinello o il tipo di rami agitati dalla gente.</p> <p>Nucleo tematico 3 scheda 6</p> <p>Letture e comprensione. Leggete la storia e provate a chiedere ai bambini: qual è secondo voi l'insegnamento che il vecchio gelso spiega al bruco Giovanni? Quando Giovanni capisce le parole dette dal gelso?</p> <p>Nucleo tematico 3 scheda 8</p>
<p>Produrre semplici testi legati a scopi concreti e a situazioni quotidiane.</p>	<p>Elaborazione grafica dei vissuti personali. Disegnate alcuni oggetti che vorreste regalare ai vostri genitori a Natale, poi scrivete un elenco di ciò che avete disegnato. Possiamo inserire il disegno nel biglietto d'auguri natalizio.</p> <p>Nucleo tematico 3 Scheda 5</p>
<p>Compiere semplici osservazioni su testi per rilevarne alcune regolarità.</p>	<p>Osservazione guidata. Nelle parole nascoste cerchiare di rosso le vocali e di verde le consonanti. Ci sono due consonanti doppie, quali?</p> <p>Nucleo tematico 4 scheda 1</p>

ARTE E IMMAGINE	
Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
<p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni;</p> <p>Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p>	<p>Rappresentazione grafica con colore. Quando pensate al Natale quale colori vi vengono in mente? Utilizzate questi colori per riempire il foglio che avete davanti con la tecnica delle tempere.</p> <p>Nucleo tematico 3 scheda 2</p> <p>Tecnica del collage. Raccogliete dai giornali immagini di case, strade, macchine... foto di elementi naturali (piante, montagne...) e provate a ricreare il paesaggio in cui vivete incollando le immagini su un foglio A3. Se necessario integratele con dei disegni di oggetti di cui non avete la rappresentazione.</p> <p>Nucleo tematico 2 scheda 2</p>
<p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p>	<p>Rappresentazione su carta.</p> <p>Osservate attentamente la foto/immagine di una Chiesa: ricordate quali sono gli elementi che caratterizzano l'edificio della Chiesa? Provate a disegnarla su un foglio. Potete aggiungere i particolari che caratterizzano la Chiesa del vostro paese/città.</p> <p>Nucleo tematico 4 schede 3-4</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.	<p>Riflessione guidata. Per riuscire a comprendere quello che ognuno di voi vuole esprimere è necessario ascoltare senza interrompere chi parla. Vi piace essere interrotti mentre parlate? All'insegnante piace che continuiate a intervenire mentre vi sta parlando? Non è meglio parlare uno alla volta e alzare la mano per chiedere la parola?</p> <p>Nucleo tematico 1 schede 1-2</p> <p>Discussione collettiva. Sollecitate i bambini a esprimere le regole di comportamento necessarie durante l'ora di religione, riportatele attraverso dei simboli su di un cartellone (es. dito davanti la bocca=fare silenzio, mano alzata=alzare la mano per parlare...).</p> <p>Nucleo tematico 1 scheda 3</p>
Accettare e rispettare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.	<p>Conversazione guidata. Cosa significa la parola amico? Bisogna essere uguali per diventare amici? I maschi e le femmine possono essere amici? Si può essere amici anche di bambini stranieri? E di quelli con difficoltà?</p> <p>Nucleo tematico 4 schede 1-2</p>
Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.	<p>Osservazione di immagini. Osservate i disegni che rappresentano i simboli della Pasqua. Esprimete per ognuno di essi cosa vi suscitano guardandoli: tenerezza, gioia, felicità, confrontatevi con i vostri compagni di banco.</p> <p>Nucleo tematico 3 scheda 9</p>
Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività.	<p>Rappresentazione grafica di emozioni e sentimenti. Dopo aver letto le didascalie e osservato l'immagine di Gesù in croce, riflettete sulla parola "tristezza". Come sono i volti di Maria e Giovanni? Avete mai provato tristezza? Quando? Quali possono essere i colori di questo sentimento? Colorate un foglio con i colori che avete scelto.</p> <p>Nucleo tematico 3 scheda 7</p>
Conoscere e riflettere su fauna, flora ed equilibri tipici del proprio ambiente di vita.	<p>Rappresentazione grafica. Dividete un foglio bianco in due parti: in una disegnate l'ambiente della città e nell'altra quello della campagna. Invitate i bambini a riflettere in quale ambiente vivono?</p> <p>Nucleo tematico 1 scheda 6</p>
Rispettare le bellezze naturali e artistiche.	<p>Conversazione di gruppo. Secondo voi come si può rispettare l'ambiente che ci circonda? È sempre tenuto pulito? Come lo si inquina? Cosa fa l'uomo per eliminare le immondizie prodotte? Scrivete su un cartellone almeno cinque regole per tener pulito l'ambiente e illustratele.</p> <p>Nucleo tematico 1 schede 4-5</p> <p>Lettura di immagini. Mostriamo ai bambini immagini di giornali che illustrino ambienti "puliti" e altre immagini che rappresentino ambienti "sporchi" e mal tenuti. Invitate i bambini a esprimere le differenze tra i due tipi di ambienti e a provare a dare indicazioni per non "sporcare" l'ambiente.</p> <p>Nucleo tematico 1 schede 4-5</p>

NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

Contenuti e metodologie

Il nucleo si articola in una prima parte dedicata all'accoglienza e all'incontro positivo tra i nuovi compagni, tra il gruppo classe e l'insegnante e focalizza alcuni momenti dell'ora di religione cattolica e delle sue caratteristiche. Le metodologie didattiche sono prevalentemente basate sulla rappresentazione grafica o sullo scambio comunicativo, pensate cioè per alunni che ancora non sanno leggere e scrivere. Si snoda poi una seconda parte del Nucleo in cui gli alunni saranno accompagnati dall'insegnante nella lettura di brevi brani che introdurranno alla comprensione di semplici concetti legati per lo più alla loro esperienza quotidiana. Per questo motivo la tematica relativa alla presentazione del mondo in cui viviamo, creato da Dio Padre per noi, viene fatta con riferimenti costanti all'ambiente di vita di ognuno attraverso esperienze percettive legate all'utilizzo dei cinque sensi.

Abilità e conoscenze sviluppate

Le schede di questo nucleo contengono attività che consentono all'insegnante di conoscere i propri alunni e intraprendere con loro il percorso di insegnamento/apprendimento in maniera rassicurante. In modo particolare queste attività sono pensate affinché il docente acquisisca alcuni dati relativi alle abilità pratiche e relazionali degli allievi, che stanno iniziando il nuovo ciclo di studi, e affinché possa osservare il livello di interazione dimostrato dai singoli bambini durante lo svolgimento dei primi scambi comunicativi.

Trovandosi a lavorare con i bambini solo due ore alla settimana le proposte prevedono un periodo di sviluppo di circa quattro/cinque incontri in cui però possono esservi ampliamenti o eventuali accelerazioni a seconda delle esigenze specifiche della classe.

Indicazioni didattiche e metodologiche

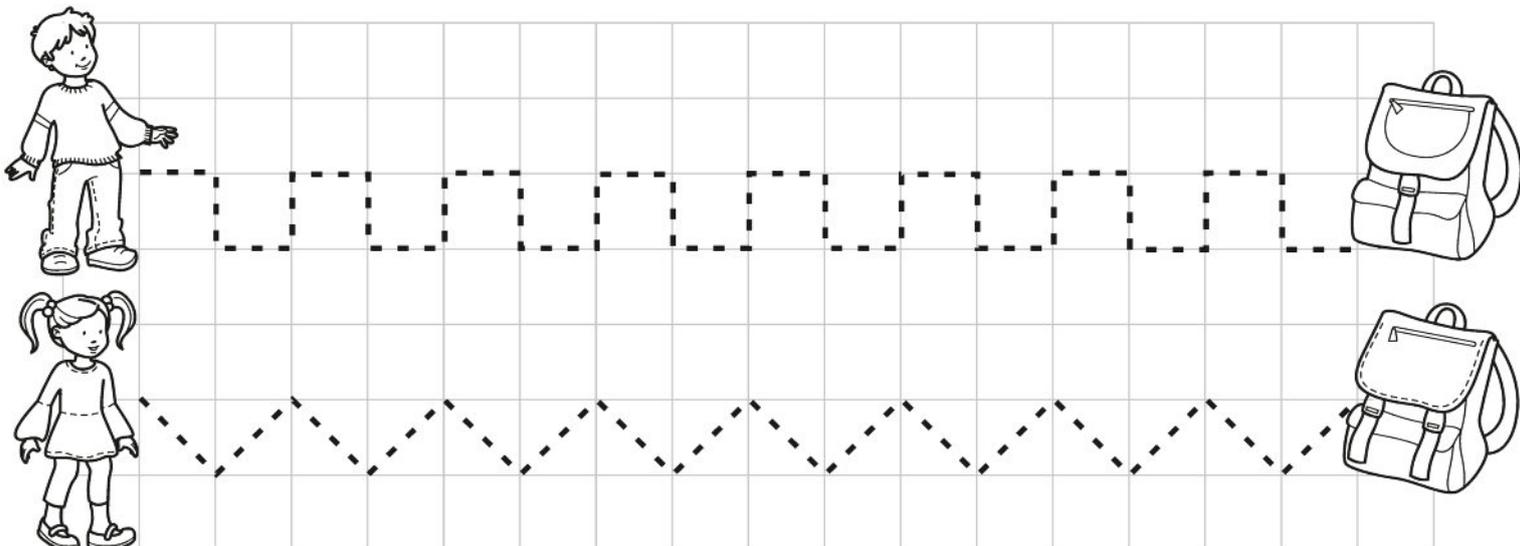
Le schede del percorso sono pensate in modo inclusivo affinché ciascuno alunno sia in grado di poterle svolgere autonomamente o con la collaborazione dei compagni o dell'insegnante. È possibile però che proprio nel primo mese di scuola insorgano in qualche alunno sentimenti di inadeguatezza e di frustrazione che si potrebbero tradurre in episodi di "pianto", in atteggiamenti di rifiuto e di chiusura perché non riesce a portare a termine il lavoro in modo adeguato; oppure l'alunno ha la percezione che il risultato ottenuto sia poco soddisfacente, mettendo in risalto le prime difficoltà.

In tali casi si suggerisce al docente di intervenire rassicurando l'allievo e valutando, tra alcune diverse possibilità di atteggiamento, quali possano risultare più efficaci per chi vive tale momento di difficoltà: rassicurazione e conforto, incoraggiamento a proseguire il lavoro con l'aiuto dell'adulto, sostituzione della scheda con un'altra di livello operativo inferiore, interruzione dell'attività per un breve momento e successiva ripresa con il supporto di un compagno ecc. Alcuni momenti di frustrazione sono assolutamente normali e prevedibili nel percorso scolastico, e risultano perfettamente gestibili quando l'alunno viene fortemente e correttamente stimolato alla prosecuzione dell'attività e quando gli sia consentito di sperimentare quella "capacità di farcela" indispensabile a rafforzare il livello di autostima personale, agendo come formidabile spinta motivazionale.

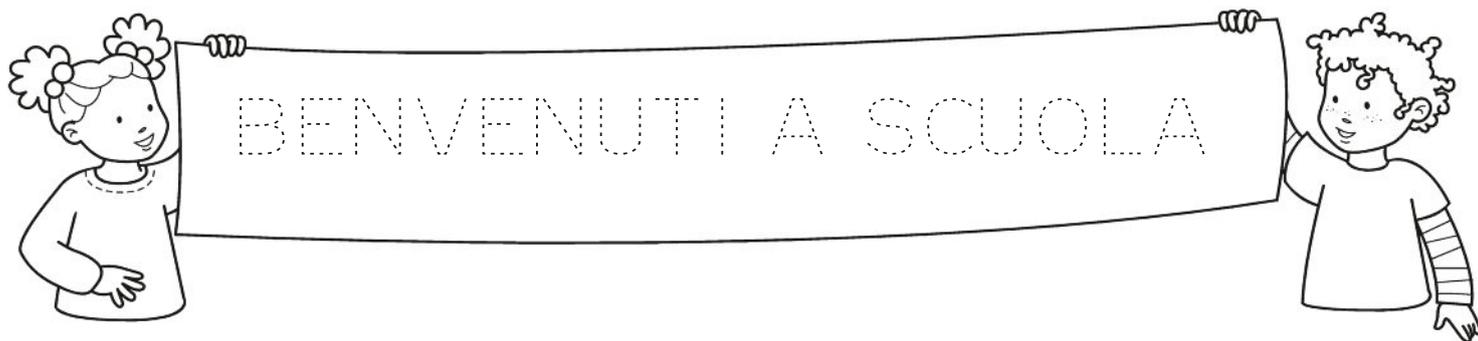
Il cammino intrapreso è appena iniziato, ci sarà modo di conoscersi meglio e stabilire relazioni che faciliteranno il lavoro insieme.

UNA NUOVA AVVENTURA!

1 RIPASSA CON COLORI DIVERSI I PERCORSI CHE PORTANO I BAMBINI E LE BAMBINE AGLI ZAINI.



2 RIPASSA LE LETTERE TRATTEGGIATE.



3 DISEGNA TE STESSO E SCRIVI IL TUO NOME.

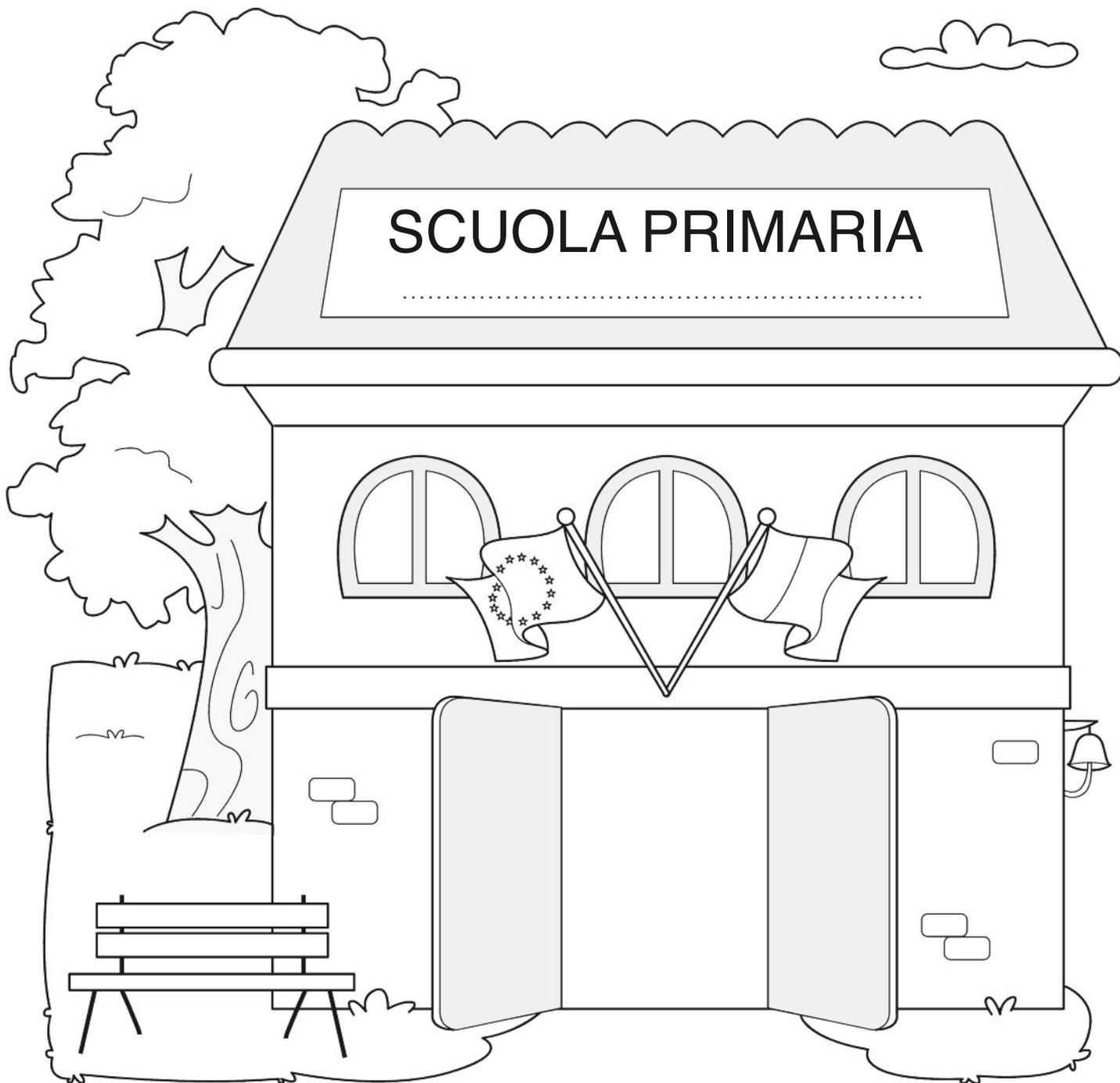
CIAO A TUTTI!
MI PRESENTO IO SONO

.....



LA MIA SCUOLA

- 1 SCRIVI NEL CARTELLO SOPRA LA SCUOLA IL NOME DELLA TUA SCUOLA. COPIALO DALLA LAVAGNA.



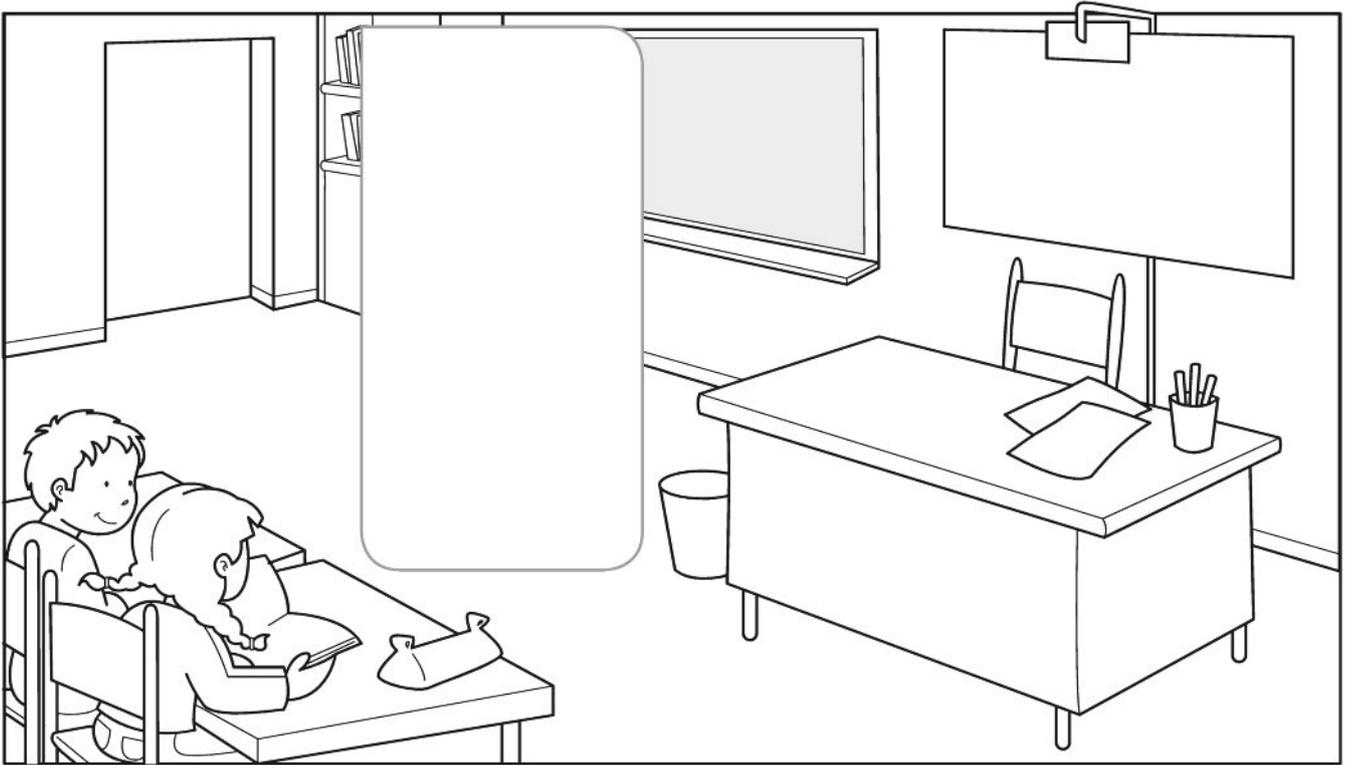
- 2 OSSERVA IL DISEGNO: RICONOSCI ALCUNI OGGETTI PRESENTI ANCHE NELLA TUA SCUOLA? CERCHIALI.

NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

ODA: Scoprire e conoscere alcuni semplici aspetti della vita della scuola. RD: Storia, Cittadinanza e Costituzione.

L'ORA DI RELIGIONE

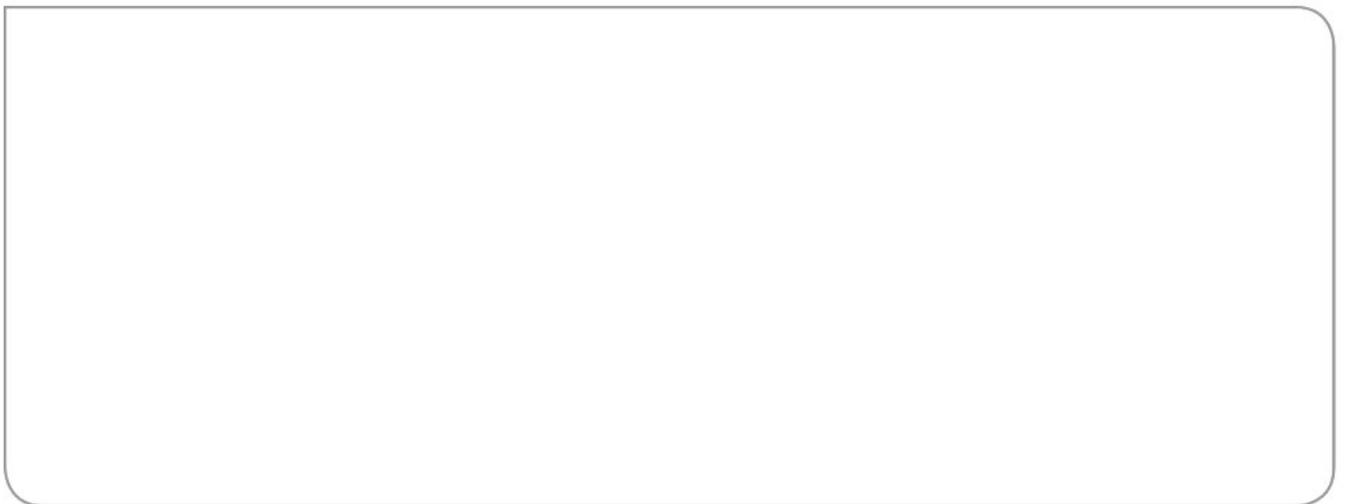
1 DISEGNA L'INSEGNANTE DI RELIGIONE. COLORA LA CLASSE.



2 COME SI CHIAMA LA TUA MAESTRA?

3 QUANTI GIORNI ALLA SETTIMANA FAI RELIGIONE? FAI UNA X. 1 2

4 NELLO SPAZIO SOTTO DISEGNA ALCUNI DEI TUOI NUOVI AMICI.



UN MONDO PER ME

NEL MONDO CHE TI CIRCONDA CI SONO ELEMENTI CREATI DA DIO E ALTRI COSTRUITI DAGLI UOMINI.

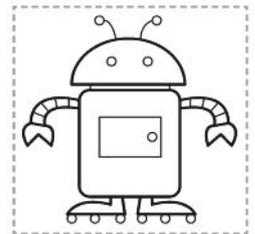
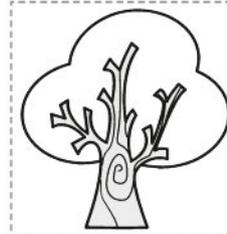
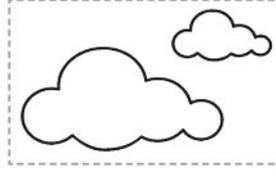
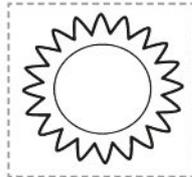
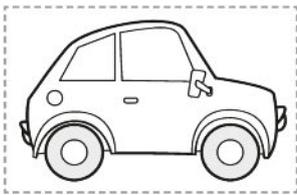
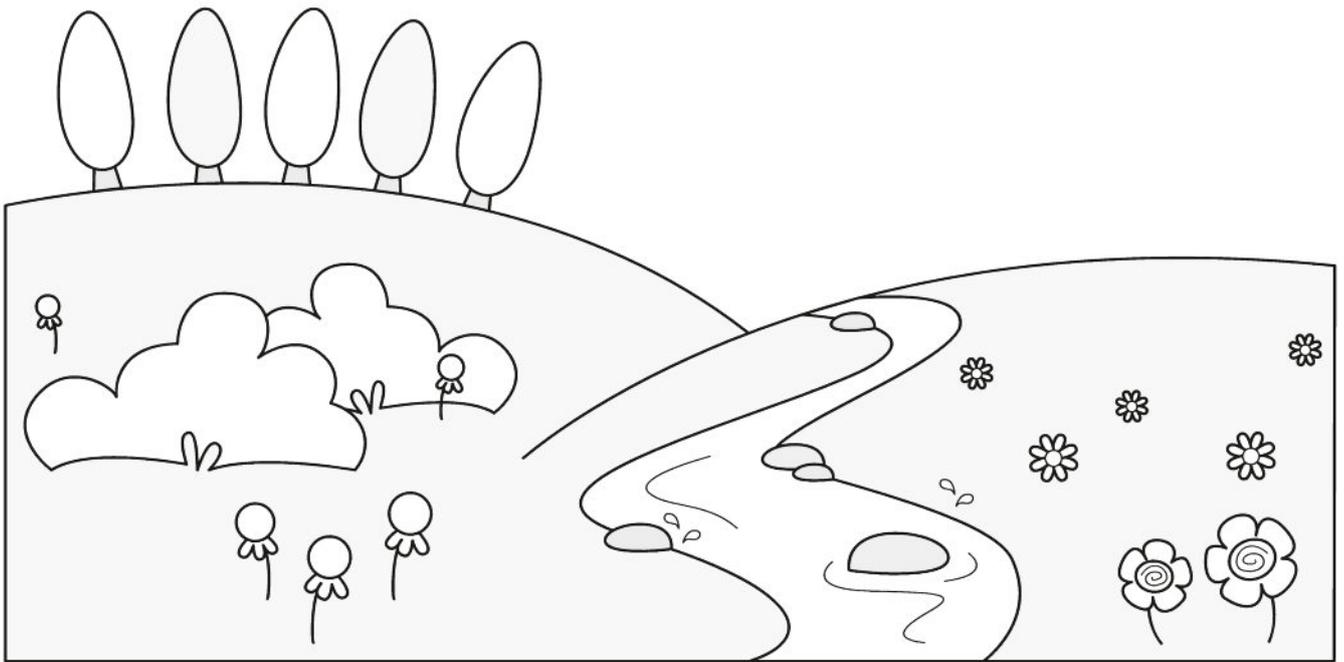
- 1 COLORA IL DISEGNO. POI CERCHIA DI ROSSO CIÒ CHE È STATO COSTRUITO DALL'UOMO E DI BLU CIÒ CHE È STATO CREATO DIO.



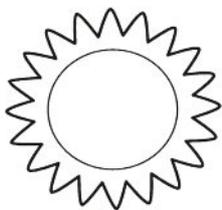
- 2 DISEGNA COSA TI PIACE FARE NEL "TUO" MONDO.

IL CREATO: DONO DI DIO

- 1 RITAGLIA LE IMMAGINI E AGGIUNGILE NEL DISEGNO AL POSTO GIUSTO. FAI ATTENZIONE: NON TUTTE LE IMMAGINI SERVONO NEL DISEGNO.



- 2 SE CI FOSSE BUIO COSA POTRESTI VEDERE NEL CIELO?
INDICA CON X.



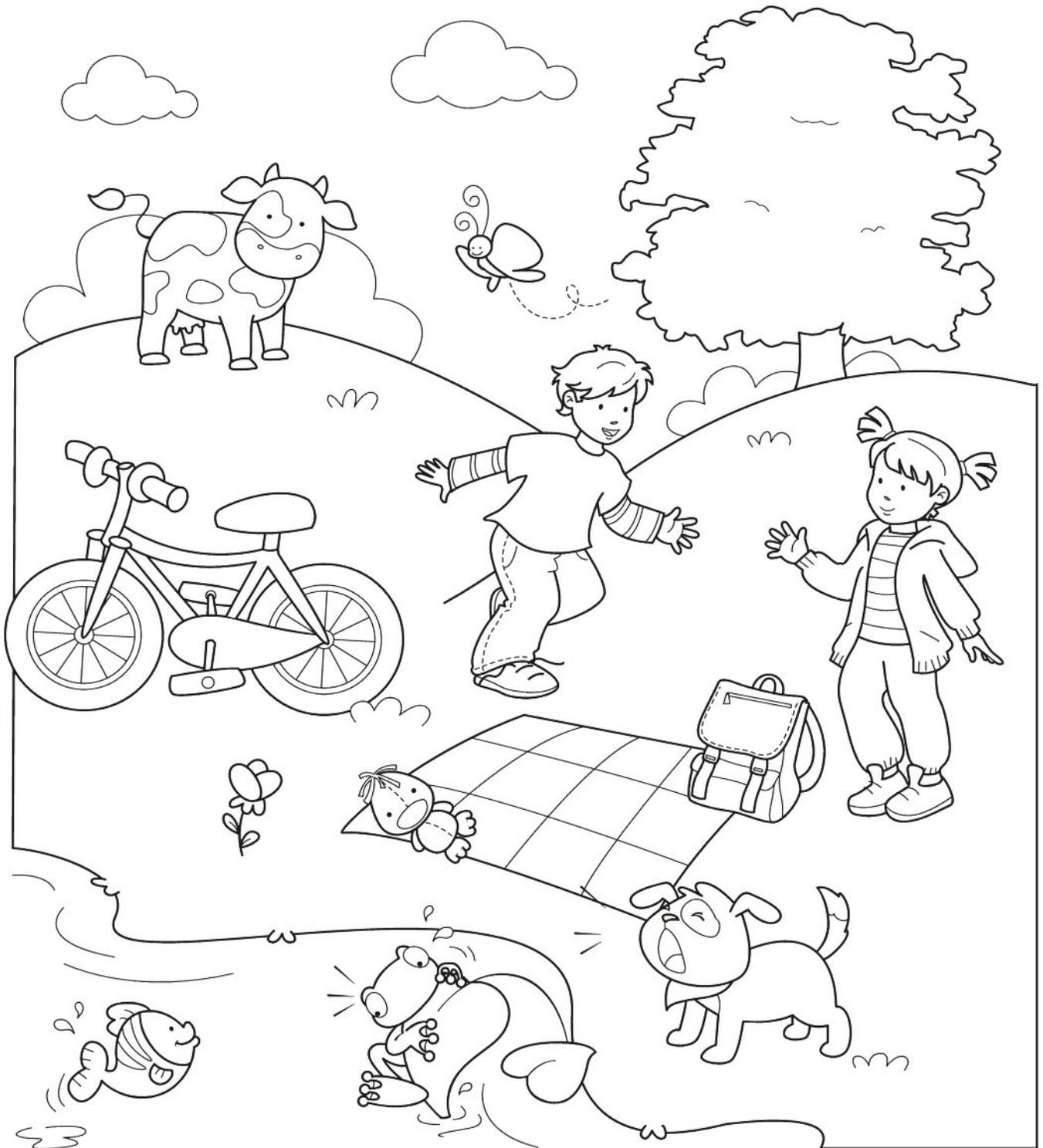




I DONI DI DIO

DIO HA CREATO GLI ESSERI VIVENTI.

1 COLORA SOLO CIÒ CHE È VIVO.

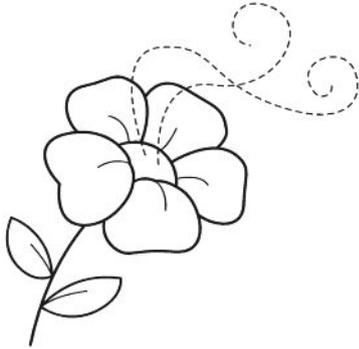


NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

ODA: Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. **RD:** Italiano, Cittadinanza e Costituzione.

SCOPRO IL CREATO CON I CINQUE SENSI

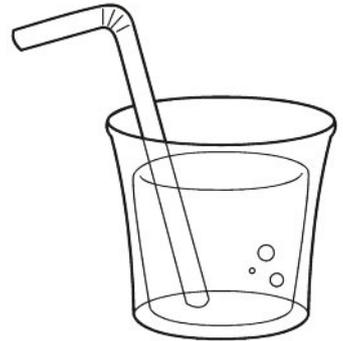
1 COLLEGA I DISEGNI ALLE PARTI DEL CORPO CHE USI PER SCOPRIRLI.



VISTA



GUSTO



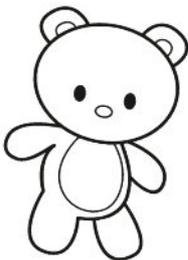
CIP CIP



OLFATTO



UDITO



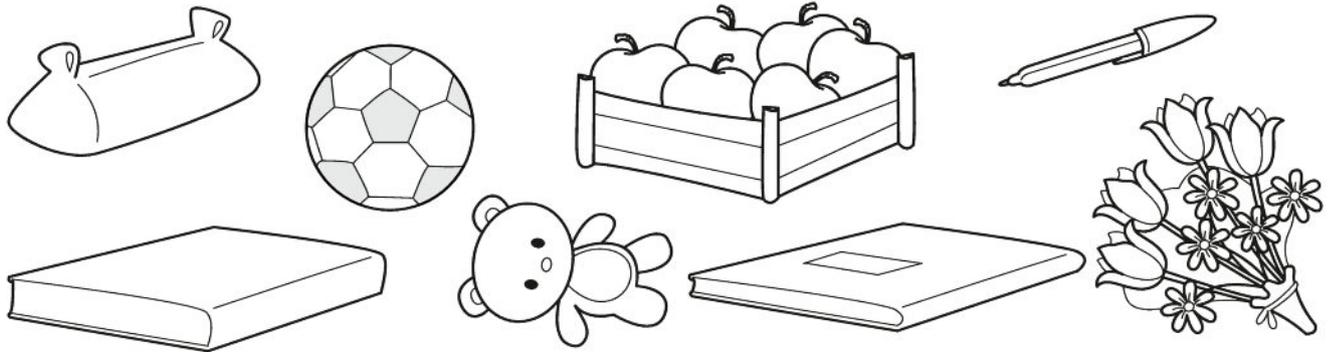
TATTO



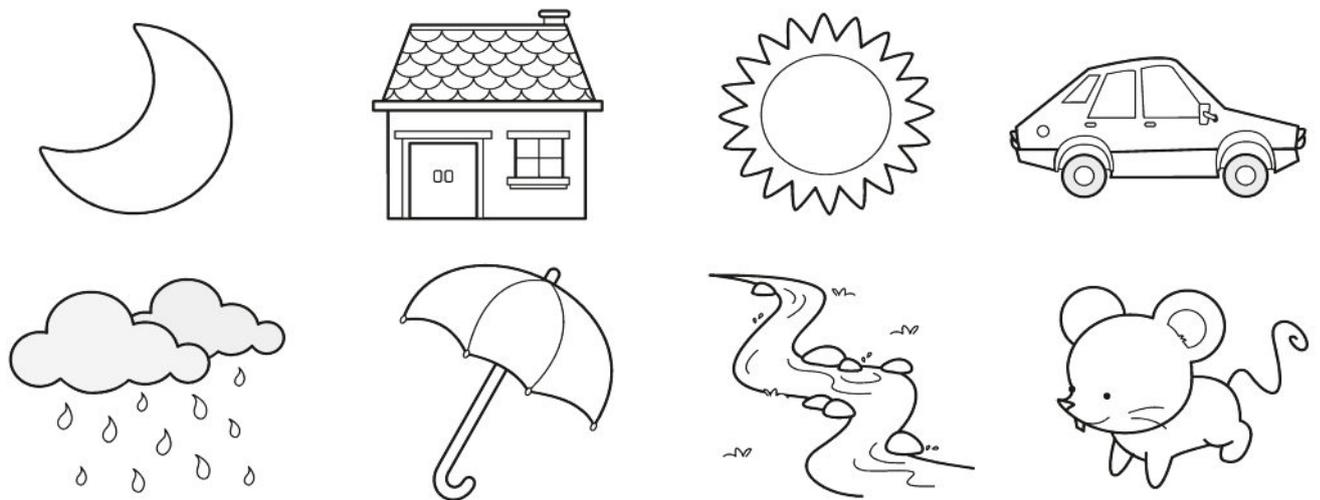
SBAM!

IO E IL MONDO CREATO

1 COLORA GLI OGGETTI CHE METTI NELLO ZAINO DI SCUOLA.



2 CERCHIA DI ROSSO CIÒ CHE È STATO COSTRUITO DALL'UOMO E DI BLU CIÒ CHE È STATO CREATO DIO.



3 COMPLETA LE PAROLE QUI SOTTO E RISCRIVI LA FRASE. USA QUESTE LETTERE.

R • E • T • D • N • D • I • O

IL C.....A.....O È
UN.....O.....O DI.....

NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno si avvicina con atteggiamento sereno alla vita della scuola.	Scopre e conosce in modo efficace e sicuro alcuni semplici aspetti della vita della scuola. <input type="checkbox"/>	Scopre e conosce in modo efficace alcuni semplici aspetti della vita della scuola. <input type="checkbox"/>	Scopre e conosce in modo abbastanza completo alcuni semplici aspetti della vita della scuola. <input type="checkbox"/>	Scopre e conosce in modo non completo alcuni semplici aspetti della vita della scuola. <input type="checkbox"/>
L'alunno comprende la consegna e inizia a organizzare il lavoro.	Comprende la consegna e si prepara in modo sicuro e autonomo al lavoro proposto. <input type="checkbox"/>	Comprende la consegna in modo abbastanza autonomo al lavoro proposto. <input type="checkbox"/>	Solo in alcune fasi di lavoro comprende la consegna e organizza il lavoro in modo autonomo. <input type="checkbox"/>	Comprende solo parzialmente la consegna e organizza il lavoro col supporto dell'insegnante. <input type="checkbox"/>
L'alunno inizia a riflettere su Dio Creatore e Padre.	Scopre con sicurezza ed efficacia che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre. <input type="checkbox"/>	Scopre con efficacia che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre. <input type="checkbox"/>	Scopre con sufficiente efficacia che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre. <input type="checkbox"/>	Scopre in modo parziale che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre. <input type="checkbox"/>

NUCLEO TEMATICO 2: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Contenuti e metodologie

Nel nucleo tematico relativo alle fonti della religione cristiana vengono trattati temi legati alla vita di Gesù, tenendo conto però che l'età degli alunni ci porta a semplificare i contenuti partendo sempre da concetti vicini alla loro esperienza, come quello dell'**amicizia**. Perciò risulta utile far scoprire la figura di Gesù come amico, che è stato bambino come loro, ha vissuto in una famiglia, in una casa, in un ambiente particolare.

Sarà utile quindi avviare i bambini a un confronto tra le loro abitudini e quelle di Gesù per un approccio concreto alla conoscenza della persona Gesù.

Abilità e conoscenze sviluppate

I bambini acquisiranno abilità relative a un ascolto attivo e partecipe, riferiranno semplici racconti esprimendosi oralmente; impareranno maggiormente a orientarsi nello spazio-foglio, a leggere e decodificare linee, forme e immagini; eserciteranno abilità grafico-manuali; acquisiranno e perfezioneranno il controllo del tratto grafico per ripassare, completare, eseguire e riprodurre elementi oltre che colorare spazi predefiniti rispettando confini e contorni; eseguiranno infine percorsi correttamente orientati.

Inoltre ricopieranno, produrranno e trascriveranno lettere e sillabe, parole e brevi frasi, completeranno parole con lettere e sillabe; nelle ultime schede scriveranno autonomamente parole e brevi frasi.

Indicazioni didattiche e metodologiche

Non tutti i bambini ancora sanno leggere e scrivere, perciò l'insegnante può, prima di presentare le schede relative, raccontare brevi passi evangelici della storia dell'infanzia e fanciullezza di Gesù tratti dalla Bibbia semplificata per i ragazzi. In questo modo gli alunni si eserciteranno ad ascoltare i fatti e magari anche a ripeterli in classe, associandoli poi a una scheda che ne fissa i contenuti chiave con continui riferimenti alla loro realtà quotidiana.

Per approfondire l'argomento e sviluppare maggiormente le abilità manuali, si potrebbe far realizzare ai bambini con una scatola di cartone (tipo quella da scarpe) la ricostruzione simile della casa di Gesù in scala in modo che possano disegnare, tagliare e incollare gli elementi che la caratterizzano scoperti nel percorso. Questo tipo di attività richiede tempo, perciò potrebbe essere utile il supporto/collaborazione dell'insegnante di arte-immagine, anche per la gestione del lavoro in piccoli gruppi. La metodologia laboratoriale possiede il vantaggio di saper coinvolgere anche i bambini con difficoltà di apprendimento nell'acquisizione di contenuti specifici. Anche gli alunni con difficoltà nel mantenere l'attenzione troveranno più funzionale creare un manufatto che seguire una lezione frontale.

CAMMINA CON ME GESÙ

LA FAMIGLIA DI GESÙ È COMPOSTA DA:



MARIA / MAMMA



GIUSEPPE / PAPÀ



GESÙ.

- 1 DISEGNA DA CHI È COMPOSTA LA TUA FAMIGLIA.

- 2 LEGGI LE SPIEGAZIONI CON L'INSEGNANTE E COLLEGA AI DISEGNI CORRETTI. POI COLORA I DISEGNI.



GESÙ IMPARAVA IN SINAGOGA.



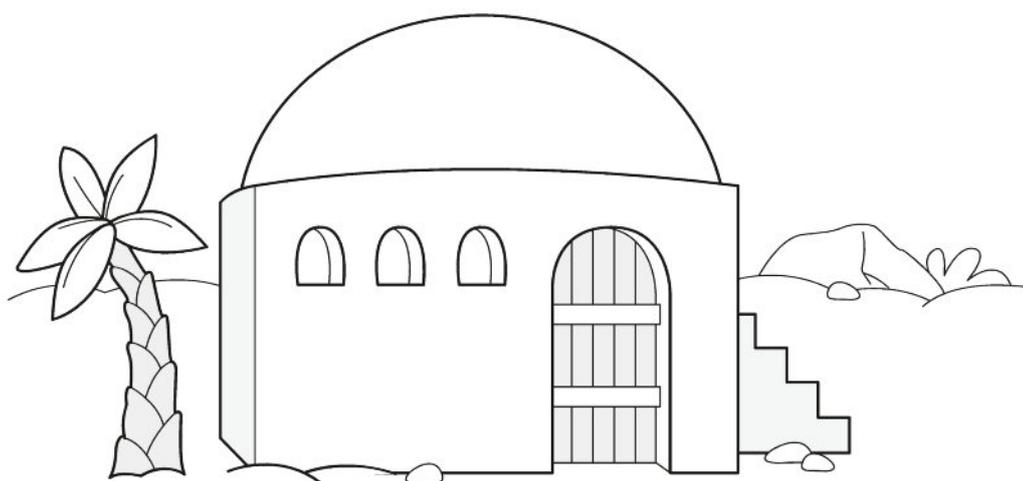
GESÙ AIUTAVA SUO PAPÀ GIUSEPPE IN FALEGNAMERIA.

LA SINAGOGA È IL LUOGO DI PREGHIERA DEGLI EBREI.

LA CASA DI GESÙ

OSSERVA UNA CASA DEL LUOGO DOVE VIVEVA GESÙ: LA PALESTINA.
A VOLTE VICINO C'ERANO UN POZZO E ALCUNI ANIMALI COME GALLINE E ASINI.

1 DISEGNA GALLINE E ASINI VICINO ALLA CASA.



2 DISEGNA UNA CASA DEL LUOGO IN CUI VIVI TU.

GESÙ AL TEMPIO

- 1 LEGGI IL BRANO CON L'INSEGNANTE. POI COLORA IL DISEGNO.

QUANDO GESÙ AVEVA DODICI ANNI, I SUOI GENITORI LO PORTARONO A GERUSALEMME.

AL MOMENTO DELLA PARTENZA NON LO TROVARONO PIÙ. TRE GIORNI DOPO LO RITROVARONO AL TEMPIO SEDUTO INSIEME AI MAESTRI DELLA LEGGE: ASCOLTAVA E DISCUTEVA CON LORO. TUTTI ERANO MERAVIGLIATI PER L'INTELLIGENZA CHE DIMOSTRAVA NELLE SUE RISPOSTE. GESÙ RASSICURÒ I SUOI GENITORI: DISSE CHE DOVEVA "OCCUPARSI DELLE COSE DEL PADRE SUO".



- 2 COSA RISPONDE GESÙ AI SUOI GENITORI? INDICA CON X LA FRASE GIUSTA.



PERCHÉ CI HAI FATTO QUESTO? ERAVAMO MOLTO PREOCCUPATI!



- MI SPIACE, MI SONO PERSO.
- NON PREOCCUPATEVI, DEVO OCCUPARMI DELLE COSE DEL PADRE MIO.

DOVE SONO I RACCONTI DI GESÙ

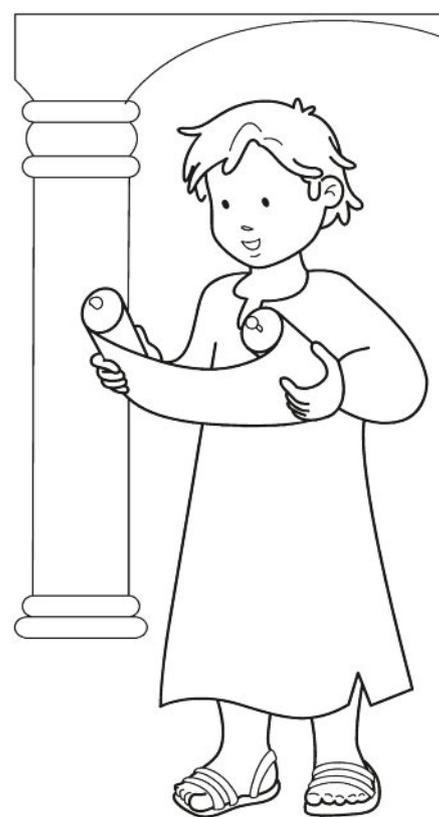
I RACCONTI DELLA VITA DI GESÙ SONO RACCOLTI IN UN GRANDE LIBRO SACRO.

- 1 SCOPRI COME SI CHIAMA QUESTO LIBRO: UNISCI I PUNTINI.

BIBBIA

- 2 ORA PROVA A RISCRIVERE TU IL TITOLO DEL LIBRO SACRO.

- 3 COLORA SOLO I DISEGNI DEI RACCONTI CONTENUTI NEL GRANDE LIBRO SACRO.



GESÙ

1 COLLEGA OGNI VIGNETTA ALLA SUA SPIEGAZIONE.



GESÙ A DODICI ANNI ANDÒ AL TEMPIO.

GESÙ STUDIAVA IN SINAGOGA.

GESÙ VIVEVA CON I SUOI GENITORI.

2 COMPLETA LA FRASE: INSERISCI LE PAROLE.

LEGGERE • DIO • SINAGOGA • SCRIVERE

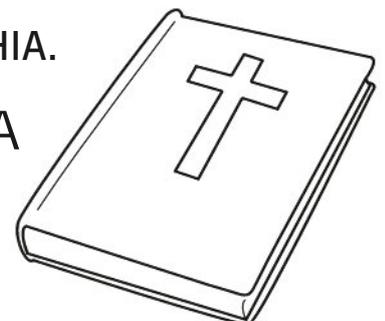
GESÙ ANDAVA IN,
DOVE IMPARAVA A,
A E PREGARE
.....

3 COME SI CHIAMA IL LIBRO CHE PARLA DI GESÙ? CERCHIA.

LIBRO DELLE STORIE

BIBBIA

LIBRO DI LETTURE



NUCLEO TEMATICO 2: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno interagisce con il gruppo classe e l'insegnante.	Sa partecipare a uno scambio comunicativo ascoltando efficacemente e rispettando correttamente il turno di parola. <input type="checkbox"/>	Sa partecipare a uno scambio comunicativo ascoltando e rispettando il turno di parola. <input type="checkbox"/>	Sa partecipare a uno scambio comunicativo ascoltando e rispettando sufficientemente il turno di parola. <input type="checkbox"/>	Sa partecipare a uno scambio comunicativo ascoltando in modo non completo e rispettando poco il turno di parola. <input type="checkbox"/>
L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù.	Inizia a conoscere in modo efficace Gesù di Nazareth. <input type="checkbox"/>	Inizia a conoscere in modo corretto Gesù di Nazareth. <input type="checkbox"/>	Inizia a conoscere in modo abbastanza corretto Gesù di Nazareth. <input type="checkbox"/>	Inizia a conoscere in modo parziale Gesù di Nazareth. <input type="checkbox"/>
L'alunno ascolta e riferisce racconti evangelici relativi alla vita di Gesù e al suo ambiente di vita.	Ascolta e inizia a riferire in modo efficace racconti evangelici relativi alla vita di Gesù e al suo ambiente di vita. <input type="checkbox"/>	Ascolta e inizia a riferire in modo abbastanza sicuro racconti evangelici relativi alla vita di Gesù e al suo ambiente di vita. <input type="checkbox"/>	Ascolta e inizia a riferire in modo non del tutto completo racconti evangelici relativi alla vita di Gesù e al suo ambiente di vita. <input type="checkbox"/>	Ascolta e inizia a riferire in modo parziale racconti evangelici relativi alla vita di Gesù e al suo ambiente di vita. <input type="checkbox"/>

NUCLEO TEMATICO 3: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Contenuti e metodologie

Nel nucleo tematico sono stati inseriti due momenti di verifica che spezzano l'andamento delle schede, perché i periodi del Natale e della Pasqua rappresentano due momenti fondamentali per la fede cristiana. Essi sono scanditi da vari racconti che vanno dalla nascita alla sofferenza di Gesù, dalla passione sulla croce fino alla glorificazione del figlio di Dio, passando per la narrazione della morte e resurrezione del Cristo: tutto ciò in un tempo particolarmente breve, dal mese di dicembre a quello di aprile del nostro calendario.

Non è facile spiegare tutto ciò a un bambino, anzi, il rischio è quello di insinuare in lui mille dubbi oltre che la paura verso situazioni misteriose e poco comprensibili. Sarà dunque il caso di far riferimento a semplici storie, sia riadattamenti per l'infanzia di brani evangelici sia storie fantastiche, per esprimere e far comprendere meglio ai bambini il sacrificio e il messaggio salvifico di Gesù. Il pensiero del bambino a questa età è legato molto alla concretezza rispetto alla riflessività.

Abilità e conoscenze sviluppate

Gli alunni svilupperanno abilità di osservazione e verbalizzazione orale; riconosceranno e discrimineranno visivamente i segni grafici; inizieranno a identificare, associare e memorizzare nuove parole mettendo in relazione immagine e parole; ripasseranno segni e lettere; ricopieranno e produrranno lettere e sillabe, parole e brevi frasi; completeranno parole con lettere e sillabe; scriveranno autonomamente parole e brevi frasi; svilupperanno la manualità e la motricità fine attraverso attività di taglia-incolla.

Indicazioni didattiche e metodologiche

Ai bambini di prima cerchiamo di offrire una spiegazione del Natale e della Pasqua pratica, lineare e quanto più possibile semplice. Nel farlo ricordiamo che i più piccoli ancora non comprendono il significato religioso di tali feste: spesso per loro rappresentano l'occasione per aprire regali e uova di cioccolata, addobbare casa e fare lavoretti. La spiegazione e la riflessione del Natale e della Pasqua possono essere un ottimo spunto e un buon inizio per trasmettere degli insegnamenti pratici, reali e quotidiani. In che modo? Tramutando tutto il racconto storico-religioso in una semplice narrazione. Gesù ci ha indirizzato ad amare il prossimo e va ricordato per questo insegnamento di amore, lealtà e altruismo. I bimbi devono comprendere che nel mondo non tutti sanno essere buoni e giusti come fu il Cristo. Per esempio, in questo senso potremmo presentare ai piccoli una esemplificazione di condivisione (come fece Gesù durante l'ultima cena): invitiamoli a raccogliere le loro merende, ridistribuirle e a dividerle poi tutti insieme. Un semplice gesto seguito poi da un momento di riflessione verbale su ciò che è stato fatto e sulle emozioni che ha suscitato in loro. Per i bambini che presentano bisogni educativi speciali si suggeriscono la realizzazione di attività concrete (sia di tipo manuale che esperienziale) sia la condivisione dei lavori svolti con alcuni compagni.

MARIA ATTENDE UN GRANDE DONO

L'ANGELO GABRIELE UN GIORNO HA FATTO VISITA A MARIA.



1 COLORA IL DISEGNO: SEGUI LE INDICAZIONI.

- VESTITO ANGELO = ARANCIONE
- VESTITO MARIA = AZZURRO
- ALI ANGELO = GIALLO
- VELO MARIA = BLU



2 COM'È UNA PERSONA "PIENA DI GRAZIA"? INDICA CON X.

- UNA PERSONA SANTA E PURA
- UNA PERSONA CHE RISPONDE SEMPRE GRAZIE
- UNA PERSONA CHE NON È BUONA

NASCE GESÙ

QUANDO MARIA E GIUSEPPE ARRIVARONO A BETLEMME, TUTTI GLI ALBERGHI ERANO PIENI. RIUSCIRONO A TROVARE UNA STALLA COME RIPARO PER LA NOTTE.

- 1 RITAGLIA LE SAGOME E COMPLETA LA RAPPRESENTAZIONE DELLA NASCITA DI GESÙ. POI COLORA.



L'ANGELO DAI PASTORI

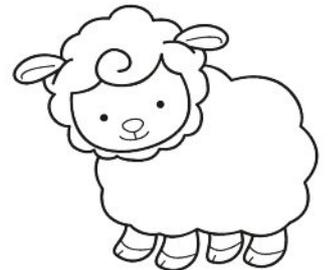


NON TEMETE, ECCO, VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA, CHE SARÀ DI TUTTO IL POPOLO: OGGI È NATO UN SALVATORE, CHE È CRISTO SIGNORE.

Luca 2,8-11

1 INDICA CON X LE PAROLE DELL'ANGELO CHE SI RIFERISCONO A GESÙ.

- TEMETE • OGGI • SALVATORE
- ECCO • GIOIA • CRISTO
- SALVATORE • CRISTO • SIGNORE



2 SCRIVI INSIEME ALL'INSEGNANTE COSA AVRESTI DETTO TU A GESÙ SE FOSSI STATO PRESENTE ALLA SUA NASCITA.

.....

.....

.....

DONI PER GESÙ

DA LONTANO, GUIDATI DA UNA STELLA, ARRIVARONO I **MAGI**, DEI RICCHI E SAGGI SIGNORI: ANCHE LORO VOLEVANO VEDERE GESÙ E PORTARGLI ALCUNI REGALI.

- 1 COMPLETA E COLORA DI GIALLO LA STELLA COMETA. SE VUOI USA DEI PEZZI DI CARTA GIALLA E INCOLLALI SOPRA. PUOI USARE CARTA VELINA, RITAGLI DI GIORNALE...



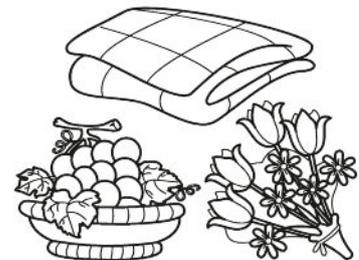
- 2 QUALI DONI OFFRONO I MAGI A GESÙ? COLORA I DISEGNI GIUSTI E CERCHIA LE PAROLE.



ORO
PROFUMI
MIELE



ORO
INCENSO
MIRRA



FIORI
COPERTE
CIBO

BUON NATALE!

OCCORRENTE:

- UN CARTONCINO ROSSO FORMATO A4 (21 X 29,7 CM);
- FORBICI CON PUNTE ARROTONDATE;
- PENNARELLI O MATITE COLORATE;
- COLLA STICK.



- 1 COLORA IL DISEGNO CON PENNARELLI O MATITE.
- 2 RITAGLIA I CONTORNI TRATTEGGIATI CON UN PAIO DI FORBICINE.
- 3 DIETRO IL DISEGNO, LUNGO I BORDI, PASSA LA COLLA STICK.
- 4 PIEGA IL CARTONCINO ROSSO A METÀ.
- 5 INCOLLA IL DISEGNO ALL'INTERNO DEL CARTONCINO ROSSO.
- 6 SCRIVI DAVANTI "BUON NATALE".

NASCE GESÙ

- 1 COMPLETA LE FRASI CHE RIASSUMONO LA NASCITA DI GESÙ.
USA QUESTE PAROLE.

ANGELO • PASTORI • GESÙ • GABRIELE
MAMMA • MARIA • CAPANNA
BETLEMME • GIUSEPPE

L'ANGELO ANDÒ
DA PER
ANNUNCIARLE CHE SAREBBE
DIVENTATA



MARIA E NON
TROVARONO UN POSTO DOVE
ANDARE A,
PERCIÒ SI RIFUGIARONO IN
UNA

UN ANNUCIÒ
AI LA NASCITA
DI



- 2 DISEGNA SUL QUADERNO CHE COSA GUIDÒ I RE MAGI ALLA
CAPANNA DI GESÙ.

GESÙ A GERUSALEMME

1 OSSERVA LE VIGNETTE E LEGGI LE SPIEGAZIONI.
POI RISPONDI ALLE DOMANDE.



1 GLI AMICI DI GESÙ
ANDARONO A CERCARE
UN ASINELLO.



2 IL PADRONE PRESTÒ
L'ASINELLO AGLI
AMICI DI GESÙ.



3 GESÙ ENTRÒ A GERUSALEMME SULL'ASINELLO;
LA FOLLA STENDEVA MANTELLI E GRIDAVA CON
GIOIA: AGITAVA RAMI DI ULIVO E DI PALMA.

• CHE COSA CERCANO GLI AMICI DI GESÙ?

.....

• TROVANO CIÒ CHE HANNO CERCATO? SÌ NO

• LE PERSONE:

- COSA STENDONO SULLA STRADA?

- COSA GRIDANO?

LA CROCE

GESÙ ERA SEGUITO DA TANTA GENTE E LE SUE PAROLE ERANO MOLTO ASCOLTATE. A DEGLI UOMINI POTENTI QUESTO NON PIACEVA: DECISERO DI CONDANNARLO A MORTE. ACCANTO A GESÙ DURANTE LA **CROCIFISSIONE** C'ERANO SUA MAMMA **MARIA** E IL SUO AMICO **GIOVANNI**.

1 INSERISCI I NOMI E COLORA.



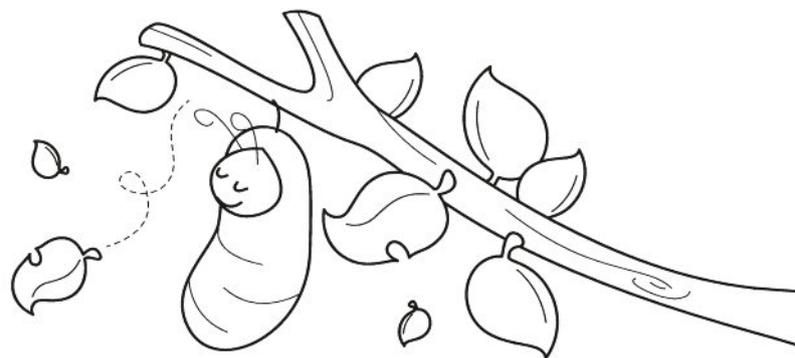
UNA NUOVA VITA • 1

1 ASCOLTA LA LETTURA DELL'INSEGNANTE E POI RISPONDI.

C'era una volta un gelso centenario, pieno di rughe e di saggezza, che ospitava una colonia di piccoli bruchi. Uno di questi bruchi si chiamava Giovanni e chiacchierava spesso con il gelso: "Sei fortunato, vecchio mio. Sai che dopo l'estate verrà l'autunno, poi l'inverno e poi tutto ricomincerà. Per noi, invece, la vita è così breve...". Il gelso, dopo avergli sentito dire più volte queste parole, gli disse: "Ti ho già spiegato che non morirai. Diventerai una stupenda creatura, invidiata e ammirata da tutti". Ma Giovanni non gli credeva, si confidava con i suoi compagni, che la pensavano come lui e quindi non era affatto rincuorato. Ben presto i tiepidi raggi del sole cominciarono a illuminare tanti piccoli bozzoli bianchi, sparsi qua e là sulle foglie del vecchio gelso. Un mattino anche Giovanni si svegliò tutto intorpidito e si rivolse al gelso: "Ti devo salutare; è la fine. Devo costruirmi anch'io la mia tomba... sono rimasto l'ultimo". Il gelso sorrise e gli disse: "Arrivederci, Giovanni!". "È un addio amico, è un addio!", rispose il bruco. Ma l'albero sussurrò: "Vedrai, vedrai...". In primavera una farfalla stupenda, dalle ali rosse e nere, volava leggera intorno al gelso. "Hai visto, Giovanni, che avevo ragione io? Hai già dimenticato com'eri poco tempo fa!".

Bruno Ferrer, *I Bruchi*

ANCHE GESÙ VENNE
MESSO IN UNA TOMBA
CHIAMATA **SEPOLCRO**,
MA TRE GIORNI DOPO
RISORSE... TORNÒ VIVO!

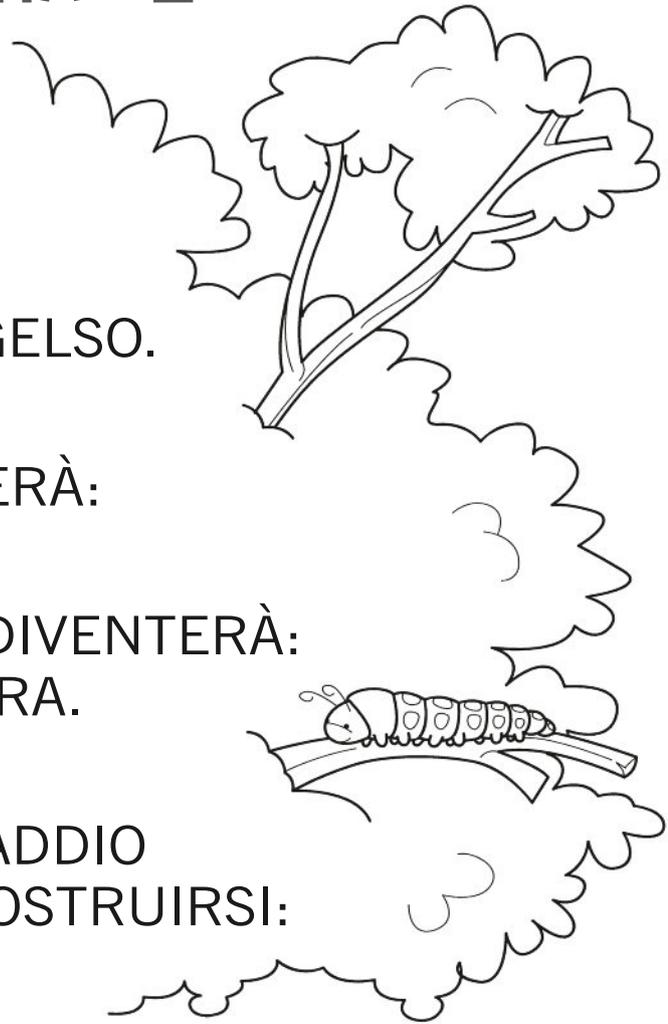


- IN CHE COSA SI TRASFORMA IL BRUCO?

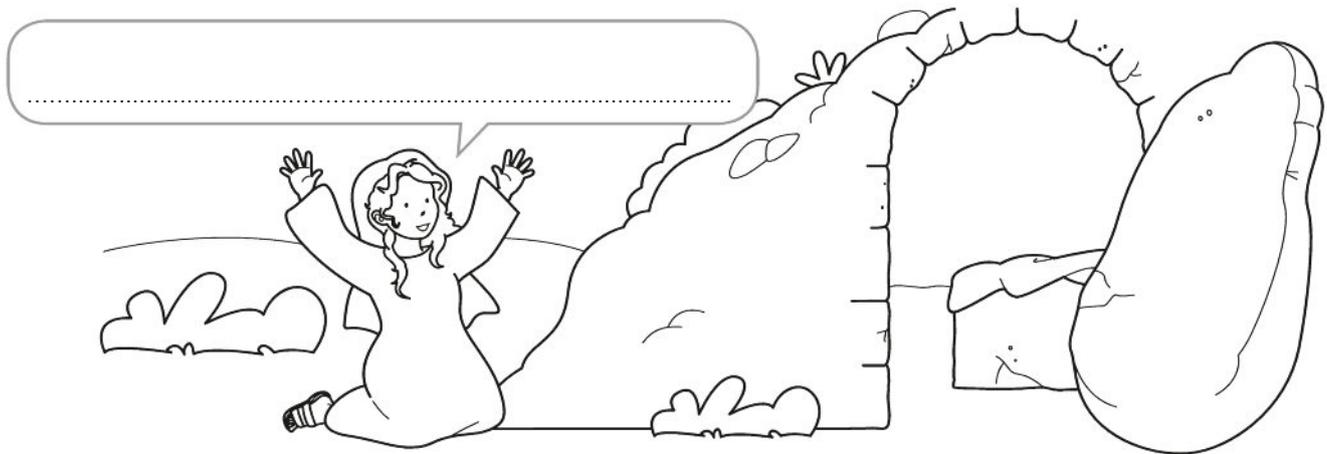
UNA NUOVA VITA • 2

1 DOPO AVER ASCOLTATO LA LETTURA DELL'INSEGNANTE, COMPLETA LE FRASI CON LE ALTERNATIVE CORRETTE.

- IL BRUCO GIOVANNI VIVE:
 - IN UN PRATO. SU UN GELSO.
- IL BRUCO È PREOCCUPATO PERCHÉ LA SUA VITA DURERÀ:
 - TANTO. POCO.
- IL GELSO GLI SPIEGA CHE DIVENTERÀ:
 - UNA STUPENDA CREATURA.
 - UN VECCHIO BRUCO.
- IL BRUCO GIOVANNI DICE ADDIO AL GELSO PERCHÉ DEVE COSTRUIRSI:
 - LA TOMBA. UNA CASA.

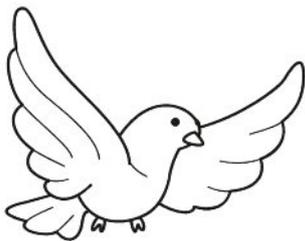


2 COLORA IL SEPOLCRO. SCRIVI NEL FUMETTO LA FRASE CORRETTA.
GESÙ È RISORTO! • GESÙ È MORTO!



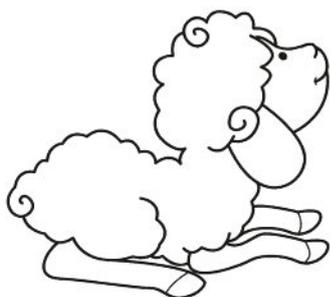
I SIMBOLI DELLA PASQUA

1 COLLEGA OGNI DISEGNO ALLA SUA SPIEGAZIONE E COMPLETA. POI COLORA.



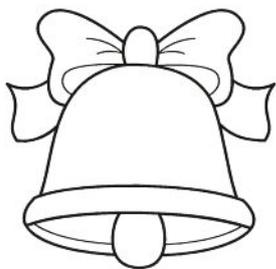
COLOMBA

LA È
SIMBOLO DELLA RINASCITA
E DELLA TRASFORMAZIONE.



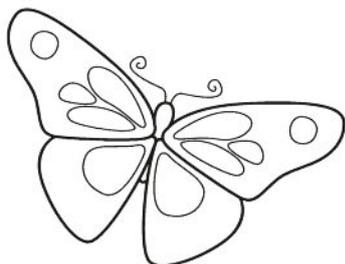
AGNELLO

LA
È SIMBOLO DI FESTA
PERCHÉ GESÙ È RISORTO.



CAMPANA

LA
È SIMBOLO DI PACE
PERCHÉ RICORDA LA FINE
DEL DILUVIO, QUANDO
NOÈ FECE USCIRE QUESTO
UCCELLO DALL'ARCA
E QUESTO TORNÒ CON
UN RAMO D'ULIVO.



FARFALLA

L'.....
È IL SIMBOLO
DELL'INNOCENZA
E DELLA BONTÀ DI GESÙ.

BUONA PASQUA!

- 1 COLORA LA FARFALLA CON I CUORI, POI RITAGLIA LE FARFALLE.
- 2 NELLA FARFALLA BIANCA RICOPIA LA POESIA.
- 3 INCOLLA LE DUE FARFALLE INSIEME.
- 4 INCOLLA LA FARFALLA OTTENUTA SU UNA CANNUCCIA.
- 5 INFILA LA CANNUCCIA IN UN VASO: LA TUA FARFALLA DI PASQUA È PRONTA!



*PASQUA DI GIOIA,
PASQUA DI PACE,
NEL SILENZIO IL MONDO TACE,
LA NATURA SI RIDESTA
SI PREPARA UNA GRANDE FESTA,
TUTTO RINASCE
ARRIVA LA PACE.*

LA PASQUA DI GESÙ

1 OSSERVA LA VIGNETTA E SOTTOLINEA LA FRASE CORRISPONDENTE.



- GESÙ ENTRÒ A GERUSALEMME SULL'ASINELLO; UNA GRANDE FOLLA SULLA STRADA GRIDAVA CON GIOIA "È ARRIVATO GESÙ!"
- GESÙ ENTRÒ A GERUSALEMME SULL'ASINELLO; UNA GRANDE FOLLA STENDEVA MANTELLI SULLA STRADA E GRIDAVA CON GIOIA "OSANNA!"

2 QUAL È IL SIGNIFICATO DELLA STORIA DEL BRUCO E DELLA FARFALLA (P. 41) CHE HAI ASCOLTATO?

- IL BRUCO NON "MUORE" MA SI TRASFORMA IN FARFALLA.
- IL BRUCO SA CHE DEVE MORIRE E SI COSTRUISCE UNA TOMBA.

3 SCRIVI DUE SIMBOLI PASQUALI CHE RICORDI.

NUCLEO TEMATICO 3: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno si avvicina con atteggiamento sereno alle tematiche proposte.	Interviene in maniera opportuna e nei tempi adatti durante le attività in classe. <input type="checkbox"/>	Interviene in maniera abbastanza opportuna e nei tempi adatti durante le attività in classe. <input type="checkbox"/>	Interviene in maniera parzialmente corretta e nei tempi durante le attività in classe. <input type="checkbox"/>	Interviene in maniera non del tutto opportuna e nei tempi non sempre corretti durante le attività in classe. <input type="checkbox"/>
L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale.	Riconosce in modo completo ed efficace i segni cristiani del Natale. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo completo i segni cristiani del Natale. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo abbastanza completo i segni cristiani del Natale. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo parziale i segni cristiani del Natale. <input type="checkbox"/>
L'alunno riconosce il significato cristiano della Pasqua.	Riconosce i segni cristiani della Pasqua. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo completo i segni cristiani della Pasqua. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo abbastanza completo i segni cristiani della Pasqua. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo parziale i segni cristiani della Pasqua. <input type="checkbox"/>

NUCLEO TEMATICO 4: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

Contenuti e metodologie

In questo nucleo viene chiesto al bambino di recuperare e riflettere su alcuni insegnamenti di Gesù, soprattutto i concetti di amicizia e di rispetto dell'altro. Scopre gradualmente il significato di alcuni segni, simboli e gesti, che rimandano ai valori religiosi cristiani, avvicinandoci sempre più alla comprensione della vita della Chiesa intesa come *grande famiglia* di credenti. Attraverso attività di osservazione diretta, comparazione ed evocazione i bambini vengono invitati a entrare in contatto più diretto e personale con i simboli presenti nelle comunità cristiane al fine di coglierne gli aspetti peculiari.

Abilità e conoscenze sviluppate

I bambini sono sollecitati a osservare e verbalizzare oralmente; riconoscere e discriminare visivamente i segni grafici; identificare, associare e memorizzare nuove parole; mettere in relazione immagini e parole; ripassare segni e lettere; ricopiare e produrre lettere e sillabe, parole e brevi frasi; completare parole con lettere e sillabe; scrivere autonomamente parole e brevi frasi.

Indicazioni didattiche e metodologiche

Riprendere il concetto di amicizia è fondamentale nell'ultima parte dell'anno per verificare se veramente la classe è diventata un gruppo unito e collaborativo. Gli insegnamenti di Gesù si basano proprio sull'accettare, rispettare e aiutare il prossimo, dove trovare queste testimonianze dirette se non in classe? Inoltre per fissare i contenuti riferiti al concetto di *Chiesa* e legarli al contesto sociale in cui vivono gli alunni, si potrebbe attuare una visita a una Chiesa parrocchiale: essa vuole favorire la presa di coscienza dei segni e dei simboli presenti nella Chiesa e del valore che assumono nella religione cristiana. Ci si può soffermare dunque sul crocifisso, sul segno della croce, sul fonte battesimale, sull'acqua benedetta, sull'altare, sul tabernacolo, sulla luce, sui quadri, sulle statue. Attraverso l'esperienza diretta si favoriranno gli interventi e le riflessioni successive dei bambini. Può essere utile focalizzare alcuni aspetti dell'esperienza vissuta attraverso l'interazione verbale finalizzata sia alla conoscenza della Chiesa come casa comune a tutte le persone sia al riconoscimento dell'edificio della Chiesa puntando l'attenzione sul campanile con campane e sul crocifisso esterno.

Oltre che proporre esperienze pratiche e uscite, l'inclusione dei bambini con difficoltà avviene soprattutto durante le lezioni in classe, rendendoli partecipi e affidando loro qualche incarico particolare che li renda *protagonisti positivi* nella classe. Per esempio, fare distribuire a loro i materiali o le schede necessari. I lavori proposti nel percorso possono essere utili per rafforzare il concetto di amicizia e di accettazione dell'altro nella classe.

GESÙ INSEGNA

GESÙ, DIVENTATO ADULTO, INSEGNÒ A TUTTI CON PAROLE E GESTI D'AMORE. VOLEVA ESSERE AMICO DI TUTTE LE PERSONE: ADULTI, BAMBINI, POVERI, RICCHI, DEBOLI E FORTI.

1 COLORA IL DISEGNO.



2 SCOPRI COME LE PERSONE CHIAMAVANO GESÙ.
A OGNI NUMERO CORRISPONDE UNA LETTERA.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z

16	1	2	2	9

CHE
SIGNIFICA

11	1	5	17	18	16	13

ESSERE VERI AMICI

GESÙ INSEGNAVA A TUTTI A ESSERE AMICI.

- 1 COSA VUOL DIRE ESSERE AMICI? SCOPRILO:
AGGIUNGI LE VOCALI CHE MANCANO E COMPLETA LA FRASE.

R__SP__TT__R__ E A__T__R__
GL__ __LTR__.

- 2 COLORA SOLO LE AZIONI DI AMICIZIA VERA.

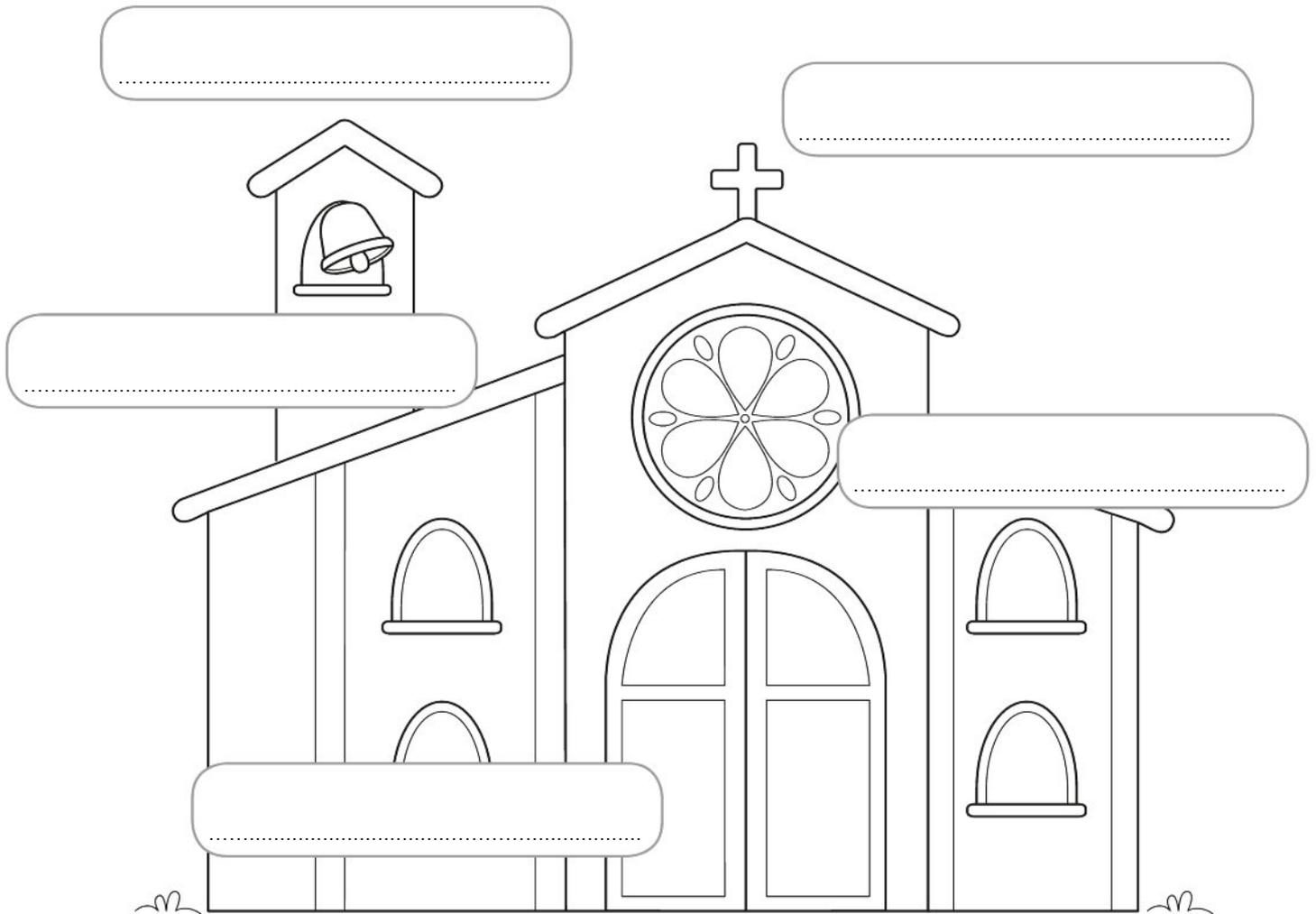


- 3 RIFLETTI: COME TI COMPORTI TU CON I TUOI COMPAGNI DI SCUOLA?

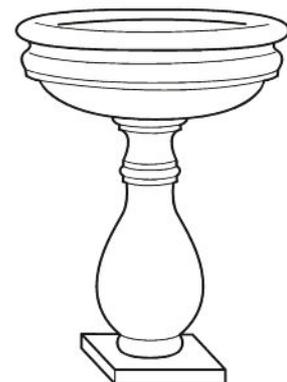
LA CHIESA: CASA DEI CRISTIANI

1 OSSERVA L'IMMAGINE. SCRIVI AL POSTO GIUSTO LE SEGUENTI PAROLE:

CAMPANE • PORTA • CAMPANILE • CROCE • ROSONE



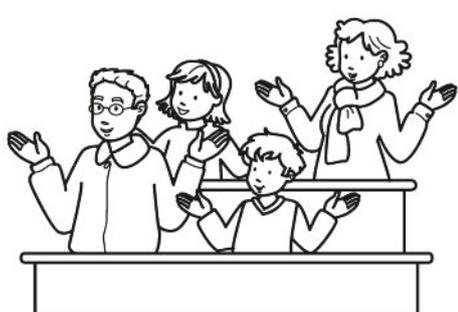
APPENA ENTRI IN CHIESA
TROVI L'ACQUASANTIERA,
UN CONTENITORE CON
ACQUA BENEDETTA: BAGNA
LA MANO PRIMA DI FARE
IL SEGNO DELLA CROCE.



SI PREGA INSIEME

IN CHIESA I CRISTIANI SI RITROVANO INSIEME.

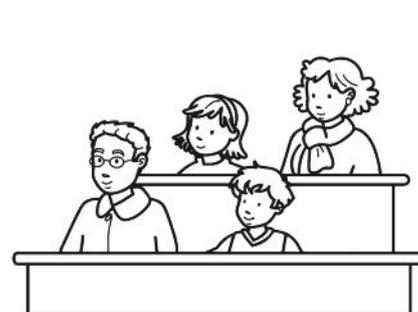
1 SCOPRI CHE COSA FANNO I CRISTIANI IN CHIESA. COLLEGA LE IMMAGINI ALLE GIUSTE SPIEGAZIONI.



CANTANO.



ASCOLTANO LA
PAROLA DI DIO.



PREGANO.

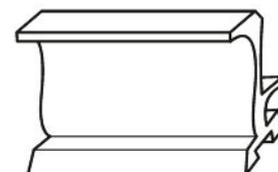
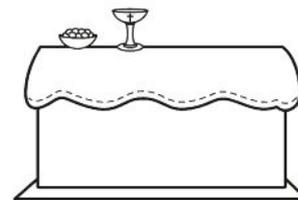
2 COLLEGA OGNI DEFINIZIONE AL GIUSTO ELEMENTO.

QUI IL SACERDOTE CELEBRA
L'EUCARESTIA.

DA QUI SI LEGGE LA BIBBIA.

QUESTO CONTENITORE
CUSTODISCE GESÙ NEL
SACRAMENTO DELL'EUCARESTIA.

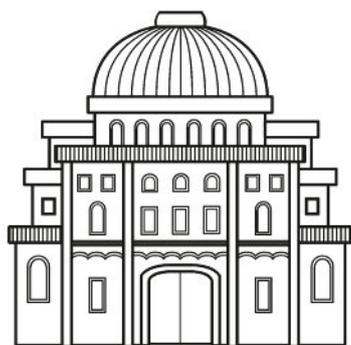
SERVONO PER SEDERSI E
INGINOCCHIARSI DURANTE
LE CELEBRAZIONI.



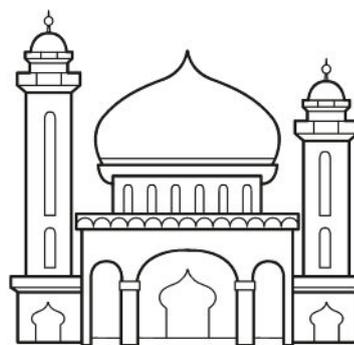
PREGARE NEL MONDO

NEL MONDO LE PERSONE DEI VARI PAESI
PREGANO IN MODI E LUOGHI DIVERSI.

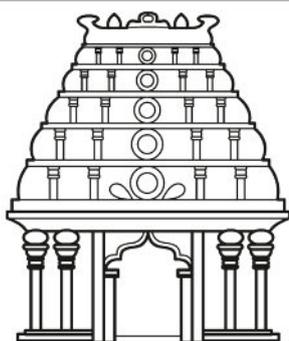
- 1 SCOPRI I NOMI DEGLI ALTRI EDIFICI IN CUI CI SI RITROVANO
A PREGARE. METTI L'INIZIALE DELL'OGGETTO DISEGNATO PER
COMPLETARE LE PAROLE.



IN SIN _G_ GA
PREGANO GLI EBREI.



IN _OS_ HEA
PREGANO I MUSULMANI.



NEL MA _DI_
PREGANO GLI INDUISTI.



NELLA _AGO_ A
PREGANO I BUDDISTI.

GLI INSEGNAMENTI DI GESÙ

1 COLLEGA A GESÙ SOLO I SUOI INSEGNAMENTI.

AMORE

AMICIZIA

ODIO



VIOLENZA

RISPETTO

CONDIVISIONE

2 RISPONDI ALLE DOMANDE CON UNA X.

- DOVE SI RITROVANO A PREGARE I CRISTIANI?
 - IN CASA
 - IN CHIESA
 - IN PIAZZA
- ACCANTO ALLA CHIESA COSA SI TROVA?
 - IL TEATRO
 - IL PARCO
 - IL CAMPANILE
- CHE COS'È L'AMBONE?
 - UN TAVOLO
 - UNA SCRIVANIA
 - UN GRANDE LEGGIO

3 RICORDI IL NOME DI UN ALTRO LUOGO USATO PER PREGARE?
SCRIVILO QUI:

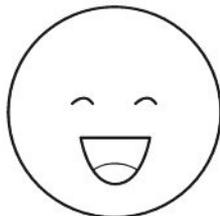
NUCLEO TEMATICO 4: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno interagisce con i compagni e l'insegnante per relazionare sugli argomenti proposti.	Comincia a raccontare autonomamente i propri vissuti personali e inizia a confrontarsi con i vissuti degli altri. <input type="checkbox"/>	Comincia a raccontare in maniera abbastanza sicura i propri vissuti personali e inizia a confrontarsi con i vissuti degli altri. <input type="checkbox"/>	Comincia a raccontare, anche in maniera non completa, i propri vissuti personali e inizia a confrontarsi con i vissuti degli altri. <input type="checkbox"/>	Comincia a raccontare con il supporto dell'insegnante i propri vissuti personali e inizia a confrontarsi in modo parziale con i vissuti degli altri. <input type="checkbox"/>
L'alunno comincia a identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.	Riconosce in modo efficace alcuni valori etici e religiosi della Chiesa come comunità di cristiani. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo abbastanza efficace alcuni valori etici e religiosi della Chiesa come comunità di cristiani. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo sufficientemente completo alcuni valori etici e religiosi della Chiesa come comunità di cristiani. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo molto essenziale alcuni valori etici e religiosi della Chiesa come comunità di cristiani. <input type="checkbox"/>

AMICIZIA IN CLASSE

- 1 DISEGNA, COLORA E RITAGLIA TANTE FACCINE COME QUESTE.



- 2 COSTRUISCI CON I TUOI COMPAGNI UN CARTELLONE DIVISO IN 7 COLONNE:

- NELLA PRIMA COLONNA INSERITE UNO SOTTO L'ALTRO I VOSTRI NOMI.
- NELLE ALTRE COLONNE INSERITE I NOMI DEI GIORNI DELLA SETTIMANA.

- 3 OGNI GIORNO CIASCUNO DI VOI ATTACCHERÀ UNA FACCINA CHE CORRISPONDERÀ AL PROPRIO STATO D'ANIMO.

- CERCATE DI CALMARE I COMPAGNI CHE ATTACCANO LA FACCINA ARRABBIATA.
- CERCATE DI CONSOLARE I COMPAGNI CHE ATTACCANO LA FACCINA TRISTE.

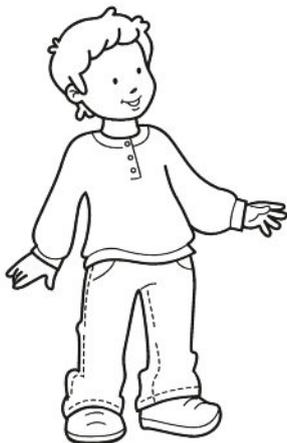
- 4 NELL'ULTIMA COLONNA SCRIVETE TANTE AZIONI CHE POTETE COMPIERE PER DIMOSTRARE AMICIZIA VERSO I VOSTRI COMPAGNI E LE VOSTRE COMPAGNE. ECCO ALCUNE AZIONI: CONTINUEATE VOI.

AIUTARSI, RISPETTARSI, CONDIVIDERE,
ABBRACCIARE,

.....

SCHOOL WORDS

1 COMPLETA LE FRASI.
COMPLETE THE SENTENCES.



WHAT'S YOUR NAME?
MY NAME IS



THIS IS YOUR RELIGION
TEACHER.
WHAT IS HIS/HER NAME?
HIS/HER NAME IS



2 SCRIVI I NOMI DEI TUOI AMICI.

WRITE THE NAME OF YOUR FRIENDS:

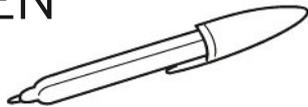
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

RELIGION LESSON...

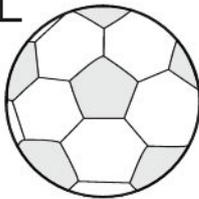
- 1 COLLEGA GLI OGGETTI GIUSTI ALLO ZAINO.
MATCH RIGHT OBJECTS
IN THE SCHOOL BAG.



PEN



BALL



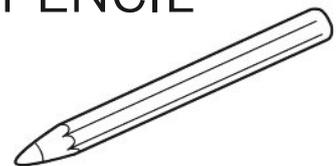
RELIGION
EXERCISE
BOOK



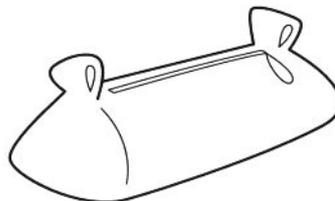
RELIGION
BOOK



PENCIL



PENCIL CASE



SHOES



IL MIO LAPBOOK: LA SCUOLA

SAI CHE COS'È UN LAPBOOK?

È UN LIBRO-CARTELLETTA CHE RACCOGLIE DELLE INFORMAZIONI.

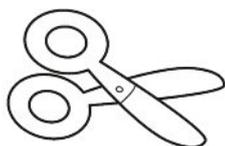
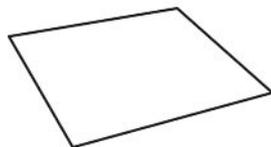
IL LAPBOOK È COMPOSTO DA PIÙ PARTI: CARTELLETTA ESTERNA E MINIBOOK INTERNI CON I CONTENUTI.

PER COSTRUIRE IL TUO LAPBOOK PREPARA IL MATERIALE OCCORRENTE E LEGGI LE ISTRUZIONI. USA LA FANTASIA E I COLORI PER PERSONALIZZARLO COME VUOI E...

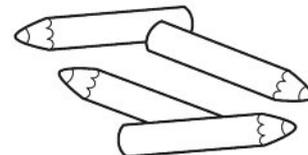
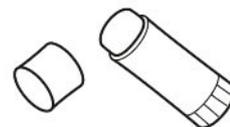
BUON DIVERTIMENTO!

MATERIALE OCCORRENTE

- CARTONCINO BIANCO O COLORATO A3;
- FORBICI CON LA PUNTA ROTONDA;



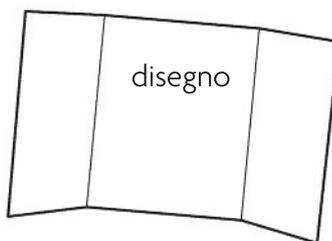
- COLLA STICK;
- MATITE COLORATE.



PROCEDIMENTO

CARTELLETTA

- 1 PIEGA IL CARTONCINO A3 IN 3 PARTI COME NELLA FIGURA.



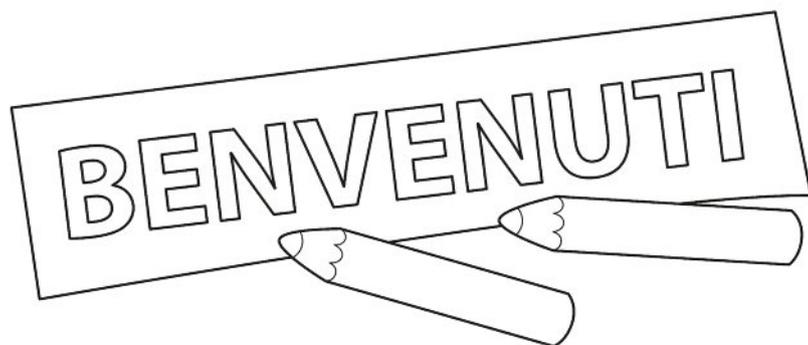
- 2 PER LA COPERTINA ESTERNA DELLA CARTELLETTA INCOLLA LA SCRITTA "LA MIA SCUOLA" E COMPLETA IL CARTELLINO CON IL TUO NOME, COGNOME E CLASSE.

NOME

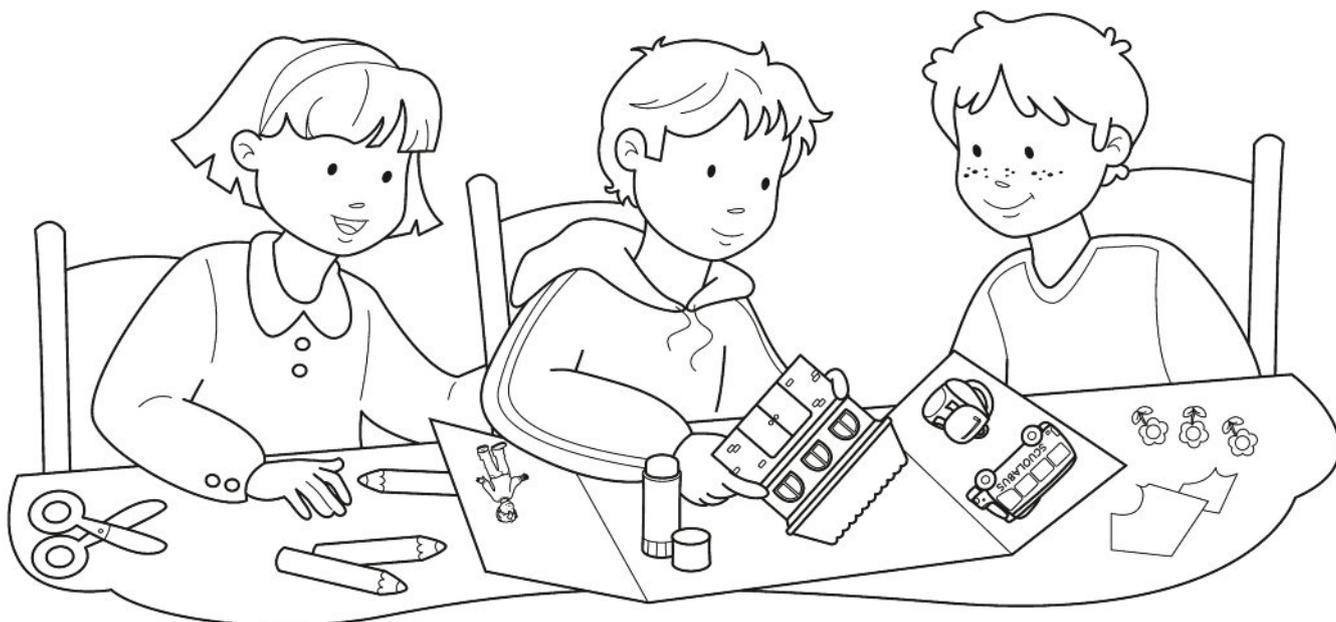
DATA

INTERNO

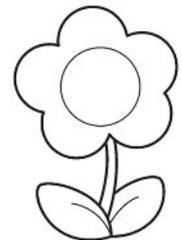
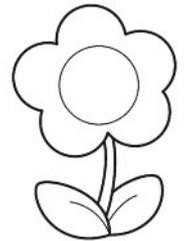
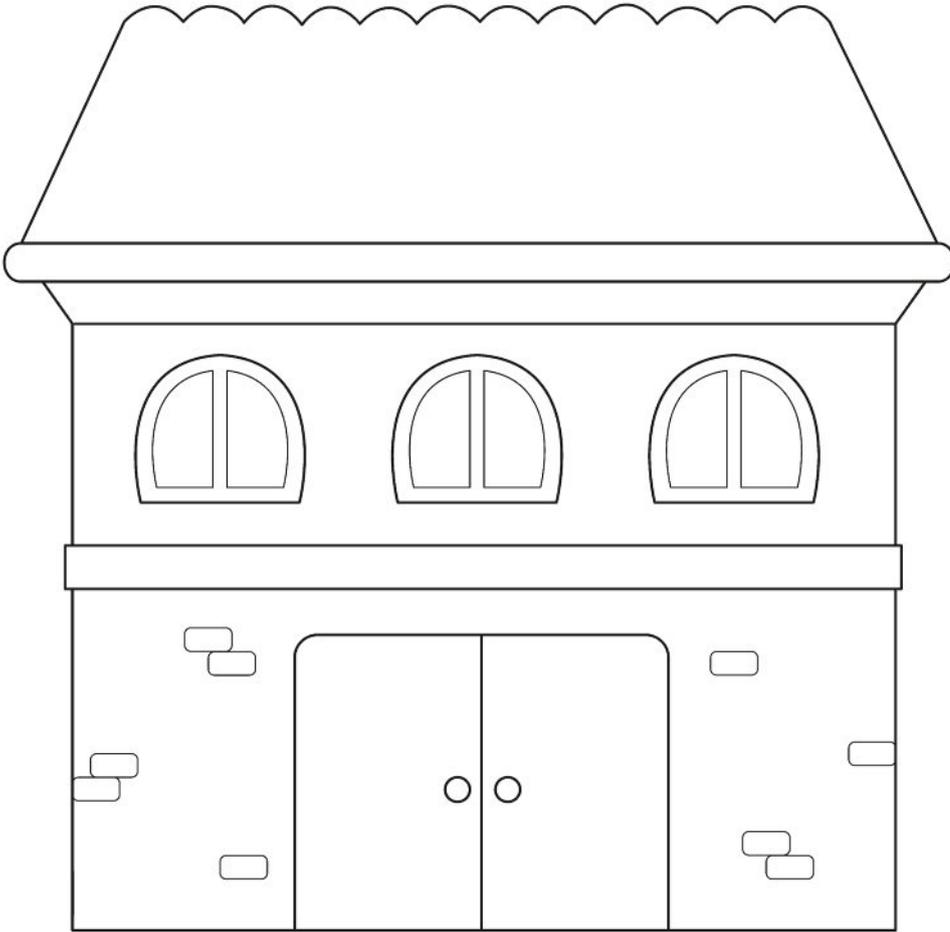
- 3 COLORA, RITAGLIA E INCOLLA IN MEZZO IN ALTO LA SCRITTA "BENVENUTI!"



- 4 COLORA E RITAGLIA GLI OGGETTI DISEGNATI NELLE PAGINE SEGUENTI: INCOLLA LA SCUOLA NELLA PARTE CENTRALE E DECORA COME VUOI.



- 5 NELLA PARTE DI SINISTRA INCOLLA IL TITOLO "A SCUOLA VADO CON..."; INCOLLA LO SCUOLABUS (OPPURE DISEGNA TU IL MEZZO CON CUI VAI A SCUOLA) E LO ZAINO.
- 6 NELLA PARTE DESTRA INCOLLA IL TITOLO "I MIEI COMPAGNI" E POI SCRIVI IL NOME DI TUTTI I TUOI COMPAGNI.
- 7 INCOLLA LE SAGOME DEL BAMBINO E DELLA BAMBINA.
- 8 DECORA COME VUOI TU.

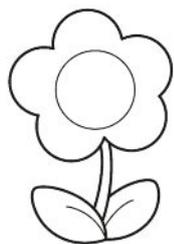
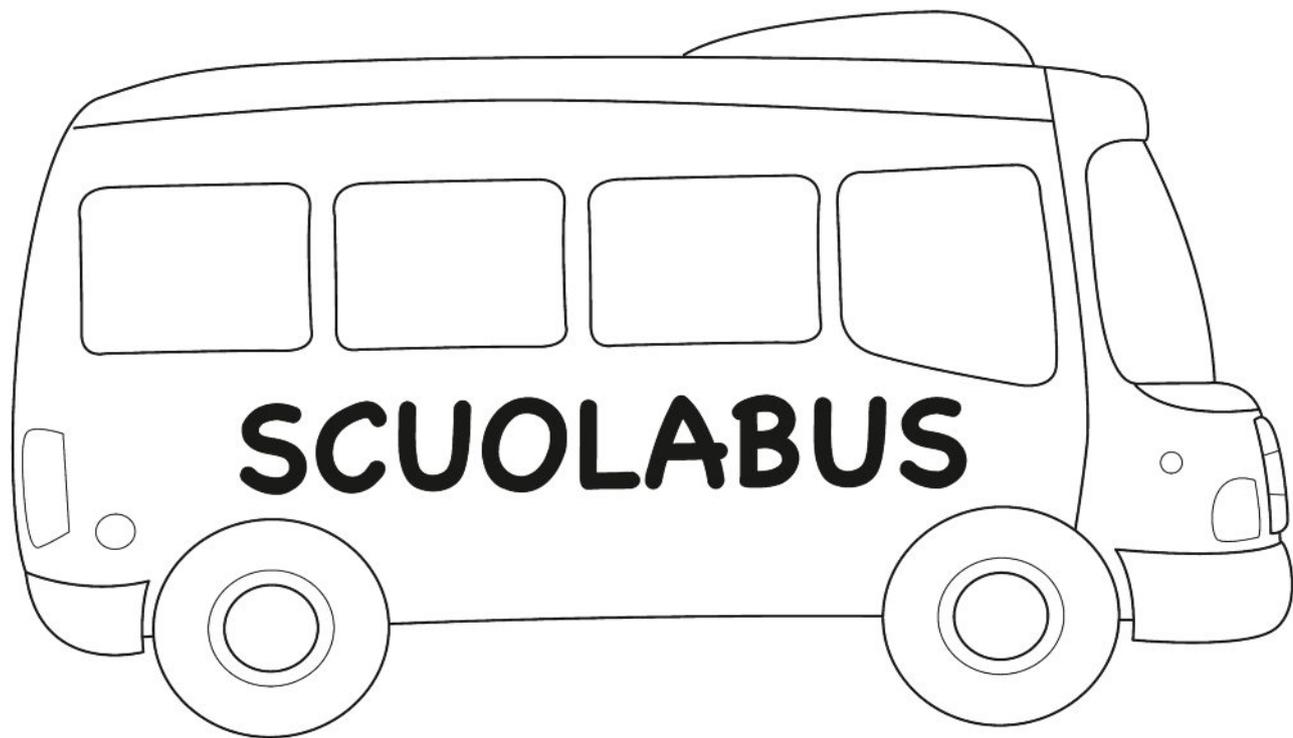


BENVENUTI!

LA MIA SCUOLA

A SCUOLA VADO CON...

I MIEI COMPAGNI



PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER L'APPRENDIMENTO NELLA CLASSE SECONDA

Primo nucleo tematico: Dio e l'uomo

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre e su alcuni dati fondamentali della vita di Gesù.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	s1-s4	<p>Competenza alfabetica funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimersi oralmente in modo appropriato; • esprimere oralmente pensieri, emozioni, fatti e sentimenti; • interagire adeguatamente; • interpretare testi narrativi; • comprendere oralmente; • interpretare e interagire sul piano linguistico. <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare il proprio apprendimento in relazione al tempo a disposizione; • gestire efficacemente le informazioni; • gestire la propria persona all'interno del gruppo; • acquisire fiducia nelle proprie capacità; • applicare conoscenze e abilità in contesti diversi.
Conoscere Gesù di Nazareth e i suoi insegnamenti.	s5	
Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".	s6	

Secondo nucleo tematico: La Bibbia e le fonti

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sui contenuti principali del suo insegnamento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcuni episodi chiave dei racconti evangelici.	s1-s6	<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimere creativamente idee e concetti; • utilizzare diversi mezzi di comunicazione (arti visive). <p>Competenza alfabetica funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere ed esprimere pensieri, sentimenti, fatti e opinioni; • interpretare testi visivi ed esporre oralmente; • interagire in modo creativo sul piano linguistico.

Terzo nucleo tematico: Il linguaggio religioso

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale, traendone motivo per iniziare a interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale e familiare.

Riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per iniziare a interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale e familiare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Riconoscere i segni cristiani del Natale nell'ambiente e nelle celebrazioni.	s1-s3	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: <ul style="list-style-type: none"> • esprimere creativamente idee e concetti; • utilizzare diversi mezzi di comunicazione (arti visive). Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: <ul style="list-style-type: none"> • acquisire e applicare nuove conoscenze; organizzare e sistematizzare i nuovi apprendimenti in gruppo; • identificare e applicare nuove modalità di apprendimento; • partecipare attivamente.
Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente e nelle celebrazioni.	s4-s8	

Quarto nucleo tematico: I valori etici e religiosi

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno comincia a identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Riconoscere la missione della Chiesa nella diffusione di una morale cristiana fondata sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	s1-s5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: <ul style="list-style-type: none"> • attivare relazioni interpersonali; • riconoscere e assumere adeguate forme di comportamento; • attivare le competenze personali nel gruppo e nella società. • pianificare progetti per raggiungere obiettivi. Competenza alfabetica funzionale: <ul style="list-style-type: none"> • esprimersi oralmente in modo appropriato; • esprimere oralmente pensieri, emozioni, fatti e sentimenti; • interagire adeguatamente; • interpretare ed esporre oralmente.

RACCORDI CON LE DISCIPLINE E PROPOSTE DI LAVORO

STORIA	
Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	Lavoro di gruppo e realizzazione di tabelle di confronto. Confrontate, attraverso una tabella che indichi quali sono le differenze e le somiglianze, l'invio che fa Gesù dei suoi apostoli con i cosiddetti <i>apostoli di oggi</i> . Nucleo tematico 1 scheda 5
Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	Ricerca individuale. Cercate a casa alcune foto di quando eravate appena nati e portatele a scuola. Incollate le foto sul vostro quaderno e accanto disegnatte voi stessi oggi. Cosa è cambiato? Cosa usavate da piccoli? E oggi? Nucleo tematico 1 scheda 3
Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	Rappresentazione guidata di schemi. Proviamo insieme a costruire una mappa che rappresenti attraverso delle vignette (una per ogni racconto) le parabole raccontate da Gesù che avete ascoltato. L'attività può essere riprodotta anche a gruppi su cartelloni e ripetuta con i miracoli compiuti da Gesù. Nucleo tematico 2 schede dalla 1 alla 6
Riordinare gli eventi in successione logica.	Rappresentazione grafica di sequenze temporali. Rappresentiamo graficamente le sequenze della storia della creazione della Genesi e inseriamo delle didascalie con le seguenti parole: all'inizio, poi, successivamente, dopo, in seguito, alla fine. Nucleo tematico 1 Schede 1-2-3

ITALIANO	
Obiettivi	Raccordi e attività proposti dal docente
Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.	Conversazione di gruppo. Dopo aver letto il brano della parabola del Semiatore, prova a rispondere a queste domande: dove caddero i semi? Su quale tipo di terreno riescono a crescere i semi? Perché? Nucleo tematico 2 scheda 4
Leggere brevi e semplici testi narrativi e poetici, mostrando di saperne cogliere il senso globale.	Lavoro di gruppo. I bambini vengono divisi a gruppi. Leggete il brano che narra la vicenda della resurrezione di Gesù, provate poi a raccontarvi a vicenda i fatti in esso narrati. Nucleo tematico 3 scheda 6 Elaborazione scritta. Dopo aver letto le frasi della preghiera del Padre Nostro scrivi sul quaderno le tre parole che secondo te sono più importanti, spiegane poi il significato. Nucleo tematico 1 schede 6A-6B
Produrre testi legati a scopi diversi.	Produzione scritta. Scrivete frasi minime che contengano queste parole: Spirito Santo, Fuoco, Pentecoste. Nucleo tematico 4 scheda 1 Elaborazione scritta. Inventate una breve frase con ognuna di queste parole: UOVO, FIORI, COLOMBA. Leggete le vostre frasi ai compagni. Nucleo tematico 3 scheda 7
Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.	Intervista in gruppo. Dividete i bambini in gruppi e dite loro di intervistare, durante la ricreazione, i loro compagni delle altre classe per sapere se sanno il significato della parola AVVENTO. In classe leggeranno le risposte ottenute. La stessa attività può essere ripetuta a casa intervistando i genitori, parenti o amici. Nucleo tematico 3 schede 1-2-3

ARTE E IMMAGINE	
Obiettivi	Raccordi e attività proposti dal docente
Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e plastici.	Produzioni grafiche. Facciamo a ciascun bambino, su un cartoncino, la forma di un fiore, tagliamolo per scrivere all'interno le parole e i gesti che ci aiutano a rispettare la natura intorno a noi (per esempio: buttare i rifiuti nel cestino, pulire...) Poi incolliamo tutti i "nostri fiori" su un grande cartellone. Nucleo tematico 1 scheda 4
Guardare e osservare con consapevolezza gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.	Esperienza e osservazione diretta. Usciamo in cortile (oppure l'osservazione può essere fatta a gruppi alla finestra) e chiediamo ai bambini di osservare gli oggetti che li circondano (o che vedono). Sul loro foglio, diviso a metà, dovranno disegnare da una parte gli oggetti naturali e dall'altra quelli creati dall'uomo. Nucleo tematico 1 unità schede 1-2-3 Analisi di immagini, discussione collettiva. Dopo aver osservato attentamente le immagini che rappresentano i gesti di amore verso il prossimo prova a rispondere alle domande: che gesti stanno compiendo? Come usano le mani questi bambini? Nucleo tematico 4 scheda 2

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
Sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi.	Costruzione di un cartellone. Provate a scrivere su un cartellone tutte le parole che esprimono il concetto di AMORE. Potete distinguere due colonne: quelli che usano "i bambini", quelle che usano "gli adulti". Nucleo tematico 4 scheda 2
Accettare e rispettare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.	Rielaborazione grafica di esperienze. Su un cartellone l'insegnante scrive tutte le cose che vi vengono in mente quando pensate alla parola AIUTO... ora provate a disegnare su un foglio una situazione in cui avete "aiutato" un vostro compagno di classe, magari a svolgere qualche compito. Nucleo tematico 4 schede 3-4
Conoscere e riflettere su fauna, flora ed equilibri tipici del proprio ambiente di vita.	Osservazione di immagini. L'insegnante distribuisce due immagini: una illustra un ambiente inquinato, l'altra un ambiente pulito. Osservate le differenze principali tra i due ambienti. Come sono nelle due immagini le piante e gli esseri viventi raffigurati? Scrivetelo in una tabella contenente due colonne distinte. Nucleo tematico 1 scheda 4
Prendersi cura dell'ambiente favorendo forme di cooperazione.	Osservazione diretta e lavoro collettivo. Dopo essere andati nella mensa della scuola e aver deciso le regole da rispettare in questo ambiente, riportatele insieme su dei cartelli da attaccare alle pareti. Nucleo tematico 2 scheda 3
Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento...	Discussione collettiva. Pensate ai momenti in cui utilizzate l'acqua: la usate con parsimonia o la sprecate? Per esempio quando vi lavate i denti lasciate scorrere l'acqua o chiudete il rubinetto?... In quali altri momenti della vostra giornata si può evitare lo spreco di acqua? Nucleo tematico 1 scheda 4
Prendersi cura di sé e degli altri favorendo forme di solidarietà.	Scambio reciproco di doni. Disegnate su un cartoncino un pacco regalo, coloratelo e tagliatelo, poi dietro disegnate cosa vorreste che contenesse e scriveteci sopra il nome del compagno a cui vorreste regalarlo. Scambiatevi reciprocamente i "doni"; l'insegnante controlla che tutti i bambini ricevano almeno un dono. Nucleo tematico 3 scheda 3

NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

Contenuti e metodologie

La Creazione è il primo pilastro della storia della salvezza, senza di essa l'Incarnazione e la salvezza non avrebbero alcun significato. È importante oggi riscoprire direttamente i testi della Genesi, affinché gli alunni possano ricevere l'annuncio del Dio Creatore e Padre, senza il quale non potranno mai capire chi è Gesù Cristo. Successivamente all'unità relativa alla Creazione si invita perciò a cominciare a riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del Padre Nostro. Questo sarà lo strumento per iniziare la conoscenza del cammino di Gesù tra la gente, a partire dalla chiamata dei suoi amici.

Abilità e conoscenze sviluppate

I bambini interagiranno in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta, favorendo la conversazione orale di gruppo; drammatizzeranno semplici brani letti dall'insegnante; leggeranno semplici e brevi testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale; elaboreranno semplici frasi e didascalie; svolgeranno semplici giochi di logica finalizzati alla risoluzione di quesiti.

Indicazioni didattiche e metodologiche

Si può introdurre l'argomento invitando i bambini a disegnare su un foglio tutto ciò che li circonda, lasciandoli liberi di scegliere un ambiente chiuso o aperto. Successivamente chiediamo loro cosa hanno disegnato e invitiamoli a riflettere su cosa è opera dell'uomo e su cosa invece no. Proponiamo le domande stimolo: dove provengono gli oggetti che non ha costruito l'uomo? Chi li ha creati secondo voi?

Dopo questa conversazione iniziale leggiamo insieme la storia della Creazione nella Genesi e invitiamo i bambini a "personificare" gli oggetti creati da Dio (Luna, stelle, sole...) in modo da drammatizzare i contenuti per renderli più comprensibili e accessibili a tutti.

La storia della Creazione viene sintetizzata in schede che comprendono anche il racconto di Adamo ed Eva e quindi un primo e semplice approccio al concetto di peccato.

Quello su cui però si vuole prestare attenzione è la bellezza del creato, che in quanto tale va rispettata e preservata anche se si è bambini. Gli esempi proposti sono tratti dalla vita quotidiana, vicini perciò alla realtà dei bambini.

La preghiera del Padre Nostro viene invece analizzata e schematizzata frase per frase, proprio perché se ne comprendano più facilmente i significati e si rendano utili alla memorizzazione.

LA CREAZIONE

Il racconto della **Creazione del mondo** si trova in un libro sacro per i cristiani: la **Bibbia**.

1 Leggi il racconto.

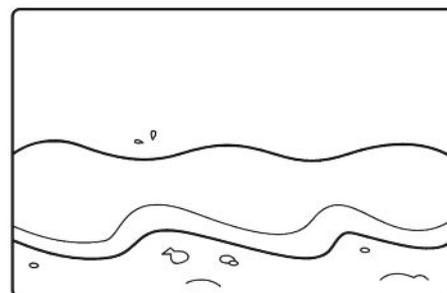
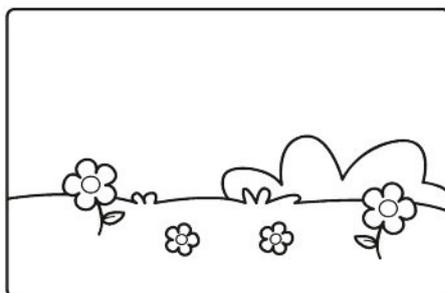
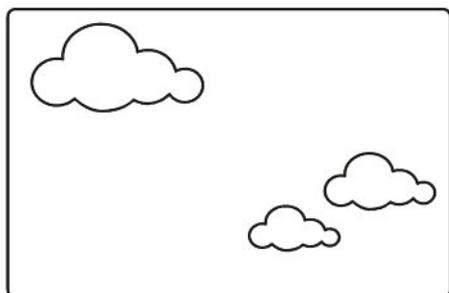
Tanto tempo fa, quando ebbero inizio le cose, Dio fece il nostro mondo. Fece il sole per illuminare il giorno. Fece la luna e le stelle per la notte. Fece il cielo, la terra e il mare. Fece gli uccelli che volassero nel cielo, i pesci che nuotassero nel mare e gli animali per la terra. Dio guardò tutto quello che aveva fatto e fu molto contento.

2 Scopri il significato del nome della parte della Bibbia che narra la Creazione: scrivi le lettere che trovi nei fiori.

Genesi significa

1	2	1	3	1	4

3 Che cosa manca negli sfondi qui sotto? Disegna tu. Rifletti: è qualcosa che illumina il mondo ogni giorno!



ADAMO ED EVA

1 Leggi il racconto.

Il mondo era pronto per gli uomini, perciò Dio fece un uomo e una donna: Adamo ed Eva. Dio affidò il nuovo mondo a loro, perché badassero alle piante, agli uccelli, ai pesci e agli altri animali. Diede loro uno splendido luogo come abitazione, dove c'erano fiumi dalle acque fresche, alberi che facevano ombra e frutti di ogni specie da mangiare: si chiamava il giardino di Eden.

La Bibbia dei fanciulli, ed. Elle Di Ci

2 Completa: disegna tu Adamo ed Eva nel Giardino di Eden.



3 Quale animale riconosci arrampicato su un albero?

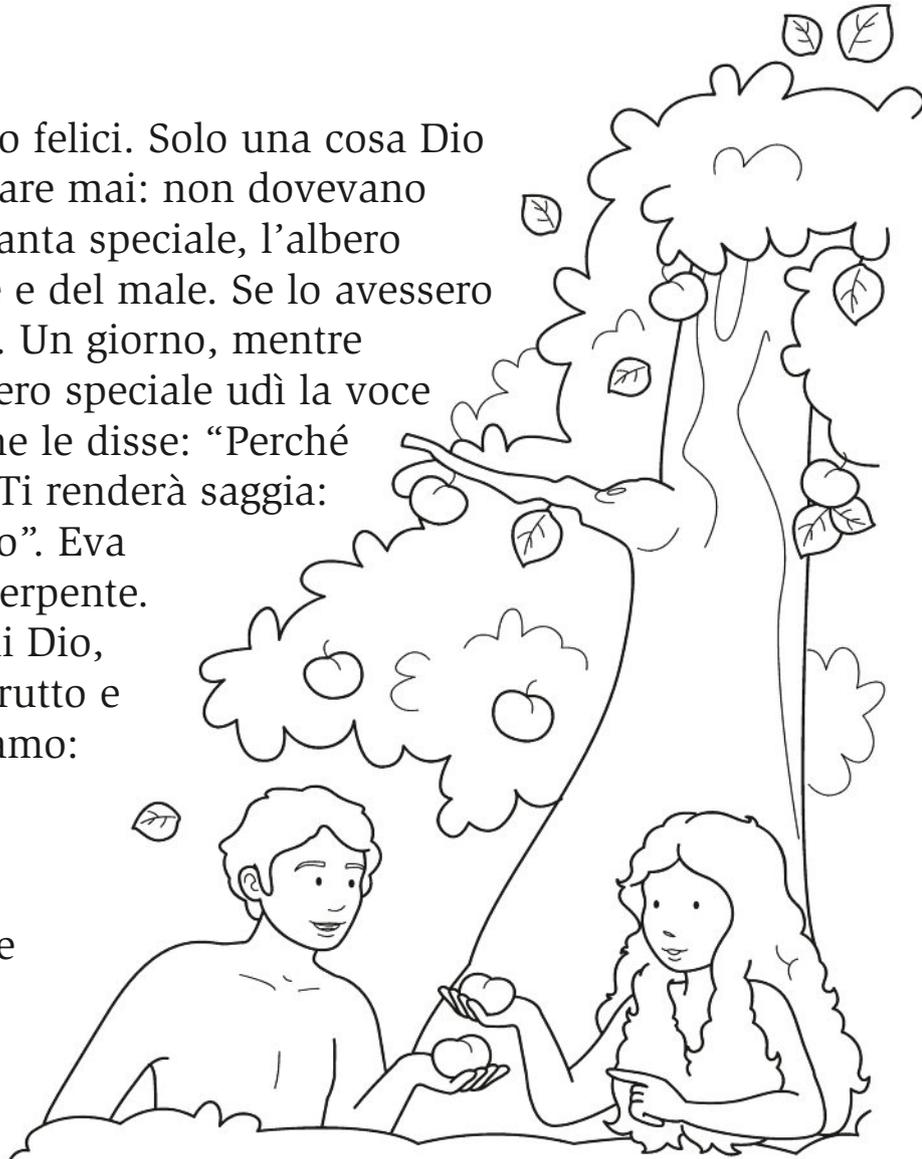
.....

IL PATTO DI AMICIZIA SI ROMPE

1 Leggi il racconto.

Adamo ed Eva erano molto felici. Solo una cosa Dio aveva comandato di non fare mai: non dovevano mangiare i frutti di una pianta speciale, l'albero della conoscenza del bene e del male. Se lo avessero fatto Dio li avrebbe puniti. Un giorno, mentre Eva passava vicino all'albero speciale udì la voce sibilante di un serpente che le disse: "Perché non mangi questo frutto? Ti renderà saggia: se lo mangi sarai come Dio". Eva ascoltò la voce dolce del serpente. Si dimenticò della bontà di Dio, allungò la mano, colse il frutto e lo mangiò. Poi disse a Adamo: "Mangia anche tu il frutto proibito" e Adamo lo fece. Adamo ed Eva ruppero il patto di amicizia con Dio e vennero cacciati lontano da Lui.

Genesi 3,6



2 Rispondi alle domande.

- Che cosa proibisce di fare Dio a Adamo ed Eva?
.....
- Che cosa manca nel disegno? Rifletti: è qualcosa che sibila! Scrivilo e aggiungilo al disegno.
- Che cosa suggerisce a Eva?
- Che cosa succede alla fine a Adamo ed Eva?

RISPETTIAMO IL CREATO

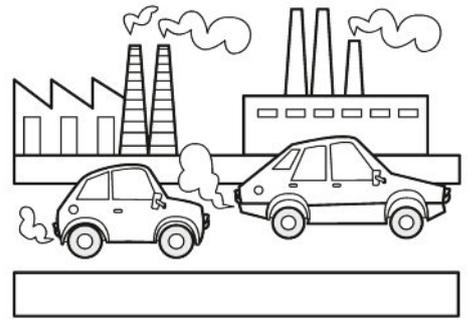
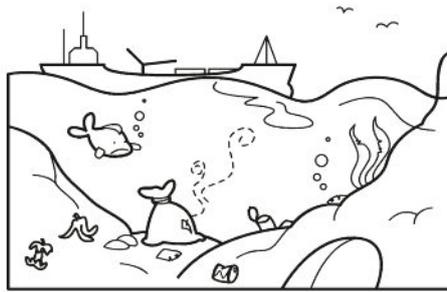
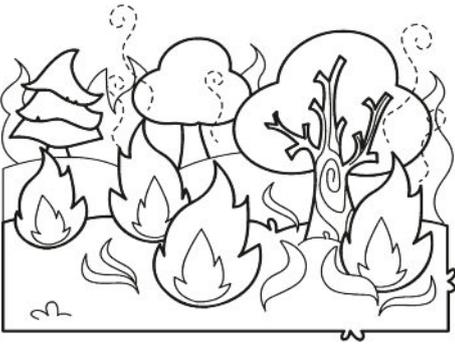
Finalmente Dio disse: “Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza, perché possa dominare sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sugli animali della terra...”

Poi Dio prese l’uomo e lo pose nel giardino dell’Eden perché lo lavorasse e lo custodisse.

Genesi 1,26

Spesso però gli uomini non hanno rispettato il dono del creato.

1 Osserva le immagini e collega alle didascalie giuste.



inquinamento dell’aria
con gas di scarico

incendio di boschi
e foreste

inquinamento
dell’acqua con rifiuti

2 Adesso disegna tu un gesto di rispetto nei confronti del creato.

GESÙ INSEGNA...

Gesù insegnava una preghiera ai suoi amici apostoli, chiamata **PADRE NOSTRO**.

- 1 Scopri come si chiamano le frasi che formano la prima parte della preghiera, poi colora di giallo i cartellini. Fai attenzione: a numero uguale corrisponde lettera uguale.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26

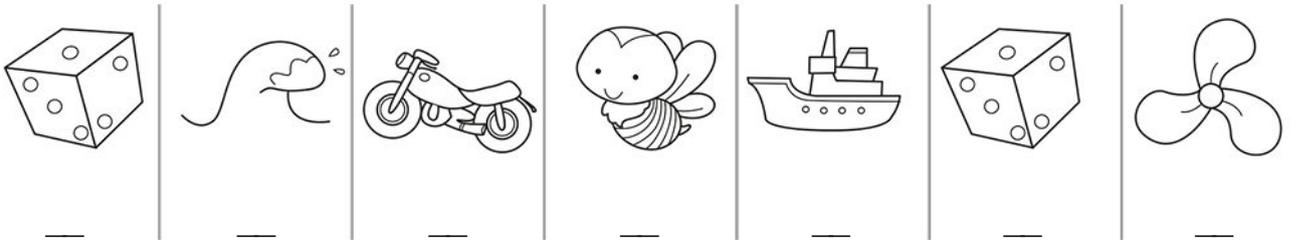
9	14	22	15	3	1	26	9	15	14	9



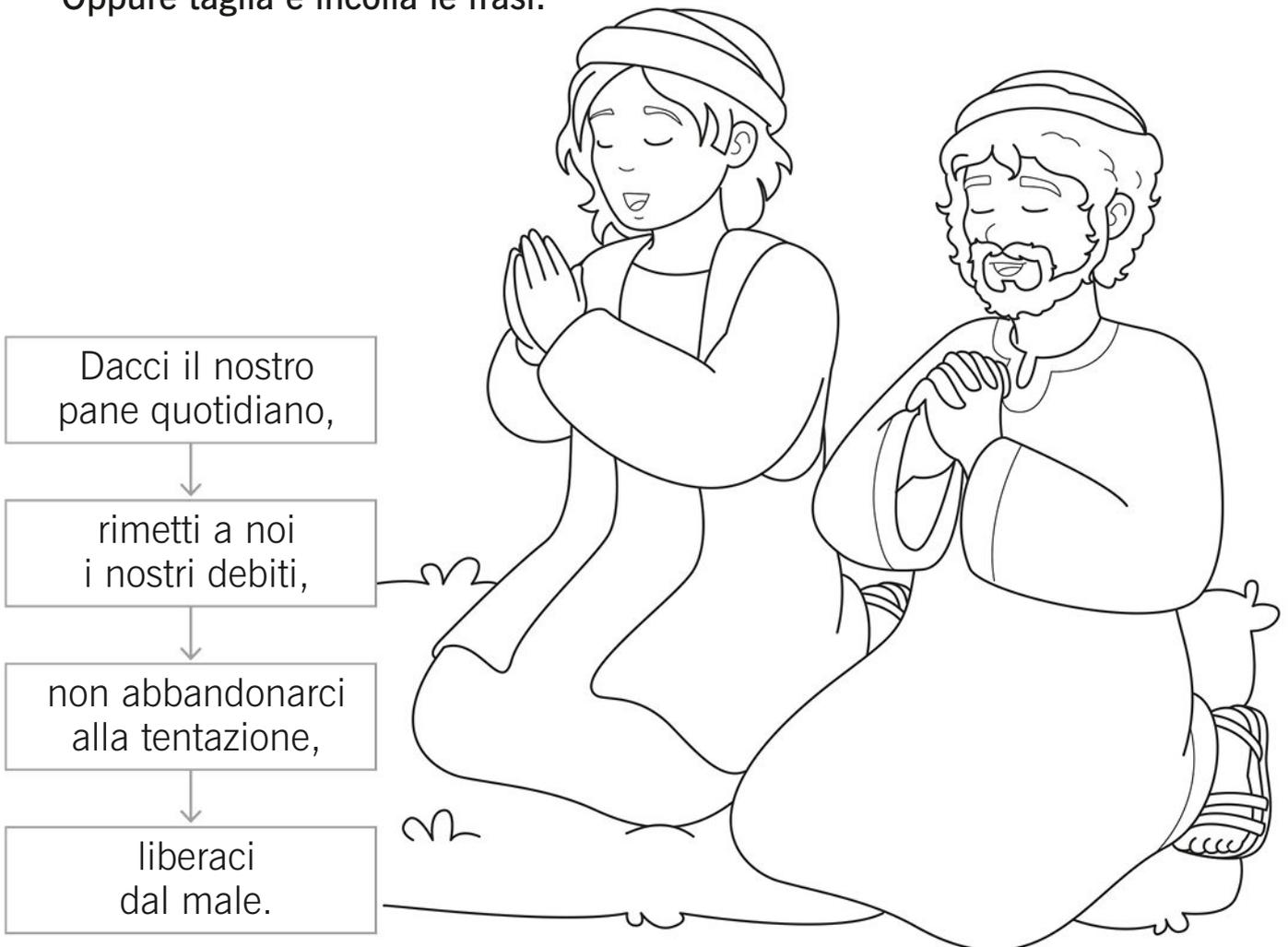
... UNA PREGHIERA IMPORTANTE

La preghiera prosegue con altre quattro frasi.

- 1 Scopri il nome di queste frasi: inserisci l'iniziale di ogni disegno nei riquadri.



- 2 Colora la frase o le frasi del Padre Nostro che ti hanno colpito di più. Poi riscrivi tutta la preghiera sul tuo quaderno. Oppure taglia e incolla le frasi.



NELLA GENESI

1 Metti nell'ordine giusto il racconto della Creazione secondo la Genesi: usa i numeri da 1 a 6.

- Dio guardò tutto quello che aveva fatto e fu molto contento.
- Fece la luna e le stelle per la notte.
- Fece il cielo, la terra e il mare.
- Fece il sole per illuminare il giorno.
- Fece gli uccelli che volassero nel cielo,
- i pesci che nuotassero nel mare e gli animali per la terra.

2 Osserva il disegno e scrivi accanto che cosa rappresenta.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3 Colora solo i cartellini con le frasi del Padre Nostro.

Ave Maria piena di grazia	Sia fatta la tua volontà	Venga il tuo regno
Gloria al padre e al figlio	Non farci cadere in tentazione	Rimetti a noi i nostri debiti
Liberaci dal male		Angelo di Dio che sei mio custode

NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.	Scopre in modo completo ed efficace che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. <input type="checkbox"/>	Scopre in modo completo che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. <input type="checkbox"/>	Scopre in modo abbastanza completo che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. <input type="checkbox"/>	Scopre in modo parziale che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. <input type="checkbox"/>
L'alunno riflette su alcuni dati fondamentali della vita di Gesù.	Conosce con sicurezza i primi eventi legati alla vita pubblica di Gesù. <input type="checkbox"/>	Conosce con sufficiente sicurezza i primi eventi legati alla vita pubblica di Gesù. <input type="checkbox"/>	Conosce con qualche incertezza i primi eventi legati alla vita pubblica di Gesù. <input type="checkbox"/>	Conosce parzialmente i primi eventi legati alla vita pubblica di Gesù. <input type="checkbox"/>
L'alunno riconosce la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre nostro".	Riconosce chiaramente la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando con sicurezza nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". <input type="checkbox"/>	Riconosce abbastanza chiaramente la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo non completo la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo essenziale la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando parzialmente nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". <input type="checkbox"/>

NUCLEO TEMATICO 2: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Contenuti e metodologie

Il secondo nucleo prevede un approccio agli insegnamenti di Gesù a partire da ciò che lui stesso raccontava attraverso semplici storie tratte dai Vangeli. All'inizio, per introdurre i bambini all'argomento, viene proposta una prima scheda in cui si presenta il concetto di parabola, usata da Gesù per farsi capire meglio da chi lo ascolta. La **parabola** è una piccola storia, che Gesù inventa a partire dalla vita di tutti i giorni. Con un linguaggio semplice, che conquista l'attenzione degli ascoltatori e tocca la loro fantasia, Gesù aiuta a comprendere meglio il suo messaggio e a metterlo in pratica.

La scelta dell'uso delle parabole si accompagna ad alcuni gesti speciali, i **miracoli**.

Entrambi ci aiutano a capire come la morale cristiana si fonda essenzialmente sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnamento fondamentale di Gesù.

Abilità e conoscenze sviluppate

Gli alunni ascolteranno, leggeranno e sapranno riferire circa alcuni brevi testi, comprendendone il senso globale e la successione in sequenze; risponderanno a semplici domande di comprensione del testo; riconosceranno le sequenze che compongono un racconto; comprenderanno e ricercheranno il significato di parole nuove.

Indicazioni didattiche e metodologiche

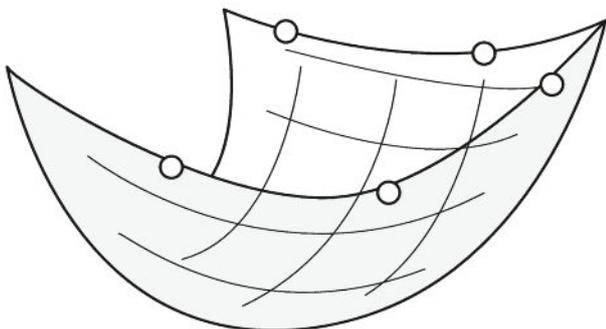
L'operatività e il coinvolgimento dei bambini nell'esecuzione delle schede favoriscono la maggiore comprensione dei contenuti in esse racchiusi, soprattutto se si tratta di insegnamenti morali ed etici che altrimenti sarebbero più ostici. Naturalmente a ciò si affianca la mediazione dell'insegnante che attraverso la lezione dialogata può far esprimere agli alunni i loro dubbi e le loro incertezze. La lettura sia dell'insegnante sia personale dei testi evangelici adattati per ragazzi permette un confronto reale con le parole espresse da Gesù che ci avvicina sempre più all'uso diretto delle fonti cristiane.

Visto che non tutti i brani relativi ai miracoli di Gesù sono riportati nelle schede, si potrebbe riprendere i brani evangelici di: Gv 11,1-44, Gv 9,1-7, Mt 9,23-25, Lc 5,17-26 e farli leggere ai bambini a gruppi. Successivamente essi rappresenteranno la scena più significativa oppure sintetizzeranno i fatti salienti in alcune vignette corredate da didascalie su di un cartellone. Chiedete ai singoli gruppi poi di raccontare a turno il miracolo all'intera classe.

LE PARABOLE

A chi lo seguiva per ascoltare i suoi insegnamenti Gesù amava narrare brevi racconti. Questi racconti sono detti **parabole** e traggono spunto da fatti della vita di ogni giorno.

1 Osserva le immagini e prova ad abbinarle al titolo della parabola.

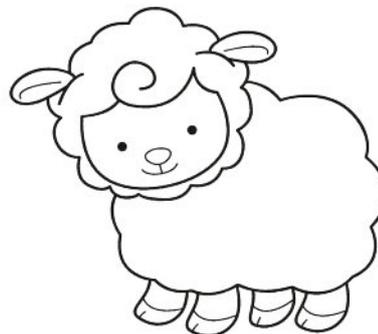


La pecora smarrita

Matteo 12,14-18

I lavoratori della vigna

Matteo 20,1-16

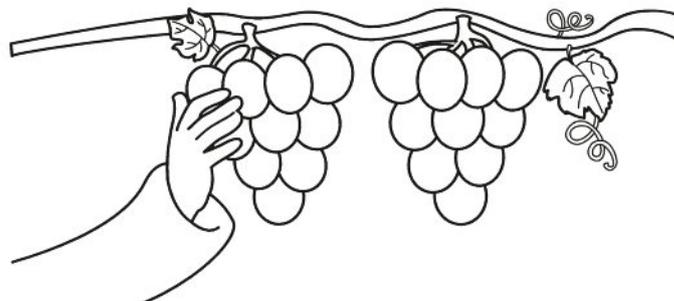
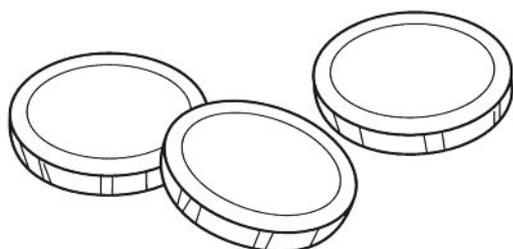


Parabola dei talenti

Matteo 25,14-30

Parabola della rete

Matteo 13,47-50



Con molte parabole di questo genere espose loro la parola, secondo quello che potevano intendere. Non parlava loro senza parabola; ma in privato ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Marco 4,33-34



I MIRACOLI

Gesù compiva dei gesti straordinari, i **miracoli**: attraverso essi mostrava l'amore di Dio. I miracoli riguardavano: guarigioni, potere sulle forze della natura, risurrezioni.

1 Osserva i disegni e con l'aiuto dell'insegnante cerca sul Vangelo i brani citati. Poi scrivi un titolo e scegli il tipo di miracolo.

	titolo	tipo di miracolo
	(Giovanni 11,1-44)	<input type="checkbox"/> guarigione <input type="checkbox"/> potere sulle forze della natura <input type="checkbox"/> risurrezione
	(Giovanni 9,1-7)	<input type="checkbox"/> guarigione <input type="checkbox"/> potere sulle forze della natura <input type="checkbox"/> risurrezione
	(Marco 6,45-52)	<input type="checkbox"/> guarigione <input type="checkbox"/> potere sulle forze della natura <input type="checkbox"/> risurrezione
	(Matteo 9,23-25)	<input type="checkbox"/> guarigione <input type="checkbox"/> potere sulle forze della natura <input type="checkbox"/> risurrezione
	(Luca 5,17-26)	<input type="checkbox"/> guarigione <input type="checkbox"/> potere sulle forze della natura <input type="checkbox"/> risurrezione

IL BUON PASTORE

Gesù raccontava questa parabola perché voleva far capire che il buon pastore assomiglia a Dio: come il buon pastore ama tutte le sue pecore, così **Dio ama tutte le persone.**

- 1** Leggi il racconto. Poi colora e ritaglia il disegno. Infine incollalo sul tuo quaderno.

Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il **mercenario**, invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

Giovanni 10,11-17



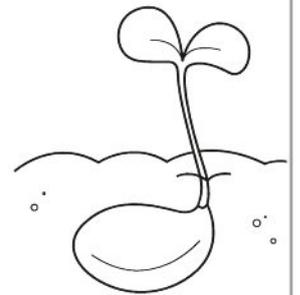
- 2** Cerca con l'insegnante sul dizionario il significato della parola **mercenario** e scrivilo qui:

.....

IL SEMINATORE

1 Leggi la parabola tratta dal Vangelo di Marco.

Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: “Ascoltate. Ecco: uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che spuntò e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno. E diceva: “Chi ha orecchi per intendere intenda!”



Marco 4,1-9

2 Rispondi alle domande: rimetti nel giusto ordine le caselle con le lettere.

- Che cosa ha soffocato il seme caduto tra le spine?

O C Z I O N I P A P R E C U

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



- Che cosa, invece, ha fatto crescere il seme caduto sulla terra buona?

G N O P E I M

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- Che cosa ha fatto morire il seme caduto tra i sassi?

T I C A T V A T À L O N V O

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



LE NOZZE DI CANA

1 Osserva le vignette, poi scegli la didascalia adatta e riscrivila sotto.

Gesù fu invitato a un matrimonio a Cana, in Galilea.

Gesù ordinò ai servi di riempire i recipienti di acqua.

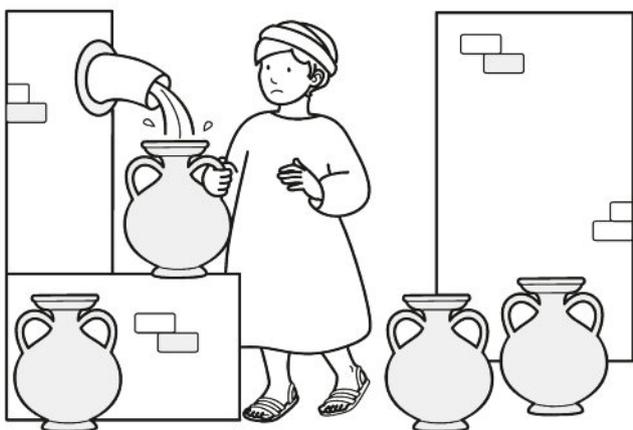
Maria lo avvertì che era finito il vino.

Quando versarono l'acqua si trasformò in vino.



.....
.....

.....
.....



.....
.....

.....
.....

2 Colora le vignette. Fai attenzione: usa l'azzurro per l'acqua e il viola per il vino.

GESÙ CALMA LA TEMPESTA

1 Leggi il racconto che narra un miracolo di Gesù.

In quel giorno, verso sera, Gesù disse ai discepoli: “Passiamo all'altra riva del lago”. E, lasciata la folla, essi lo presero con sé nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: “Maestro, non ti importa che moriamo?”. Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: “Taci, calmati!”. Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi Gesù disse ai discepoli: “Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?”. E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: “Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?”.



Marco 4,35-41

2 Il racconto può essere suddiviso in 7 momenti. Colora le 7 frasi e poi con gli stessi colori suddividi il brano.

1. Chiede di andare all'altra riva.

4. I discepoli si agitano.

2. In mezzo al lago si scatena una tempesta.

5. Gesù fa calmare vento e acque.

3. Gesù dorme in barca.

6. Gesù rimprovera i discepoli.

7. I discepoli sono intimoriti.

PARABOLE E MIRACOLI

1 Completa la frase con le parole seguenti.

storie • insegnamenti • parabole • vita quotidiana

Gesù spesso raccontava delle,
cioè delle su cose e avvenimenti
della che potevano aiutare la gente
a capire meglio i suoi

2 Colora il quadratino di verde se è una parabola, di rosso se è un miracolo.

Le Nozze di Cana

Gesù cammina sulle acque

La pecorella smarrita

La rete

Il buon pastore

La resurrezione di Lazzaro

Il seminatore

Gesù calma la tempesta

3 Collega con una freccia il titolo della parabola alla sua rappresentazione.

Il buon pastore

I lavoratori della vigna

Il seminatore



NUCLEO TEMATICO 2: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù.	Ascolta e legge autonomamente alcuni episodi chiave dei racconti evangelici. Sa riferire in modo appropriato e con linguaggio adeguato il contenuto dei racconti letti. <input type="checkbox"/>	Ascolta e legge in modo abbastanza autonomo alcuni episodi chiave dei racconti evangelici. Sa riferire in modo sufficientemente adeguato e con linguaggio sostanzialmente corretto il contenuto dei racconti letti. <input type="checkbox"/>	Ascolta e legge con qualche aiuto alcuni episodi chiave dei racconti evangelici. Sa riferire in modo non del tutto appropriato e con linguaggio poco adeguato il contenuto dei racconti letti. <input type="checkbox"/>	Ascolta e legge con il supporto dell'insegnante alcuni episodi chiave dei racconti evangelici. Sa riferire in modo molto essenziale e con linguaggio non adeguato il contenuto dei racconti letti. <input type="checkbox"/>
L'alunno riflette sui contenuti principali dell'insegnamento di Gesù.	Comprende in modo efficace il messaggio che Gesù vuole dare con i suoi insegnamenti. <input type="checkbox"/>	Comprende in modo chiaro il messaggio che Gesù vuole dare con i suoi insegnamenti. <input type="checkbox"/>	Comprende in modo non del tutto completo il messaggio che Gesù vuole dare con i suoi insegnamenti. <input type="checkbox"/>	Comprende in modo parziale il messaggio che Gesù vuole dare con i suoi insegnamenti. <input type="checkbox"/>

NUCLEO TEMATICO 3: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Contenuti e metodologie

Nel nucleo tematico ci si sofferma sui momenti del Natale e della Pasqua e sul linguaggio religioso connesso; quest'anno oltre che riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, che peraltro era già stato introdotto in classe prima, si comincerà ad approfondire alcuni brani evangelici che narrano tali eventi, in modo da rendere gli alunni maggiormente consapevoli dell'importanza centrale che queste due festività hanno all'interno dell'anno liturgico.

Non verranno comunque trascurati gli aspetti più "pratici" di tali momenti, attraverso le proposte di lavori che incentivino la manualità e lo spirito d'iniziativa, che restano fondamentali a questa età.

Abilità e conoscenze sviluppate

I bambini saranno spinti a interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta; leggeranno semplici e brevi testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale; risponderanno a semplici domande relative ai testi letti; leggeranno, memorizzeranno e inizieranno a comprendere semplici testi poetici; elaboreranno semplici frasi e didascalie.

Indicazioni didattiche e metodologiche

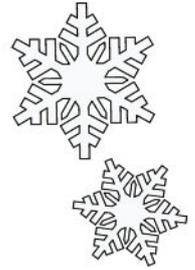
Per presentare il tempo dell'Avvento, tempo di attesa, si è pensato di utilizzare strumenti pratici quali il calendario per ogni alunno e il cartellone per tutta la classe fatto con dei bicchieri di plastica. La proposta di quest'anno è soffermarsi sul significato dell'attesa e del dono gratuito per gli altri attraverso la realizzazione concreta di alcuni regali-sorpresa per i compagni.

A differenza della classe prima, in cui il concetto di rinascita è stato presentato con l'ausilio di esemplificazioni tratte dal mondo della natura, quest'anno i momenti della Pasqua di Gesù verranno scanditi dalla lettura di brevi brani evangelici che condurranno i bambini a scoprire alcuni luoghi della passione.

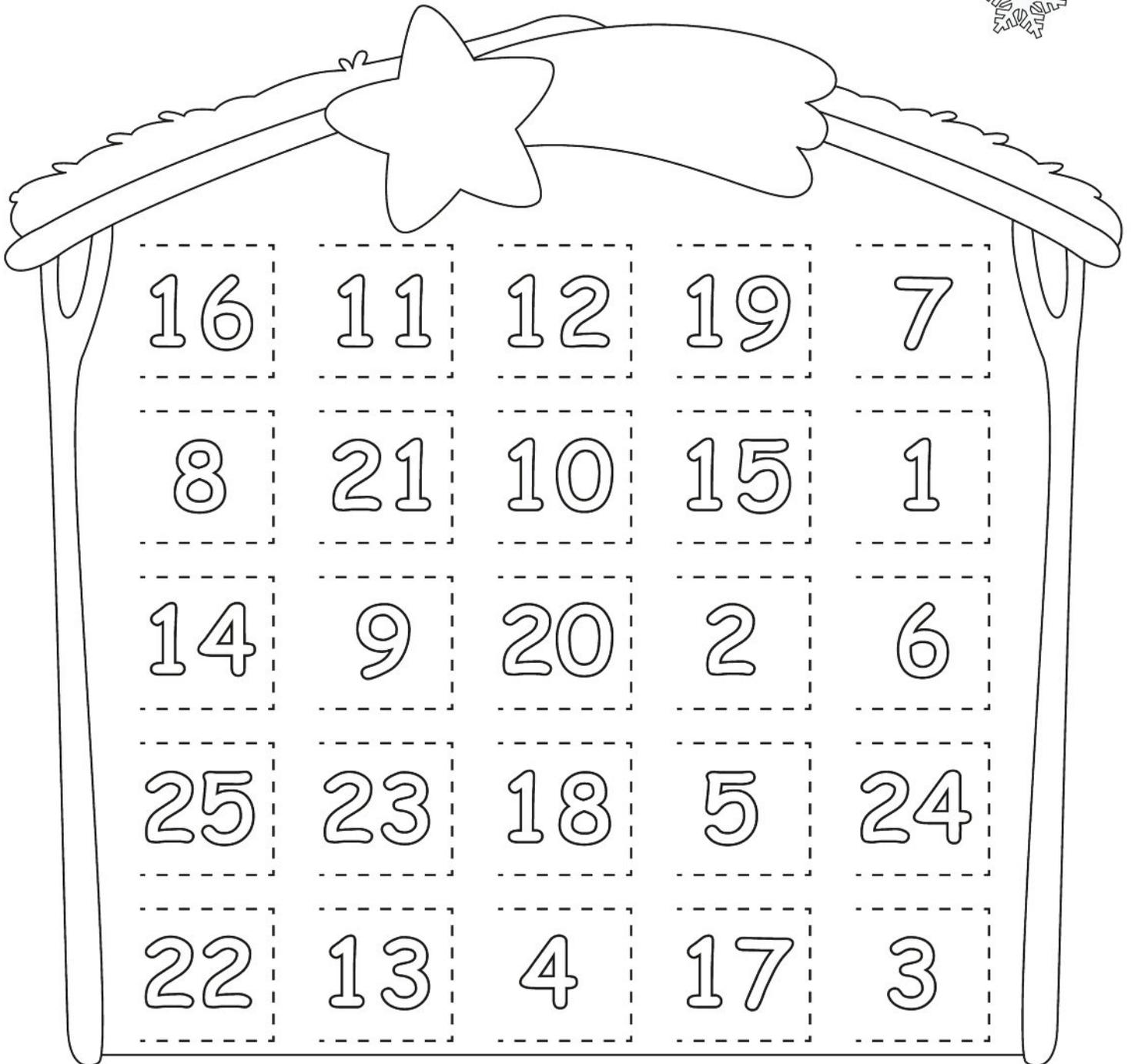
Si potrebbe ricordare ai bambini che ci sono persone povere che probabilmente non riceveranno nemmeno un singolo dono o non mangeranno del buon cibo durante il periodo natalizio o pasquale. È opportuno spiegare che soprattutto in questi momenti le comunità cristiane cercano di aiutare queste persone a livello materiale, presentando ai bambini qualche realtà locale concreta. Si suggerisce perciò di realizzare con gli alunni la raccolta di loro giocattoli, libri o cibo confezionato da regalare alla Caritas locale o ad altre associazioni di volontariato in occasione di tali festività, per tradurre nella realtà il messaggio di dono per gli altri espresso nel Vangelo.

UN CALENDARIO SPECIALE

I cristiani, nel periodo che precede il Natale si preparano a festeggiare la nascita di Gesù: questo periodo si chiama **Avvento** e dura quattro settimane.



- 1 Costruisci il calendario dell'Avvento: taglia i bordi della capanna.



COMPLETA IL CALENDARIO

- 1 Incolla le due capanne una sull'altra; metti la colla solo sui bordi e fai combaciare.



- 2 Apri una finestrella al giorno partendo dal primo dicembre.

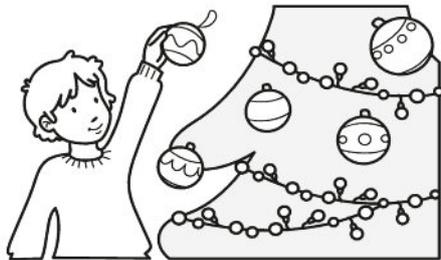
NATALE INTORNO A ME

Durante il periodo dell'Avvento i cristiani compiono molti preparativi in attesa del **25 dicembre**.

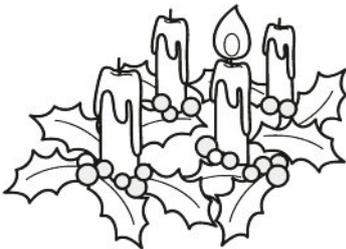
1 Collega ogni immagine alla giusta spiegazione.



Viene addobbato un abete in segno di festa.



Si preparano regali da mettere sotto l'albero.



Si costruisce il presepe, per ricordare la nascita di Gesù.



Ogni settimana si accende una candela della corona dell'avvento.

2 Dove vivi tu c'è qualche tradizione particolare per il Natale? Descrivila qui sotto.

.....

.....

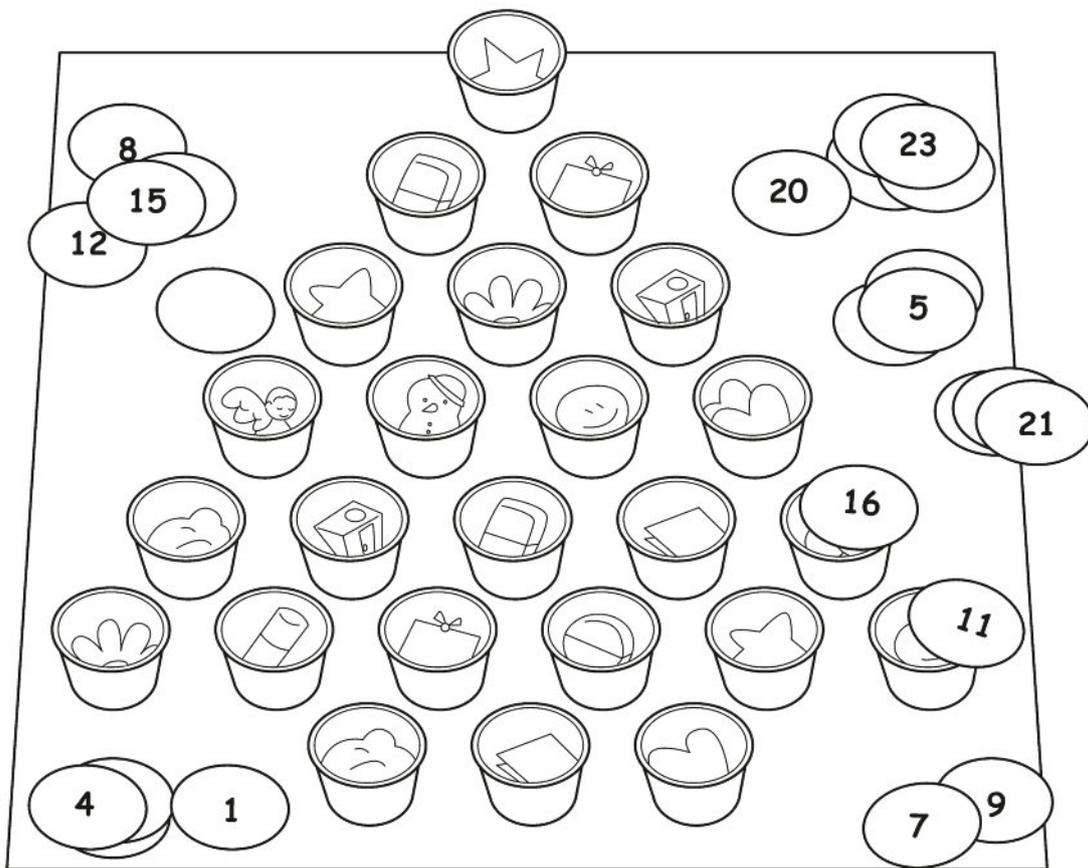
.....

.....

AUGURI DI NATALE

Costruisci con i tuoi compagni un albero di Natale speciale!
L'insegnante dispone 24 bicchieri di plastica ad albero su un cartellone, come nell'esempio, e ne incolla il fondo.

- 1 Ognuno di voi prepari una piccola sorpresina e la metta dentro a un bicchierino.
- 2 Coprite con un cerchio di cartoncino. Ogni giorno tu o un tuo compagno o compagna aprite un bicchiere.



Potete inserire dentro anche messaggi di auguri come questi:

Auguri!

Un mondo di bene!

Buone feste!

Una vita felice!

Un Natale luminoso!

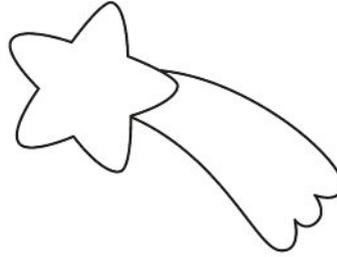
Auguri sinceri!

Buon Natale!

Tanti cari auguri!

NATALE

1 Scrivi i nomi degli oggetti disegnati qui sotto.



.....

.....

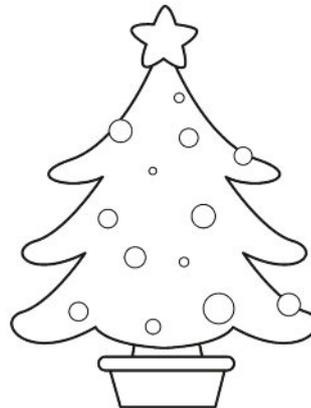
.....

.....

2 Completa le frasi con le parole giuste. Scegli tra:

presepe • albero • candela • doni.

- Si preparano i da mettere sotto l'albero.
- Si addobba un in segno di festa.
- Si costruisce il, per ricordare la nascita di Gesù.
- Ogni settimana si accende una della corona dell'avvento.



3 Colora solo i cartellini che fanno riferimento al Natale.

scambio di regali

tempo da perdere

stare divisi

donare gioia

festa

ULTIMA CENA: LE PAROLE DI GESÙ

1 Leggi il racconto.

La sera prima di Pasqua Gesù cenò insieme ai suoi amici. Prima di cenare Gesù lavò i piedi a tutti gli apostoli, in segno di umiltà e servizio.

Gesù mangiò con loro l'agnello pasquale e dopo la cena Gesù spezzò il pane e prese il vino, li benedisse dicendo queste parole ai discepoli:

“Prendete e mangiate, questo è il mio corpo”.

“Prendete e bevete, questo è il mio sangue”.

2 Scrivi sotto ciascuna vignetta una breve didascalia.



.....



.....

3 Completa le frasi.

- Gesù lavò i piedi agli apostoli come gesto di
- Gesù mangiò con i suoi amici l'.....
- Il rappresenta il corpo di Gesù.
- Il rappresenta il sangue di Gesù.

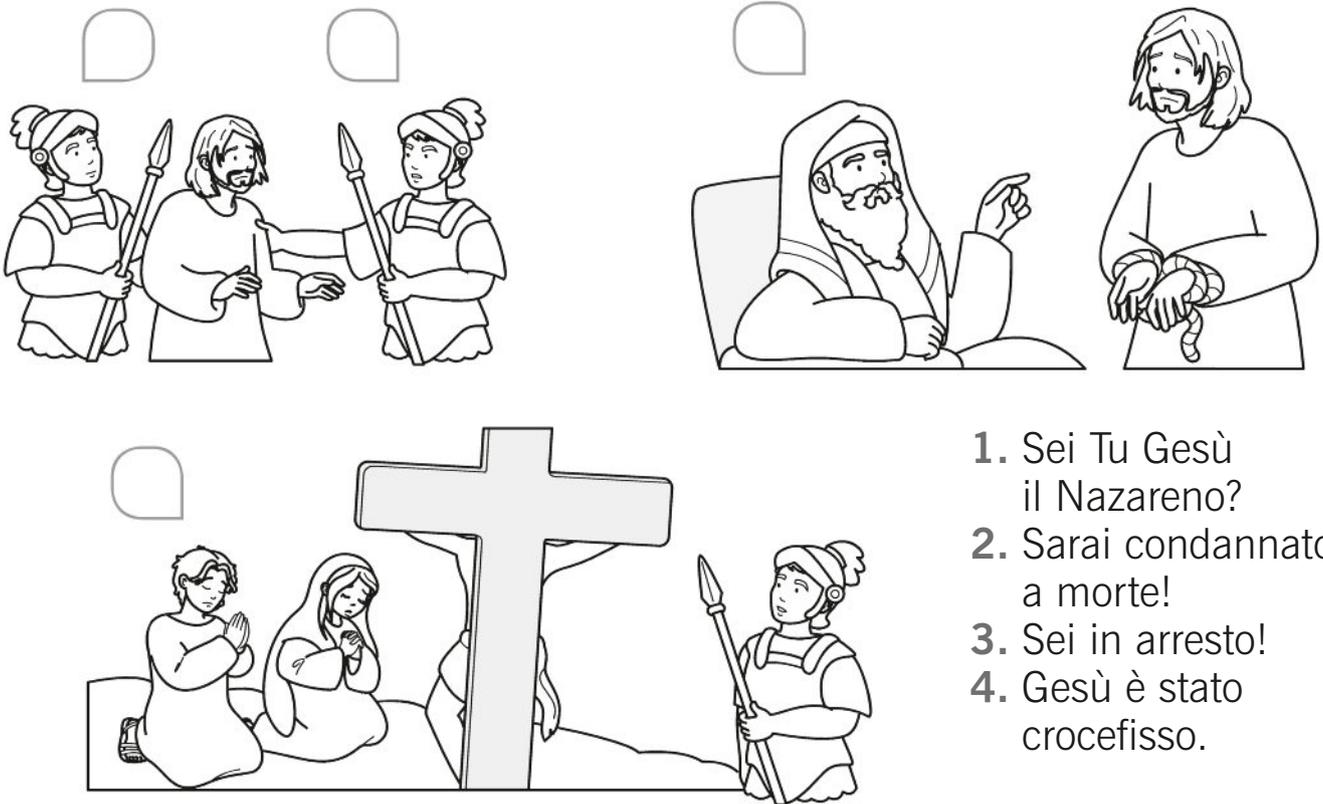
GESÙ SULLA CROCE

1 Leggi il racconto.

Dopo la cena con gli apostoli, Gesù andò in luogo tranquillo chiamato orto del Getsemani.

I soldati romani lo raggiunsero e lo arrestarono. Con false accuse condannarono Gesù a portare una grande croce di legno fino al monte Calvario per essere crocefisso.

2 Colora i disegni e inserisci i numeri delle frasi al posto giusto.



1. Sei Tu Gesù il Nazareno?
2. Sarai condannato a morte!
3. Sei in arresto!
4. Gesù è stato crocefisso.

Presso la croce di Gesù stavano sua madre e la sorella di sua madre, Maria di Cleopa, e Maria Maddalena. Gesù dunque, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!» E da quel momento, il discepolo la prese in casa sua.

Giovanni 19, 25-27

CHI CERCATE?

- 1 Leggi il brano. Poi completa lo schema con le parole nei cartellini. Aiutati con le lettere già presenti. Nella colonna evidenziata comparirà il nome della donna che vide Gesù risorto. Scrivilo quindi nel brano.

....., un'amica di Gesù, era rimasta fuori del sepolcro a piangere quando vide due angeli, vestiti di bianco, che sedevano vicino al posto dove era stato messo il corpo di Gesù. Essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Ella rispose loro: «Perché hanno portato via il mio Signore, e io non so dove l'abbiano posto».

Detto questo, si volse indietro e vide Gesù, che stava lì in piedi, ma non lo riconobbe. Gesù le disse: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?».

Lei, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io lo prenderò».

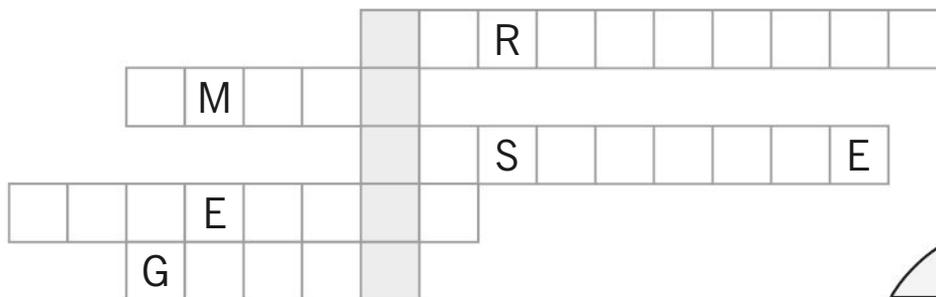
Gesù le disse: «.....!».

Ed ella allora, voltandosi, gli disse: «Maestro!».

Gesù le disse: «Va' dai miei fratelli e dì loro che sono risorto!» Allora andò ad annunciare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che lui le aveva detto queste cose.

Giovanni 20,11-18

meraviglia • amica • risorgere • Alleluia • gioia



PASQUA INTORNO A ME

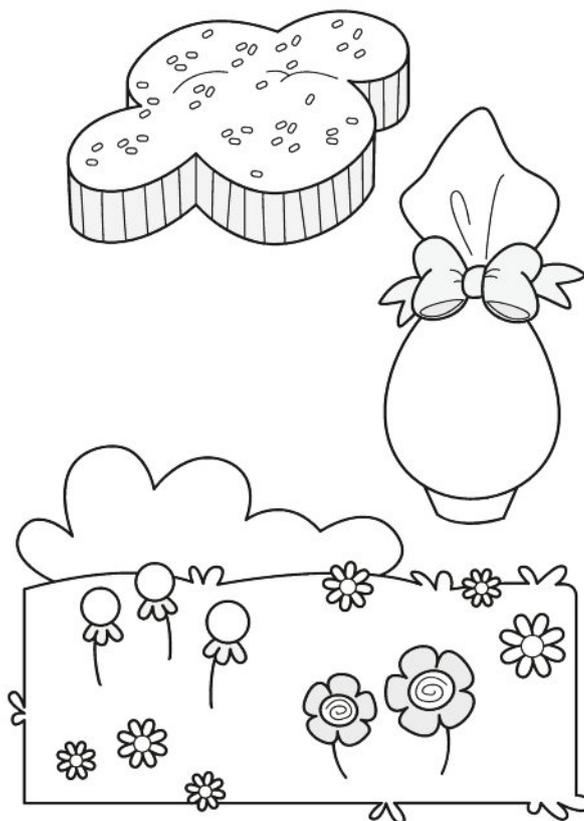
Quando si avvicina il periodo pasquale intorno a te puoi vedere...

1 Collega le definizioni ai disegni corrispondenti.

Simbolo di una vita che rinasce... di cioccolata è ancora più buono!

È simbolo, in primavera, della natura che rinasce dopo l'inverno.

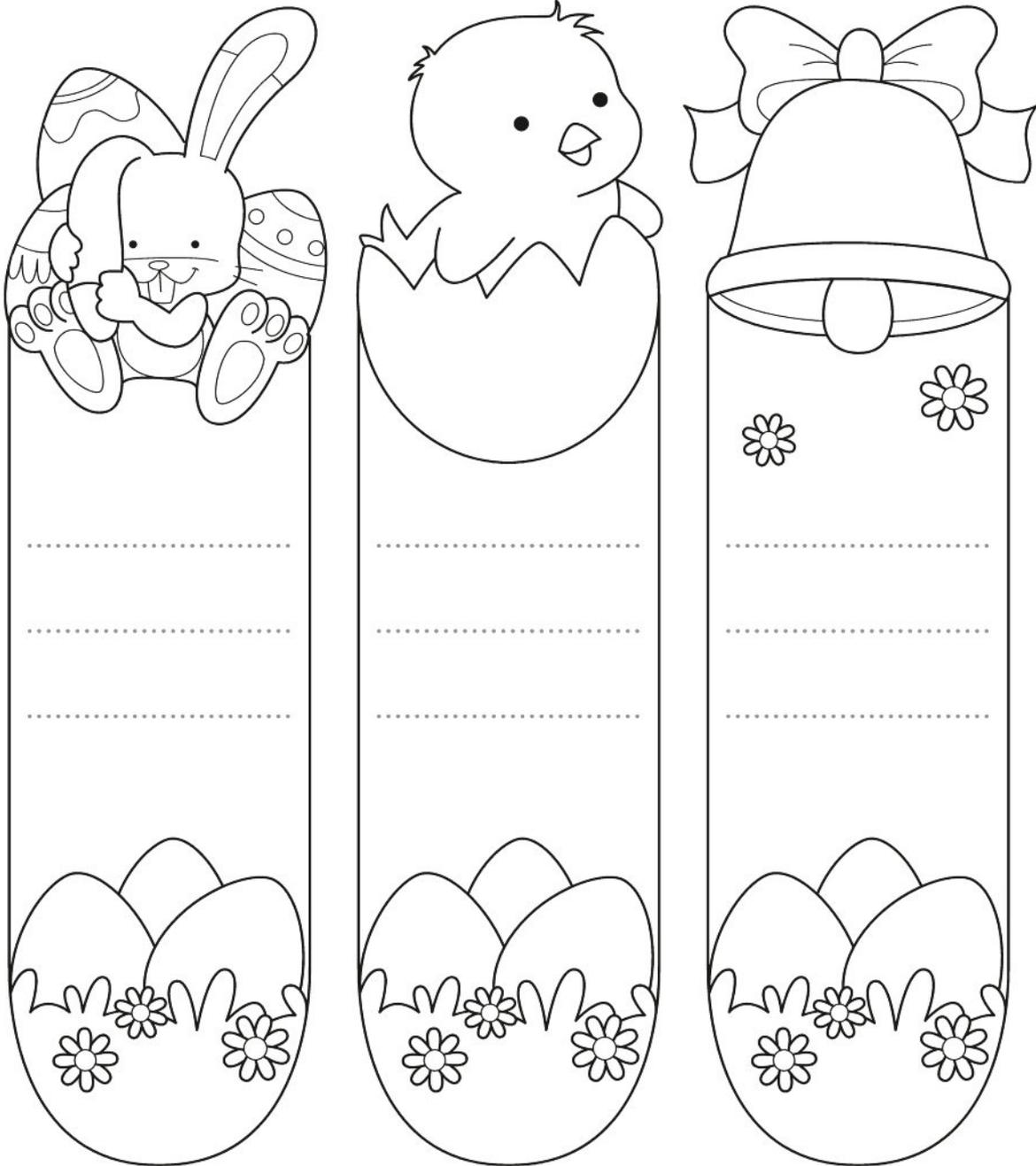
Dolce pasquale che ricorda un simbolo di pace e prosperità.



2 Ricordi un altro simbolo della Pasqua? Disegnalo tu.

AUGURI DI PASQUA

1 Colora e ritaglia i segnalibri con i simboli pasquali.



2 Scrivi dentro al segnalibro la frase che più ti piace oppure inventala tu.

Auguri di una Pasqua di gioia e serenità.

Pasqua è festa di gioia, AUGURI!

Pace nel cuore... per una Pasqua di amore!

LA PASQUA

1 Cerchia la risposta esatta.

- Ricordi dove si trovava Gesù quando i soldati lo arrestarono?
 in una casa nell'orto del Getsemani in una piazza
- Quali gesti compie Gesù nell'ultima cena?
 distribuisce la cena ai discepoli spezza il pane e prende il vino
- Chi è accanto a Gesù in croce?
 Pietro e Giacomo Pietro e Giovanni Giovanni e Maria

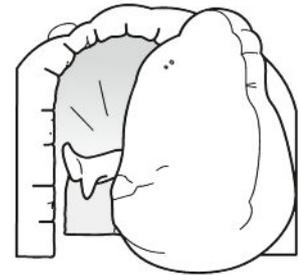
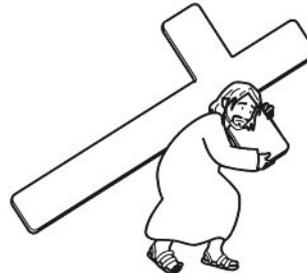
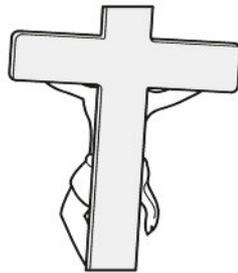
2 Collega ogni frase al disegno corretto.

Gesù porta
la croce.

Gesù è sepolto.

Gesù viene
crocefisso.

Gesù viene
arrestato.



- ## 3 Completa il fumetto con le parole dette dall'angelo a Maria di Magdala davanti al sepolcro.



NUCLEO TEMATICO 3: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

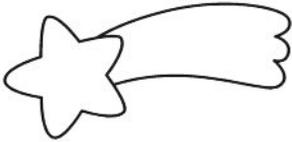
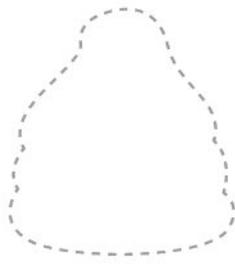
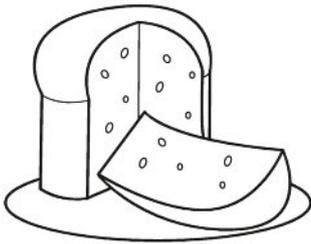
ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
Riconosce il significato cristiano del Natale, traendone motivo per iniziare a interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale e familiare.	Riconosce con sicurezza ed efficacia i segni cristiani del Natale nell'ambiente e nelle celebrazioni. <input type="checkbox"/>	Riconosce con sufficiente sicurezza i segni cristiani del Natale nell'ambiente e nelle celebrazioni. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo abbastanza sicuro i segni cristiani del Natale nell'ambiente e nelle celebrazioni. <input type="checkbox"/>	Riconosce non sempre con sicurezza i segni cristiani del Natale nell'ambiente e nelle celebrazioni. <input type="checkbox"/>
Riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per iniziare a interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale e familiare.	Riconosce con sicurezza ed efficacia i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente e nelle celebrazioni. <input type="checkbox"/>	Riconosce con sufficiente sicurezza i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente e nelle celebrazioni. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo abbastanza sicuro i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente e nelle celebrazioni. <input type="checkbox"/>	Riconosce non sempre con sicurezza i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente e nelle celebrazioni. <input type="checkbox"/>

CHRISTMAS WORDS

Osserva questi disegni di oggetti della tradizione natalizia inglese.

- 1 Ritaglia e incolla quelli mancanti, poi colorali tutti.
Cut and stick Christmas objects.
- 2 Ricopia i nomi degli oggetti che hai ritagliato vicino a dove li hai incollati.
Write the name of the objects.



present

Angel

Santa Claus

Christmas tree

Candle

Christ Child

THANK YOU

- 1 Ritaglia queste carte: donale per ringraziare chi vuoi per essere stato gentile con te.
Cut this cards: give them away to say thank you for acts of small kindness.



NUCLEO TEMATICO 4: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

Contenuti e metodologie

L'ultimo nucleo per la classe seconda tratta dei *valori etici e religiosi* iniziando dal mandato che Gesù, dopo la sua resurrezione, dà agli apostoli: essi annunceranno e testimonieranno la sua Parola al fine di comprendere il perché dell'impegno delle comunità cristiane nella diffusione di comportamenti ispirati dalla giustizia e dalla carità.

A partire dal significato della *Pentecoste*, le schede del percorso ci conducono alla scoperta del comandamento *nuovo* dato da Gesù, centro focale della sua predicazione e della sua vita stessa. È l'insegnamento centrale della fede cristiana testimoniata da chi accoglie il messaggio di Gesù e lo mette in pratica.

Attraverso le suggestioni offerte dalle parole di Gesù e da racconti-stimolo, gli alunni apprenderanno e rifletteranno sui contenuti proposti in maniera attiva per far sì che "entrino" nel vero significato della parola *prossimo*, soprattutto per iniziare a coglierne il senso nella vita di tutti i giorni.

Abilità e conoscenze sviluppate

Attraverso questo nucleo gli alunni impareranno a porre e porsi domande pertinenti all'argomento; leggeranno semplici e brevi testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale; risponderanno a semplici domande relative ai testi letti; si cimenteranno con la scrittura di brevi didascalie; proveranno a eseguire, sempre con l'aiuto dell'insegnante, semplici ricerche sui testi evangelici; completeranno in modo corretto frasi cercando di coglierne il messaggio.

Indicazioni didattiche e metodologiche

Le immagini e i racconti narrati dall'insegnante affiancano gli alunni nella comprensione della missione salvifica della Chiesa attraverso il messaggio fondante lasciato da Gesù ai suoi fedeli. I bambini della classe seconda sentono ancora il bisogno di avere immagini che rappresentino le parole espresse per consolidare i contenuti a loro proposti.

Nelle schede, inoltre, si fa sempre più costante il riferimento esplicito alle pagine evangeliche, iniziando per la prima volta a far cercare agli alunni direttamente nel testo sacro, ovviamente con l'aiuto dell'insegnante, i contenuti presentati. L'approccio diretto al testo conclude così le attività della classe seconda e prepara, o meglio introduce, i bambini alla vera e propria scoperta della struttura e della composizione della Bibbia che verrà acquisita nella classe successiva.

Realizzate insieme, suddividendo la classe a gruppi, la rappresentazione pittorica della parabola del Buon Samaritano prendendo come spunto le quattro vignette in cui è stata divisa la storia nella seconda scheda ad essa dedicata: questo lavoro può anche sostituire il completamento stesso della scheda.

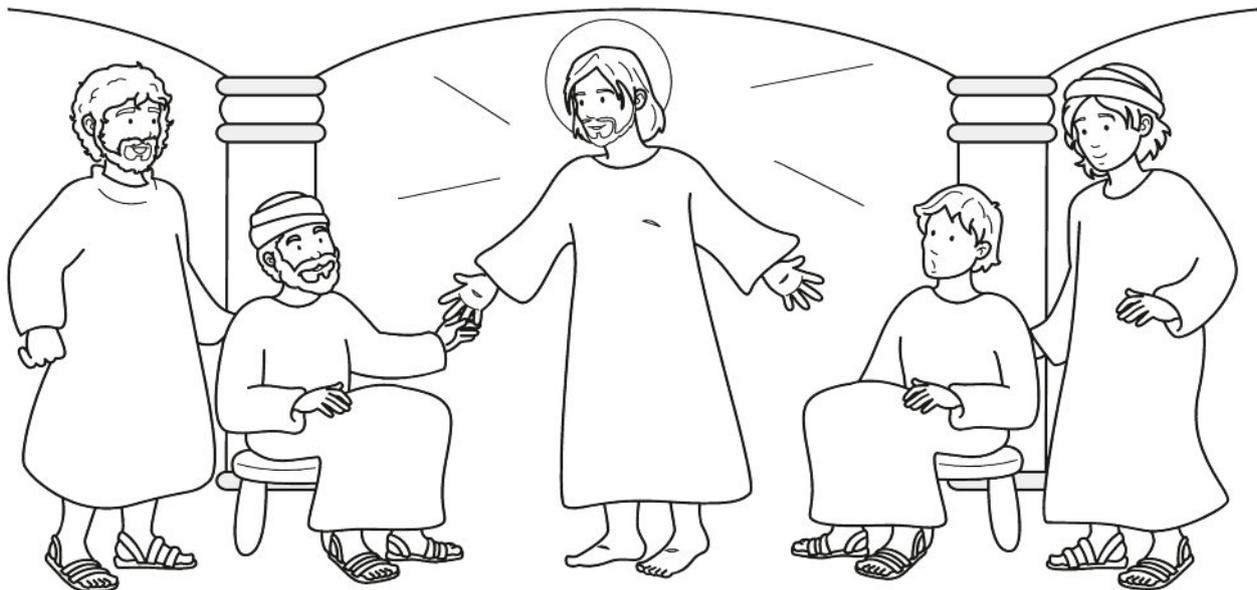
LA PENTECOSTE

La Pentecoste per i cristiani è la festa del dono dello Spirito Santo.

1 Completa il testo con le parole seguenti.

battezzare • coraggio • resurrezione • Spirito Santo
mondo • Gesù • cenacolo

Dopo la, Gesù apparve ai suoi discepoli riuniti nel per dir loro di andare in tutto il a diffondere la notizia della sua resurrezione e il suo messaggio d'amore. Donò loro lo che gli diede la forza e il per andare per le strade e raccontare di e delle cose meravigliose che aveva fatto. I discepoli invitavano la gente a farsi nel nome di Gesù.



2 Ricerca con l'insegnante le parole che Gesù dice ai suoi discepoli nel Vangelo di Matteo 28,19. Poi trascrivile qui.

.....
.....

AMA IL PROSSIMO TUO

Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato:
questo è il comandamento nuovo lasciato da Gesù.
Nuovo perché il suo amore è gratuito e per tutti,
si esprime con gesti e con parole.

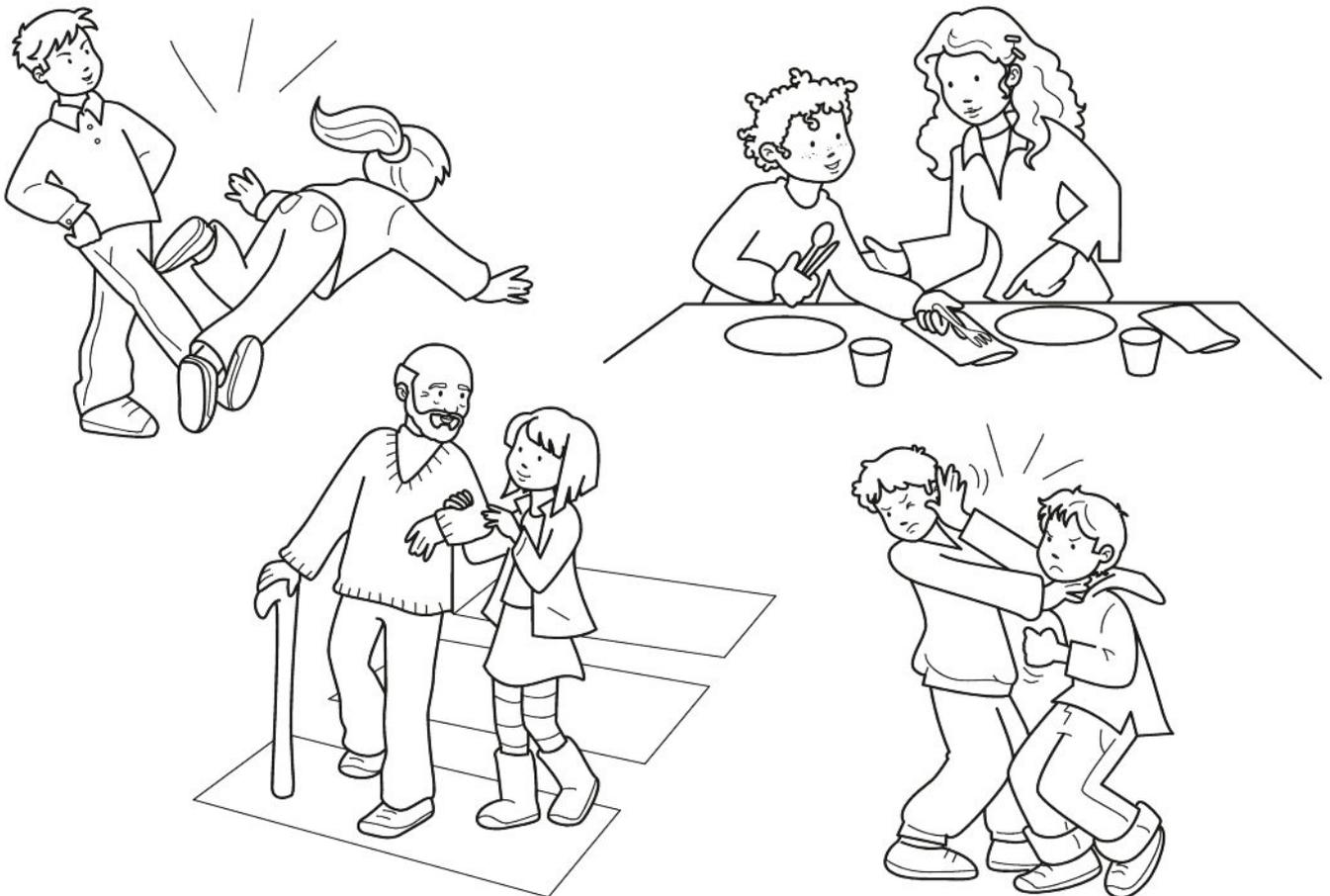
1 Come ha amato Gesù? Discutine con i compagni e colora la frase corretta.

Gesù ha amato gli uomini, senza fare distinzioni,
senza desiderare nulla in cambio.

Gesù ha voluto bene solo ai suoi amici apostoli.

Gesù ha amato solo i poveri non i ricchi e i potenti.

2 Colora solo i disegni che dimostrano un gesto di amore verso il prossimo.



CHI È IL MIO PROSSIMO

Un giorno chiesero a Gesù chi era il **prossimo** e per spiegarlo Gesù usò questa parabola.

1 Leggi il brano.

Un uomo è in viaggio verso la città di Gerusalemme e viene assalito da due ladri che lo derubano. Lo picchiano e lo lasciano mezzo morto a terra. Passa un dottore della legge, lo guarda, ma non si cura di lui e tira dritto. Poco dopo passa un **levita** che si limita a guardare soltanto. Un **samaritano** invece lo guarda e ne ha compassione. Si avvicina al poveretto e lo solleva da terra. Con amore lo cura e gli fascia le numerose ferite. Poi lo carica sul suo asinello e lo porta alla locanda più vicina. Lo raccomanda al padrone dandogli dei soldi per curarlo.

Levita: custode del tempio di Gerusalemme.
Samaritano: abitante della Samaria, regione della Palestina, considerato di fede impura.

Luca 10,25-37

2 Trova tutte le volte che è scritta la parola "prossimo" e cerchiALE di rosso.



IL BUON SAMARITANO

1 Ecco le vignette che rappresentano la storia del buon samaritano. Scrivi sotto a ognuna una didascalia per spiegarla.



.....
.....



.....
.....

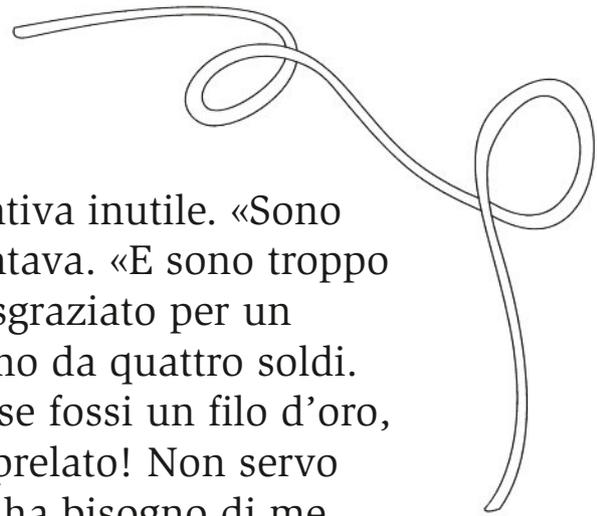


.....
.....



.....
.....

UN FILO

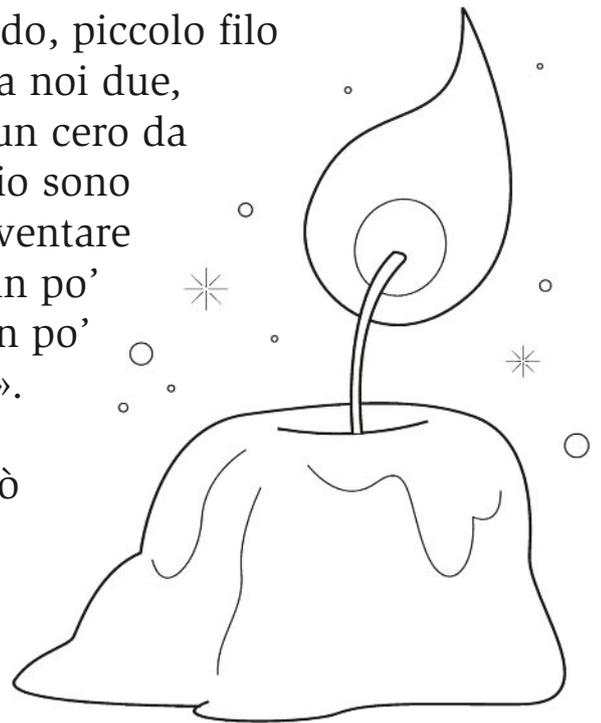


1 Leggi il racconto. Poi completa le frasi.

C'era una volta un filo di cotone che si sentiva inutile. «Sono troppo debole per fare una corda» si lamentava. «E sono troppo corto per fare una maglietta. Sono troppo sgraziato per un aquilone e non servo neppure per un ricamo da quattro soldi. Sono scolorito e ho le doppie punte... Ah, se fossi un filo d'oro, ornerei una stola, starei sulle spalle di un prelado! Non servo proprio a niente. Sono un fallito! Nessuno ha bisogno di me. Non piaccio a nessuno, neanche a me stesso!».

Si raggomitolava sulla sua poltrona, ascoltava musica triste e se ne stava sempre solo. Lo udì un giorno un mucchietto di cera e gli disse: «Non ti abbattere in questo modo, piccolo filo di cotone. Ho un'idea: facciamo qualcosa noi due, insieme! Certo non possiamo diventare un cero da altare o da salotto: tu sei troppo corto e io sono una quantità troppo scarsa. Possiamo diventare un lumino, e donare un po' di calore e un po' di luce. È meglio illuminare e scaldare un po' piuttosto che stare nel buio a brontolare». Il filo di cotone accettò di buon grado. Unito alla cera, divenne un lumino, brillò nell'oscurità ed emanò calore. E fu felice.

Bruno Ferrero, *I fiori semplicemente fioriscono*



- La cera decide di:
 - aiutare il filo.
 - lasciarlo da solo.
 - mandarlo via.
- Insieme riescono a:
 - stare vicini.
 - bruciare.
 - formare un lumino.
- Scrivi tu un nuovo titolo per questa storia:

.....

GLI INSEGNAMENTI DI GESÙ

1 Completa la frase seguente.

Gesù, nel giorno di Pasqua, dona agli apostoli

.....

2 Colora solo i cartellini che spiegano chi è il tuo prossimo.

Chi ti sta vicino e ha bisogno di te, le persone della tua famiglia.

Chi ti vuole bene.



3 Collega le frasi e completa la parabola del Buon Samaritano.

Un uomo viene assalito da due ladri e lasciato in fin di vita...

Passa un dottore della legge, lo guarda...

... non si cura di lui e tira dritto.

Poco dopo passa un levita...

... lo guarda e ne ha compassione.

Un samaritano invece...

... che si limita a guardare soltanto.

4 Disegna un episodio che rappresenti il comandamento di Gesù.

Amatevi gli uni gli altri

NUCLEO TEMATICO 4: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno comincia a identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	Riconosce in modo sicuro la missione della Chiesa nella diffusione di una morale cristiana fondata sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo abbastanza sicuro la missione della Chiesa nella diffusione di una morale cristiana fondata sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. <input type="checkbox"/>	Riconosce non completamente la missione della Chiesa nella diffusione di una morale cristiana fondata sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. <input type="checkbox"/>	Riconosce parzialmente e non efficacemente la missione della Chiesa nella diffusione di una morale cristiana fondata sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. <input type="checkbox"/>
L'alunno riflette sui contenuti del messaggio di salvezza e d'amore di Gesù.	Collega autonomamente alla sua esperienza quotidiana i contenuti espressi nel comandamento dell'amore di Gesù. <input type="checkbox"/>	Collega con sufficiente chiarezza alla sua esperienza quotidiana i contenuti espressi nel comandamento dell'amore di Gesù. <input type="checkbox"/>	Collega con qualche incertezza alla sua esperienza quotidiana i contenuti espressi nel comandamento dell'amore di Gesù. <input type="checkbox"/>	Collega in modo incompleto e poco efficace alla sua esperienza quotidiana i contenuti espressi nel comandamento dell'amore di Gesù. <input type="checkbox"/>

L'ORA DI RELIGIONE

- 1 Organizzatevi in gruppi da due o tre e preparate dei cartelloni.
- 2 Scegliete insieme un nome identificativo per il vostro gruppo. Ogni gruppo sorteggia il titolo del cartellone da comporre (i titoli possono ripetersi):

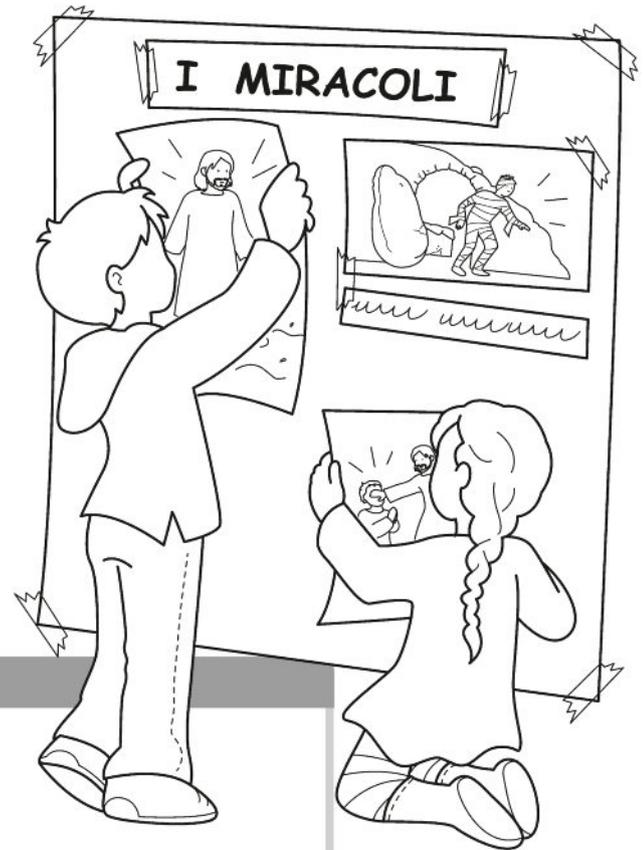
La creazione

Le parabole

I miracoli

Chi è il mio prossimo?

- 3 Preparate dei disegni che illustrino il tema del cartellone; aggiungete alcune didascalie di spiegazione (potete anche utilizzare immagini tratte dai giornali). Per aiutarvi utilizzate il libro di testo, i lavori e le schede svolte, i ricordi di ciò che avete imparato.
- 4 Aggiungete in fondo al cartellone le firme dei componenti del vostro gruppo.



Ci provo e rifletto

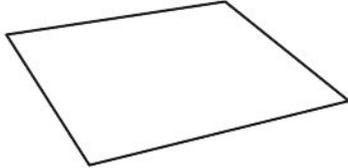
Insieme ai tuoi compagni drammatizza alcuni comportamenti corretti e scorretti compiuti durante la ricreazione.

- Cosa significa per te essere amico? Cosa dovrebbe fare un vero amico? Confronta quello che hai scritto con quello che hanno scritto i tuoi compagni, se qualcuno ha scritto qualcosa che ti ha colpito aggiungilo alle tue frasi.
- Scrivi in un bigliettino un messaggio di ringraziamento per qualche gesto gentile compiuto da un tuo compagno, poi arrotolalo, chiudilo e faglielo trovare sul banco.

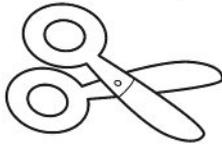
IL MIO LAPBOOK: LA CREAZIONE DEL MONDO

MATERIALE OCCORRENTE

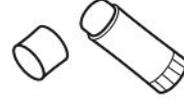
- Cartoncino colorato A3;



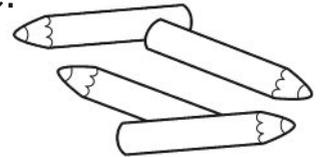
- forbici;



- colla stick;

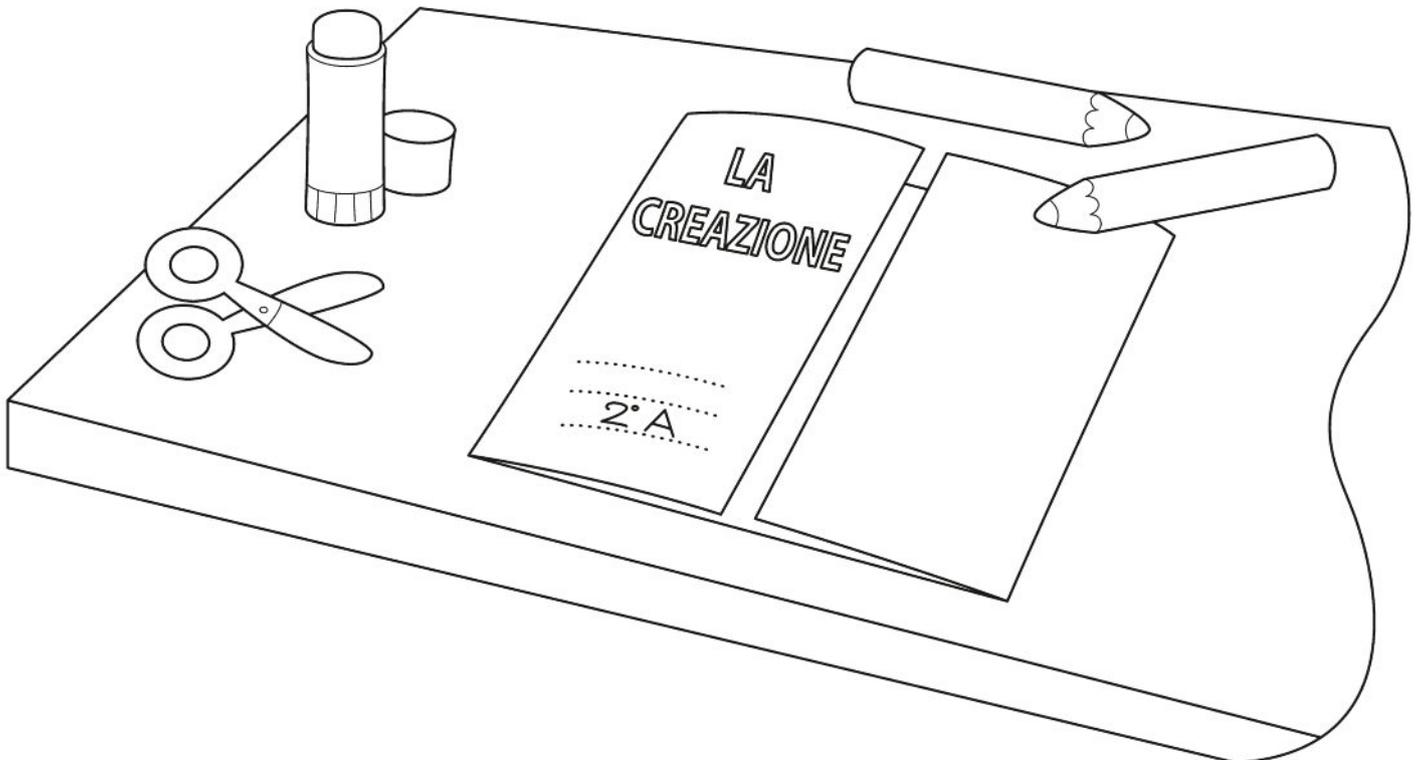


- matite colorate.



PREPARA LA CARTELLETTA

- 1 Metti il cartoncino A3 in orizzontale e piegalo due volte di seguito come nella figura, fino a ottenere all'interno 3 sezioni.
- 2 Adesso occupati della copertina: scrivi "La Creazione" e poi il tuo nome, il tuo cognome e la tua classe.



INTERNO

Apri la cartelletta e crea l'interno del tuo lapbook.

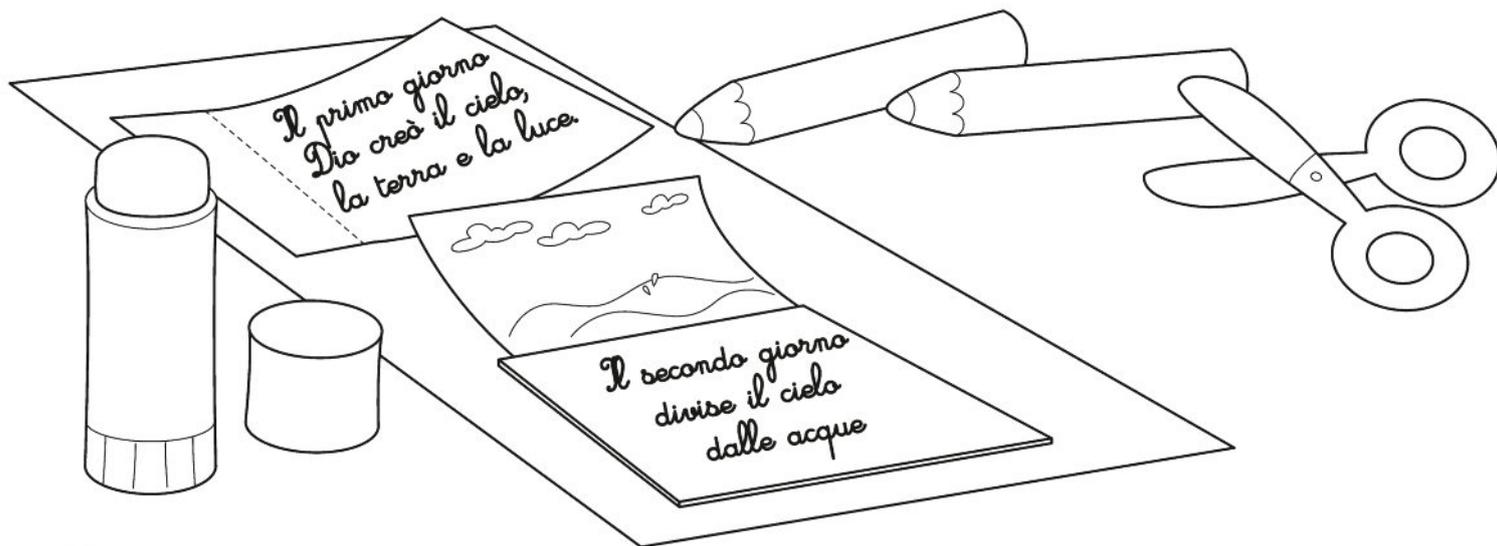
3 Aletta di sinistra.

Crea un minibook: scrivi su un cartoncino rettangolare "Il primo giorno Dio creò il cielo, la terra e la luce" e poi incollalo all'aletta. Attento: incolla solo il lato sinistro del rettangolino. In questo modo, lo potrai aprire e chiudere a piacere, come se fosse una finestrella.

Apri il minibook: fai un disegno sul primo giorno della creazione e poi coloralo come preferisci.

Realizza un secondo minibook per la parte inferiore dell'aletta. Procurati un cartoncino rettangolare, piega di poco la base e i due lati più corti e incolla le parti piegate all'aletta. Il tuo minibook somiglierà a una busta. Scrivici sopra la frase: "Il secondo giorno divide il cielo dalle acque".

Fai un disegno sul secondo giorno della creazione, coloralo come vuoi e conservalo nella busta.



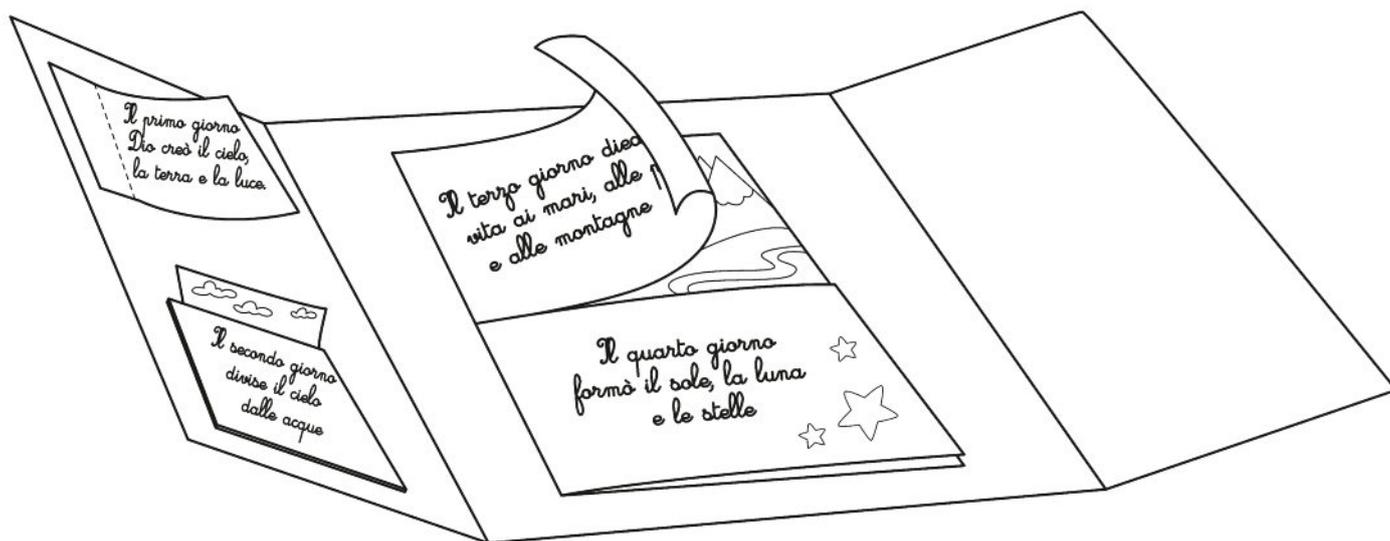
4 Aletta centrale.

Prepara due minibook "in uno". Piega un foglio A4 e incollalo nella parte centrale. Ritaglia in due parti uguali il lato non incollato. Sulla prima parte scrivi la frase "Il terzo giorno diede vita ai mari, alle pianure e alle montagne" e sulla seconda "Il quarto giorno formò il sole, la luna e le stelle".

NOME

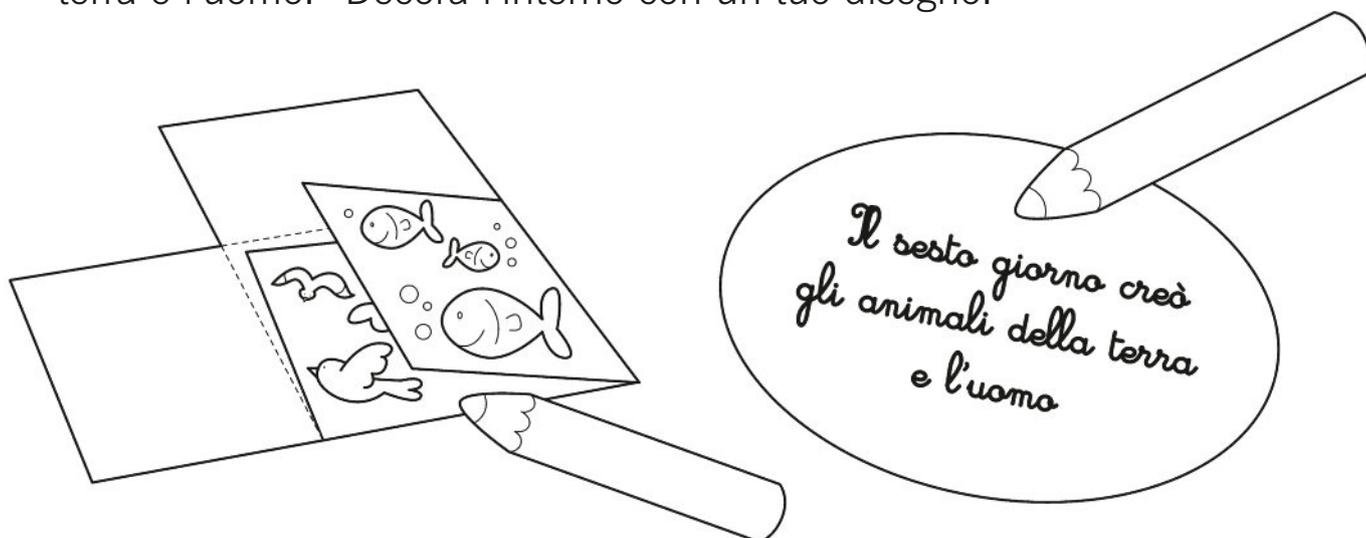
DATA

Apri le finestrelle dei “due minibook in uno”. Sotto la prima, disegna e poi colora il terzo giorno di creazione; sotto la seconda, disegna invece il quarto giorno.



5 Aletta destra.

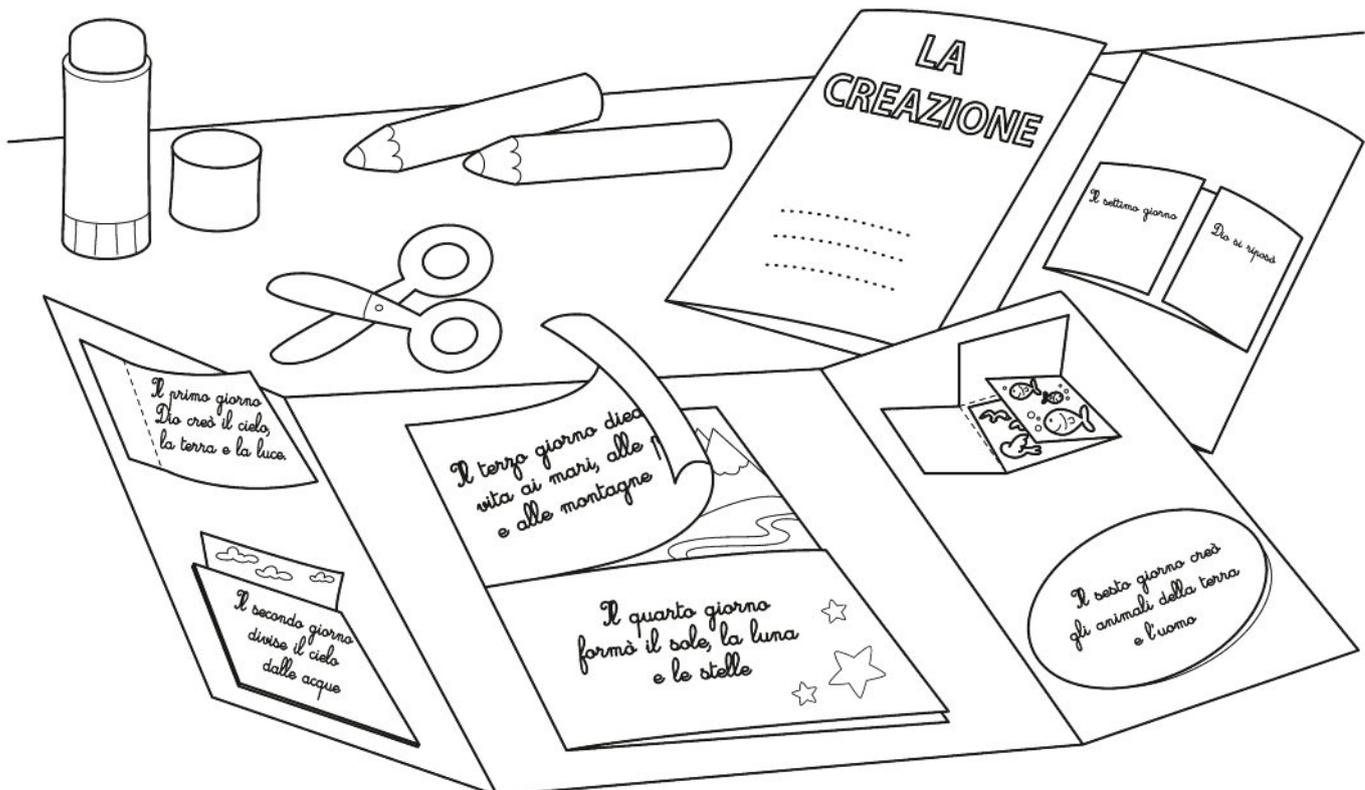
Costruisci un minibook per il quinto giorno. Ritaglia da un cartoncino una forma a croce e poi piega tutti e quattro i bracci verso l'interno. Sulla parte esterna del minibook scrivi la frase: “Il quinto giorno creò i pesci del mare e gli uccelli del cielo”. Solleva questo braccio e decora i bracci interni. Disegna su uno dei pesci, su un altro il mare e su un altro ancora degli uccelli. Ritaglia da un cartoncino una forma ovale, piegala al centro e incolla una delle due metà nella parte inferiore dell'aletta destra. Scrivi all'esterno: “Il sesto giorno creò gli animali della terra e l'uomo.” Decora l'interno con un tuo disegno.



6 Parte posteriore dell'aletta destra

Per l'ultimo minibook, metti un cartoncino in orizzontale e poi fai una piega a destra e una a sinistra. Sulla metà di sinistra scrivi "Il settimo giorno..." e su quella di destra "... Dio si riposò".

Arricchisci l'interno del tuo minibook con un tuo disegno del mondo finito.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER L'APPRENDIMENTO NELLA CLASSE TERZA

Primo nucleo tematico: Dio e l'uomo

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	s1-s5	<p>Competenza alfabetica funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere testi scritti; • esprimere oralmente idee e opinioni; • interagire adeguatamente. <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perseverare nell'apprendimento; • acquisire e assimilare nuove conoscenze; • organizzare il proprio apprendimento sia individualmente sia in gruppo.

Secondo nucleo tematico: La Bibbia e le altre fonti

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti e le figure principali del popolo d'Israele.	s1-s8	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare attivamente; • identificare il problema; • riconoscere e accettare il rischio dell'errore; • focalizzare l'obiettivo di apprendimento; • acquisire e assimilare nuove conoscenze; • organizzare il proprio apprendimento sia individualmente sia in gruppo; • riconoscere e superare ostacoli. <p>Competenza alfabetica funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere testi scritti; • esprimere oralmente idee e opinioni.
Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.	s9-s11	

Terzo nucleo tematico: Il linguaggio religioso

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

L'alunno riconosce il significato cristiano della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Riconoscere i segni cristiani del Natale nelle celebrazioni e nell'ambiente, nella pietà della tradizione popolare.	s1-s4	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare attivamente; • attivare le competenze personali nel gruppo; • partecipare in modo efficace e costruttivo; • tradurre le proprie idee in azione per raggiungere obiettivi; • identificare il problema; • riconoscere e accettare il rischio dell'errore; • focalizzare l'obiettivo di apprendimento. <p>Consapevolezza ed espressione culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare diversi mezzi di comunicazione (arti visive).
Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare.	s5-s8	

Quarto nucleo tematico: I valori etici e religiosi

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA PRIMARIA	SCHEDE	COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	s1-s5	<p>Competenza alfabetica funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere ed esprimere pensieri, sentimenti, fatti e opinioni; • interpretare testi scritti ed esporre oralmente; • interagire in modo pertinente sul piano linguistico. <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risolvere i conflitti; • pianificare progetti per raggiungere obiettivi.

RACCORDI CON LE DISCIPLINE E PROPOSTE DI LAVORO

STORIA	
Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali e non per la misurazione del tempo.	Rappresentazione ed elaborazione grafica. Dopo aver studiato l'origine dell'universo provate a disegnare una linea del tempo che parte dal BIG BANG e arriva fino all'era quaternaria. Posizionate i seguenti periodi/avvenimenti: COMPARSA PRIMI ESSERI VIVENTI – ERA QUATERNARIA – COMPARSA SOLE E PIANETI – ERA TERZIARIA – ERA SECONDARIA – e rappresentate sotto di essi un'immagine che li identifichi. Nucleo tematico 1 schede 1-2-3
Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	Lavoro di gruppo e rappresentazione in schemi. Dopo aver letto la storia di Abramo, Giuseppe e Mosè, chiedete ai bambini di dividersi in gruppi per rappresentare attraverso uno schema gli elementi principali della storia iniziale del popolo d'Israele con le vicende più importanti. Possono completare il lavoro allegando i relativi disegni. Nucleo tematico 2 schede 1-2-3-4
Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	Intervista. Chiedete agli alunni di proporre un'intervista a nonni o amici sulle tradizioni pasquali popolari del luogo in cui vivete. Alcune domande potranno essere: si compiono gesti particolari nei giorni che precedono la Pasqua? Si consumano cibi particolari? Il materiale raccolto verrà presentato alla classe. Nucleo tematico 3 scheda 7
Riordinare gli eventi in successione logica.	Rappresentazione grafica di sequenze temporali. Rappresentate graficamente le sequenze della storia della creazione della Genesi e inserite delle didascalie con le seguenti parole: all'inizio, poi, successivamente, dopo, in seguito, alla fine. Nucleo tematico 1 Schede 1-2-3

ITALIANO	
Obiettivi	Raccordi e attività proposti dal docente
Raccontare oralmente una storia personale o fantastica, rispettandone l'ordine cronologico e logico.	Verbalizzazione orale. Gli uomini dell'antichità hanno cercato di spiegare l'origine del mondo attraverso i miti. Ricercate sul libro di lettura alcuni di questi miti. A quale popolo appartengono? Raccontatene brevemente il contenuto. Nucleo tematico 1 schede 4-5
Leggere testi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni di chi scrive.	Verbalizzazione e produzione scritta. Leggete la storia della chiamata di re Davide, facendo poi cogliere ai bambini il nucleo centrale e sottolineare le informazioni più importanti. Nucleo tematico 2 scheda 6
Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).	Produzione scritta in gruppo. Divisi in piccoli gruppi, i bambini si organizzano per inventare e scrivere il racconto di una cena ebraica facendo finta di avervi partecipato, descrivendone le principali pietanze e il loro significato. Ricordate che il testo deve avere un inizio, uno svolgimento e una conclusione. Nucleo tematico 3 schede 5-6 Elaborazione scritta. Scrivete alla lavagna le parole: solidarietà, rispetto, amicizia e onestà. Ogni bambino sceglie una parola e prova a raccontare un episodio personale che la esemplifichi. Nucleo tematico 4 scheda 5
Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	Elaborazione scritta. Fate riscrivere ai bambini la leggenda della passiflora, facendone prima sottolineare i passaggi fondamentali, cercando di rispondere alle domande: chi? Dove? Quando? Come? Perché? Nucleo tematico 3 scheda 8

ARTE E IMMAGINE

Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e multimediali.	Costruzione di un cartellone. Utilizzando la tecnica del collage, invitate i bambini suddivisi in gruppi a riprodurre le scene e le immagini più importanti di alcuni miti (magari già inventati per attività di lingua italiana). Nucleo tematico 1 schede 4-5
Individuare nel linguaggio del fumetto la tipologia di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	Produzione grafica di una storia. Dopo aver letto attentamente il racconto della Pentecoste invitate i bambini a riprodurre delle sequenze del racconto con vignette e fumetti che facciamo parlare i personaggi. Nucleo tematico 4 scheda 1
Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Individuare in un'opera d'arte antica gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	Osservazione diretta e riproduzione grafica. Cercate se nella vostra città/paese ci sono delle riproduzioni di presepi artigianali. Osservateli e registrate le vostre osservazioni su una tabella con le seguenti voci: dimensioni, materiale con cui sono stati realizzati, personaggi presenti. Poi confrontate in classe i dati raccolti. Nucleo tematico 3 scheda 1 Descrizione orale di opere d'arte. Dopo aver osservato l'immagine della Resurrezione di Giotto nella Cappella degli Scrovegni (vedi appendice) provate a rispondere alle seguenti domande: sapreste riconoscere i personaggi rappresentati vicino a Gesù? Come sono le espressioni dei loro volti? La figura di Gesù quali sensazioni vi suscita? Nucleo tematico 3 scheda 7 Ricerca individuale. I bambini avranno il compito di ricercare nel proprio paese o quartiere, con l'aiuto dei genitori, e fotografare, le principali opere d'arte che rappresentano la passione e la resurrezione di Gesù. Il materiale verrà portato in classe e condiviso con i compagni. Nucleo tematico 3 scheda 7

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi di apprendimento	Raccordi e attività proposti dal docente
Costruzione del senso di legalità.	Stesura collettiva di un regolamento. Scrivete su un cartellone dieci regole che ci permettono di vivere bene in classe. Nucleo tematico 2 scheda 4
Sviluppare un'etica della responsabilità.	Discussione collettiva. <i>Come è nato l'universo? Da solo? Chi ha creato il mondo che ci circonda? Esiste qualcuno che lo ha fatto? Se esiste, chi è?</i> Queste sono alcune delle domande a cui hanno risposto la scienza e la Bibbia. Provate dunque a pensare: qual è il compito dell'uomo sulla terra? Come si comportano gli uomini nei confronti del pianeta in cui vivono? Nucleo tematico 1 schede 1-2
Rispettare e riconoscere i diritti inviolabili di ogni essere umano.	Ricerca individuale. Proponete una ricerca ai bambini su esempi di associazioni benefiche (esempio Caritas) che svolgono il loro lavoro con le persone in difficoltà, il materiale può essere recuperato su riviste, Internet o in Biblioteca. Scrivete un elenco con i diritti che secondo voi sono stati violati a danno di queste persone. Nucleo tematico 4 schede 4-5
Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. Attivare atteggiamenti di ascolto/ conoscenza di sé e di relazione. positiva nei confronti degli altri.	Discussione collettiva. I brani della Genesi e i miti raccontano in modi diversi l'origine del mondo. La scienza, al riguardo, sostiene idee completamente diverse. Vi è mai capitato di pensare in modo diverso da qualcuno? È necessario convincere gli altri che le vostre idee sono quelle giuste oppure si può avere ragione entrambi? Come si fa a stabilire chi ha ragione?.. Nucleo tematico 1 schede 1-3
Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività.	Rappresentazione scritta e grafica di vissuti. Disegnate su un foglio l'episodio della nascita di Gesù. Poi scrivete sotto quali emozioni suscita in voi la scena della natività. Vi sentite felici? Secondo voi come si saranno sentiti Maria e Giuseppe in quel momento? Nucleo tematico 3 scheda 1

NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

Introduzione all'argomento

In classe terza, i traguardi di sviluppo delle competenze relativi alla disciplina della storia trattano l'origine e l'evoluzione dell'Universo; parallelamente la religione cattolica affronta lo stesso tema attraverso il linguaggio simbolico della Bibbia.

Sarà utile far comprendere e sottolineare fin da subito ai bambini la differenza tra linguaggio scientifico e simbolico, che caratterizzano rispettivamente la scienza e la Bibbia, onde evitare fraintendimenti sulla veridicità di entrambe le fonti.

Sarà dunque importante spiegare con termini semplici che la Creazione narrata dalla Genesi è un racconto simbolico. Il racconto biblico della creazione non guarda l'aspetto materiale ma quello spirituale: guarda il significato per l'uomo, quindi non va preso alla lettera.

La Creazione è un modo per esprimere la visione della realtà; è una forma espressiva; ci sono forme espressive che sottolineano di più l'aspetto tecnico e materiale e ci sono forme espressive che sottolineano di più il significato di cose che la scienza si limita a descrivere.

Quando si racconta una storia a un bambino non è una storia reale ma la si racconta per fargli capire meglio qualcosa, si usa il racconto con parole per lui semplici e comprensibili, per fargliene comprendere il significato.

Abilità e conoscenze sviluppate

Le schede stimolano l'ascolto attivo e la partecipazione a discussioni orali; mirano a raccontare oralmente una storia personale, rispettandone l'ordine cronologico e logico; completare frasi di senso compiuto con vocaboli anche nuovi; comprendere brevi testi e rispondere a domande a essi riferite; comunicare per iscritto frasi compiute che rispettino le principali convenzioni ortografiche.

Indicazioni didattiche e metodologiche

Potrebbe essere utile rappresentare su due cartelloni distinti le teorie dell'origine del mondo secondo la scienza e secondo la Bibbia, aiutando i bambini a formulare degli schemi riassuntivi (prendendo spunto anche dalle schede presentate nel percorso).

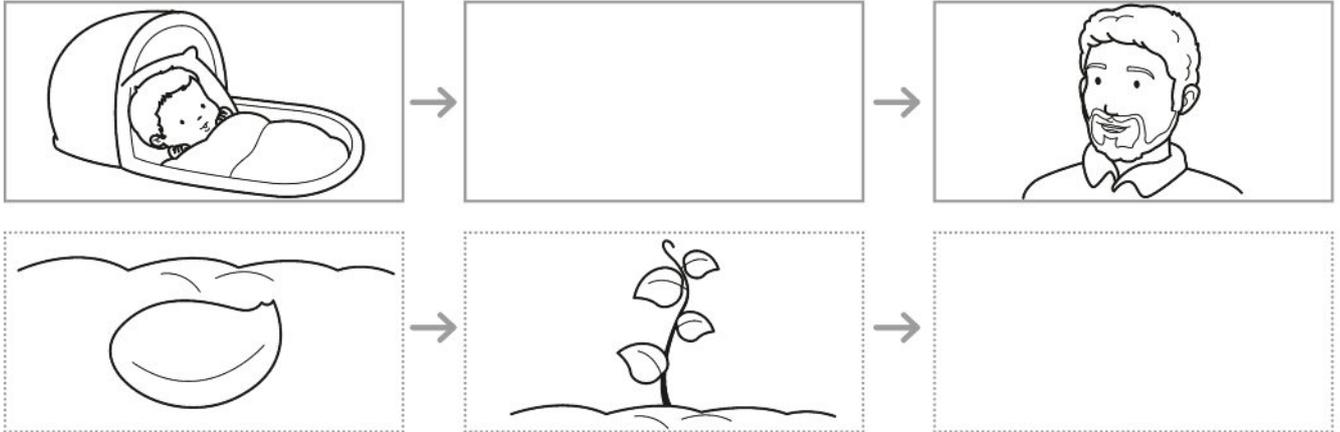
Per far sì che ogni alunno contribuisca alla suddetta realizzazione basterà fare un elenco dei disegni e degli schemi da produrre e distribuirli poi a ciascun alunno (o eventualmente a coppie di alunni). Questa attività aiuterebbe lo sviluppo della cooperazione in classe e un primo avvio a un metodo di studio, che ha inizio proprio nella classe terza.

La discussione e la lezione dialogata saranno le tecniche privilegiate per affrontare l'argomento proposto, proprio perchè è attraverso il confronto diretto che gli alunni possono esprimere al meglio le riflessioni e le loro idee personali. L'interdisciplinarietà non sarà legata solamente alla storia ma anche alla lingua italiana, con espliciti riferimenti allo studio dei miti e alle diverse riposte che gli uomini hanno dato per spiegare l'origine del mondo. L'utilizzo di immagini servirà per una maggiore comprensione dei testi presentati.

I CAMBIAMENTI

La vita è crescita e cambiamento. Lo scorrere del tempo porta a cambiamenti e mutazioni. Sia la scienza sia la Bibbia hanno provato a dare una spiegazione all'origine e all'evoluzione di ciò che ci circonda.

1 Completa tu le sequenze.



2 Completa il testo con le seguenti parole:

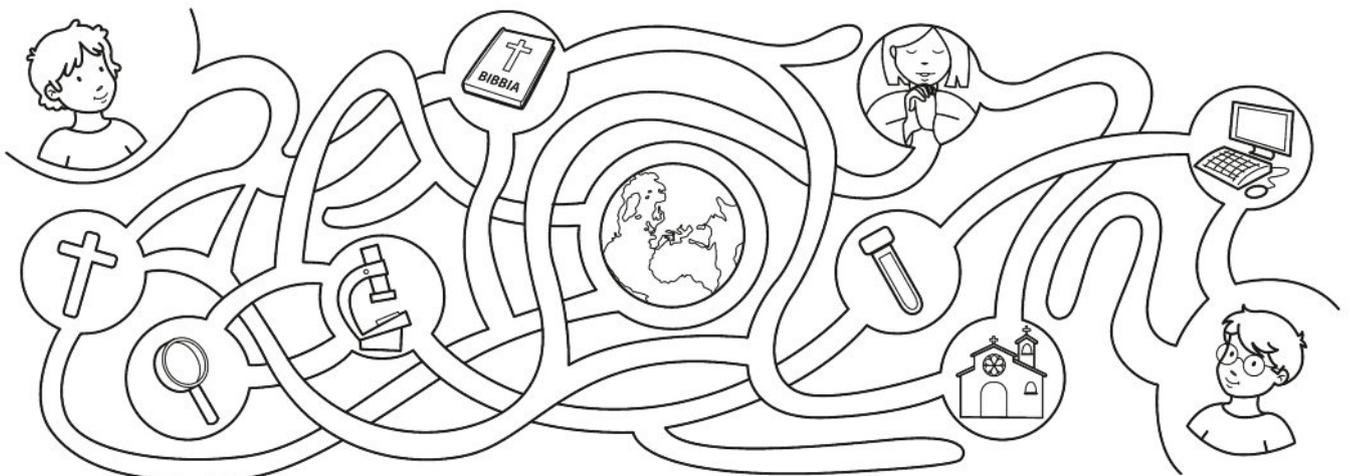
scienza • Bibbia • mondo.

Bibbia e scienza parlano della creazione del

La rivela chi e perché ha creato il mondo.

La spiega quando e come si è formato il mondo.

3 Aiuta ciascun personaggio a uscire dal labirinto: possono arrivare in chiesa o nel mondo. Fai attenzione agli oggetti che trovi sulla strada.



L'ORIGINE DELL'UNIVERSO

1 Completa lo schema: inserisci le parole e completa con i disegni mancanti.

Terra • scientifica • mari • infuocata • formati • esseri viventi

La ricerca, basata su fonti e tracce, sostiene che molti milioni di anni fa c'è stata una terribile esplosione nello spazio:
IL BIG BANG.



Da lì si sono

Il sole

I pianeti e
la



Il vapore formò le nuvole.

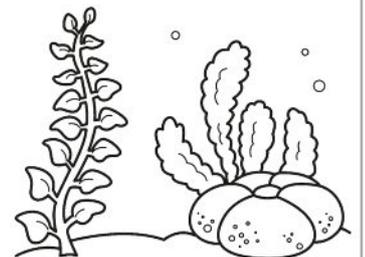
All'inizio era una palla, poi iniziò a raffreddarsi e uscì il magma contenuto all'interno.



Iniziò a piovere per molto tempo e si formarono i



Nel mare apparvero i primi
.....:
batteri e alghe.



2 Come prosegue la storia della nascita della vita sulla Terra?
Discutine con l'insegnante di storia.

LA BIBBIA E L'ORIGINE DEL MONDO

I cristiani affermano che la vita e tutte le cose che esistono sono state **create da Dio** che con amore le ha donate all'uomo perché le custodisca e ne abbia cura. La Bibbia racconta la storia del mondo, non scientificamente, ma come **rivelazione** dell'amore di Dio per l'uomo.

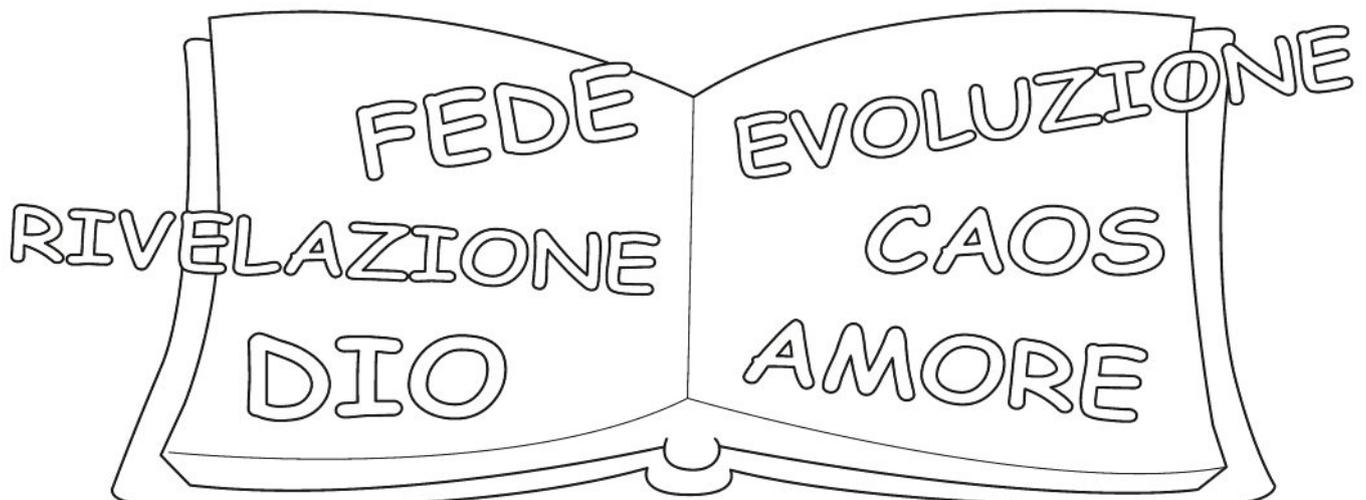
1 Completa tu il disegno.



“Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò, maschio e femmina li creò”.

Genesi 1,27

2 Colora le parole che si collegano alla creazione secondo la Bibbia.



I MITI DELLA CREAZIONE

Mito degli indiani Yakima

L'esigenza di rispondere alle grandi domande sull'origine dell'universo e dell'uomo, sull'alternarsi delle stagioni, sui fenomeni naturali, sulla vita e la morte ha indotto l'uomo a fornire spiegazioni su tutte queste cose. I miti forniscono un'interpretazione della realtà, costituiscono i fondamenti morali e religiosi di molti popoli antichi.

- 1** Dopo aver letto il mito degli indiani Yakima del Nord America prova a rappresentarlo con un'immagine.

Agli inizi del mondo c'era solo acqua. Il Grande Capo Lassù viveva su nel cielo tutto solo. Un giorno decide di fare il mondo, viene giù in luoghi dove l'acqua è poco profonda e comincia a prendere il fango e forma la terra. Poi fa un mucchio di fango altissimo; il fango diventa duro, si ghiaccia e così si forma una montagna e altre montagne. Cade la pioggia sulle montagne e la pioggia diventa neve e ghiaccio sulla cima delle montagne. Un po' di quel fango indurisce e diventa roccia. Il Grande Capo Lassù poi fa crescere gli alberi sulla terra, e anche radici e bacche. Con una palla di fango fa un uomo e gli dice di prendere i pesci nell'acqua, i cervi e altri animali nella foresta. Quando l'uomo diventa malinconico, il Grande Capo Lassù fa una donna per avere compagnia e le insegna a preparare le pelli, a lavorare le cortecce e radici degli alberi, i rami per fare i cestì. L'uomo insegna alla donna anche a cucinare le bacche, i pesci e gli animali cacciati.

dal sito scuolaacolori



NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

ODA: Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. **RD:** Italiano, Arte e immagine.

I MITI DELLA CREAZIONE

Mito babilonese

Il mito che stai per leggere è tratto da un antico poema chiamato Enuma Elish. È la storia dell'origine della terra e del cielo secondo i Babilonesi, popolo che studierai l'anno prossimo e che visse in Asia, in una regione chiamata Mesopotamia, vicino ai fiumi Tigri ed Eufrate.



La dea Tiamat rappresenta il Caos e il dio Marduk l'ordine. Così cozzarono, Tiamat e il saggio tra gli dei Marduk. Andarono alla battaglia, s'avvicinarono per la lotta. Marduk spiegò la sua rete per avvilupparla. Il Vento Malvagio che lo seguiva le sguinzagliò dinnanzi. Quanto Tiamat spalancò la bocca per distruggerlo, Egli vi lanciò dentro il Vento malvagio, così che essa non poté chiudere le labbra. I venti furiosi riempirono il suo ventre. Il suo corpo fu gonfiato ed essa spalancò la bocca. Egli scoccò una freccia che ne lacerò il ventre, ne tagliò le interiora, ne spaccò il cuore. E così, vintala, le tolse la vita.

S. Moscati, *Antichi imperi d'Oriente*, Newton Compton

- 1 Questo racconto è simile o diverso rispetto ai racconti della creazione nella Bibbia? Perché?

.....

.....

IL MONDO CREATO

1 Completa il testo con le parole mancanti.

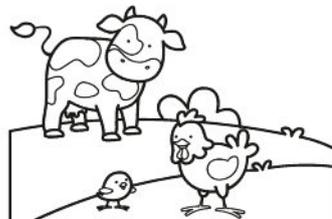
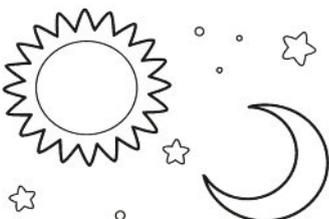
amore • Bibbia • mondo • Dio • rivelazione

I cristiani affermano che la vita e tutte le cose che esistono sono state create da che con le ha donate all'uomo perché le custodisca e ne abbia cura. La racconta la storia del, non scientificamente, ma come dell'amore di Dio per l'uomo.

2 Indica con X se le seguenti risposte sono vere (V) o false (F). Poi correggi quelle false.

domanda	risposta	V	F	correzione
Che cosa rivela la Bibbia?	Chi e perché ha creato il mondo.		
Che cosa spiega la scienza?	Chi ha formato il mondo.		
Che cos'è il Big Bang?	Un'enorme frana.		
Dove apparvero i primi esseri viventi?	Nei mari.		
Che cosa sono i Miti?	Un'interpretazione della realtà dei popoli antichi.		

3 Utilizza le immagini qui sotto come traccia e prova a descrivere come viene raccontata la creazione nella Bibbia.



NUCLEO TEMATICO 1: DIO E L'UOMO

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.	Scopre autonomamente sulla base delle conoscenze precedenti che per la religione cristiana Dio è Creatore. <input type="checkbox"/>	Scopre abbastanza autonomamente, sulla base delle conoscenze degli anni precedenti, che per la religione cristiana Dio è Creatore. <input type="checkbox"/>	Scopre, facendosi aiutare, sulla base delle conoscenze degli anni precedenti, che per la religione cristiana Dio è Creatore. <input type="checkbox"/>	Scopre, con l'intervento dell'insegnante, riprendendo le conoscenze degli anni precedenti, che per la religione cristiana Dio è Creatore. <input type="checkbox"/>
L'alunno scopre che per la religione cristiana Dio è creatore e fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	Scopre in modo efficace e completo che fin dalle origini Dio ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. <input type="checkbox"/>	Scopre in modo completo che fin dalle origini Dio ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. <input type="checkbox"/>	Scopre in modo abbastanza completo che fin dalle origini Dio ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. <input type="checkbox"/>	Scopre in modo frammentario che fin dalle origini Dio ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. <input type="checkbox"/>
L'alunno esprime le proprie idee personali riguardo gli argomenti trattati.	Si esprime correttamente e su iniziativa personale negli scambi comunicativi in classe. <input type="checkbox"/>	Si esprime correttamente negli scambi comunicativi in classe. <input type="checkbox"/>	Si esprime abbastanza correttamente negli scambi comunicativi in classe. <input type="checkbox"/>	Si esprime con fatica e con l'aiuto dell'insegnante negli scambi comunicativi in classe. <input type="checkbox"/>

NUCLEO TEMATICO 2: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Contenuti e metodologie

Questo nucleo tematico si articola in un percorso di apprendimento che prevede un approccio alla storia della salvezza contestuale allo studio della fonte biblica. Infatti conoscere la struttura, il linguaggio, le caratteristiche della Bibbia risulta essere facilitante per la comprensione del significato dei racconti in essa scritti. Verranno inoltre presentati semplici riproduzioni cartografiche, immagini di luoghi e personaggi biblici.

Il percorso inizia contestualizzando le figure bibliche nel loro tempo e nella loro cultura al fine quindi di conoscere le vicende storiche dei patriarchi attraverso la lettura degli avvenimenti biblici, sapendone riconoscere il significato. La presentazione della figura di Abramo e dei suoi discendenti ci aiuta a comprendere che l'uomo religioso ha fiducia totale in Dio e da Lui viene messo alla prova. Del resto lo stesso Decalogo è esempio di proposta di crescita per l'uomo.

Sono state scelte alcune delle vicende e delle figure principali del popolo d'Israele, in particolare si è voluto approfondire e dare risalto al tema della scelta di Dio, cioè di come l'avvento di re o profeti non sia casuale ma sia opera di una volontà superiore che conosce cosa è giusto per il suo popolo.

Abilità e conoscenze sviluppate

Le schede sviluppano l'ascolto e la comprensione di brani biblici con domande a essi relativi attraverso la suddivisione dei racconti proposti in sequenze; la lettura guidata di semplici carte geografiche riferite ai luoghi narrati; l'utilizzo di schemi di sintesi degli argomenti presentati; la scoperta e utilizzo di nuovi vocaboli; la realizzazione di produzioni grafico-pittoriche; le interazioni orali di gruppo; la produzione di semplici frasi di senso compiuto e grammaticalmente corrette.

Indicazioni didattiche e metodologiche

Le attività che riguardano lo studio della struttura dell'Antico e del Nuovo Testamento sono supportate dall'ausilio di schede con schemi e immagini da completare con attività logiche e grafico-pittoriche. Si cercherà inoltre, con esemplificazioni e note di rendere quanto più facile e comprensibile la consultazione dei testi biblici anche per i bambini di questa fascia d'età.

Il racconto della chiamata di Abramo oppure la storia di Mosè ben si prestano ad attività di drammatizzazione, che possono essere utilizzate per rafforzare i contenuti appresi. Spesso infatti i racconti sono già stati ascoltati, magari non approfonditi, dai bambini in altre occasioni, anche cinematografiche (si pensi ad esempio all'animazione del *Principe d'Egitto*). Attraverso l'espressione corporea e l'interpretazione di ruoli prestabiliti infatti, *role playing*, gli alunni si sentiranno protagonisti delle storie narrate e ne vivranno i fatti in maniera diretta.

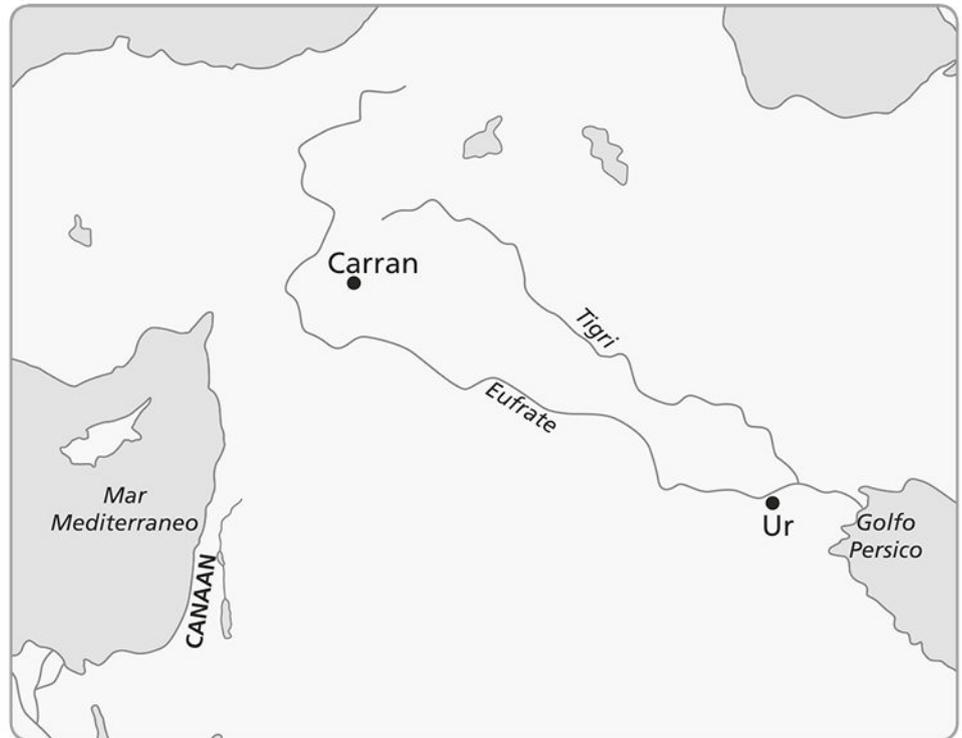
LA CHIAMATA DI ABRAMO

Con **Abramo** iniziò la storia del popolo ebraico. Egli aveva creduto in unico Dio e si era fidato totalmente di Lui.

Abramo è considerato il **primo patriarca**.

1 Traccia sulla cartina il percorso di Abramo.

Egli partì da Ur, passò per Carran, arrivò nella Terra di Canaan, l'attuale Palestina.



2 Completa il brano con le seguenti parole. Aiutati con il passo della Bibbia Genesi 22,1-18.

Dio • angelo • Isacco • l'ubbidienza • Abramo

Un giorno volle mettere alla prova la fede e di Abramo: gli chiese quindi di sacrificare il suo unico figlio

Abramo, pur con grande dolore, ubbidì. Un mandato da Dio però fermò Abramo e gli disse che il Signore desiderava solo verificare la sua fiducia e la sua fedeltà.

Dio allora donò ad una discendenza molto numerosa.

DA ISACCO A GIUSEPPE

1 Leggi il racconto.

Isacco, il figlio di Abramo, ebbe due figli: **Esaù** e **Giacobbe**. Giacobbe prese moglie ed ebbe dodici figli che diedero origine alle dodici tribù di Israele.

Uno dei suoi figli si chiamava **Giuseppe** ed era molto amato dal padre.

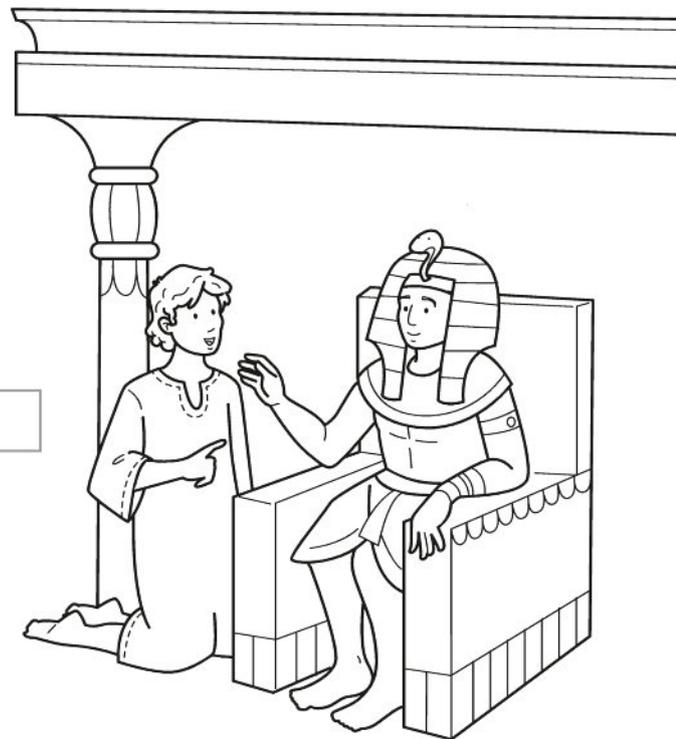
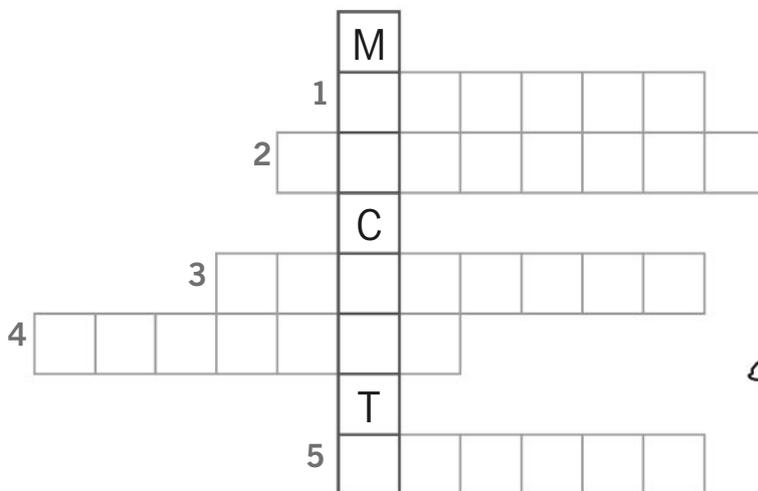
Gli altri fratelli, gelosi di Giuseppe, decisero di venderlo ad alcuni che lo portarono in Egitto. Divenne così schiavo del faraone.

In Egitto Giuseppe visse come schiavo, ma Dio gli aveva donato una qualità preziosa: sapeva interpretare i sogni.

Il faraone scoprì questo suo dono e lo nominò viceré d'Egitto. Giuseppe lo aiutò: gli fece conservare i raccolti per i periodi di carestia.

2 Risolvi i cruciverba e, nella colonna evidenziata, scoprirai a chi fu venduto Giuseppe. Scrivilo poi nel testo sopra.

1. Il paese in cui portarono Giuseppe.
2. Giuseppe ne aveva 11.
3. Il padre di Giuseppe
4. Il capo dell'Egitto.
5. un figlio di Abramo.



CHI ERA MOSÈ

1 Leggi il racconto. Fai attenzione: è diviso in sequenze.

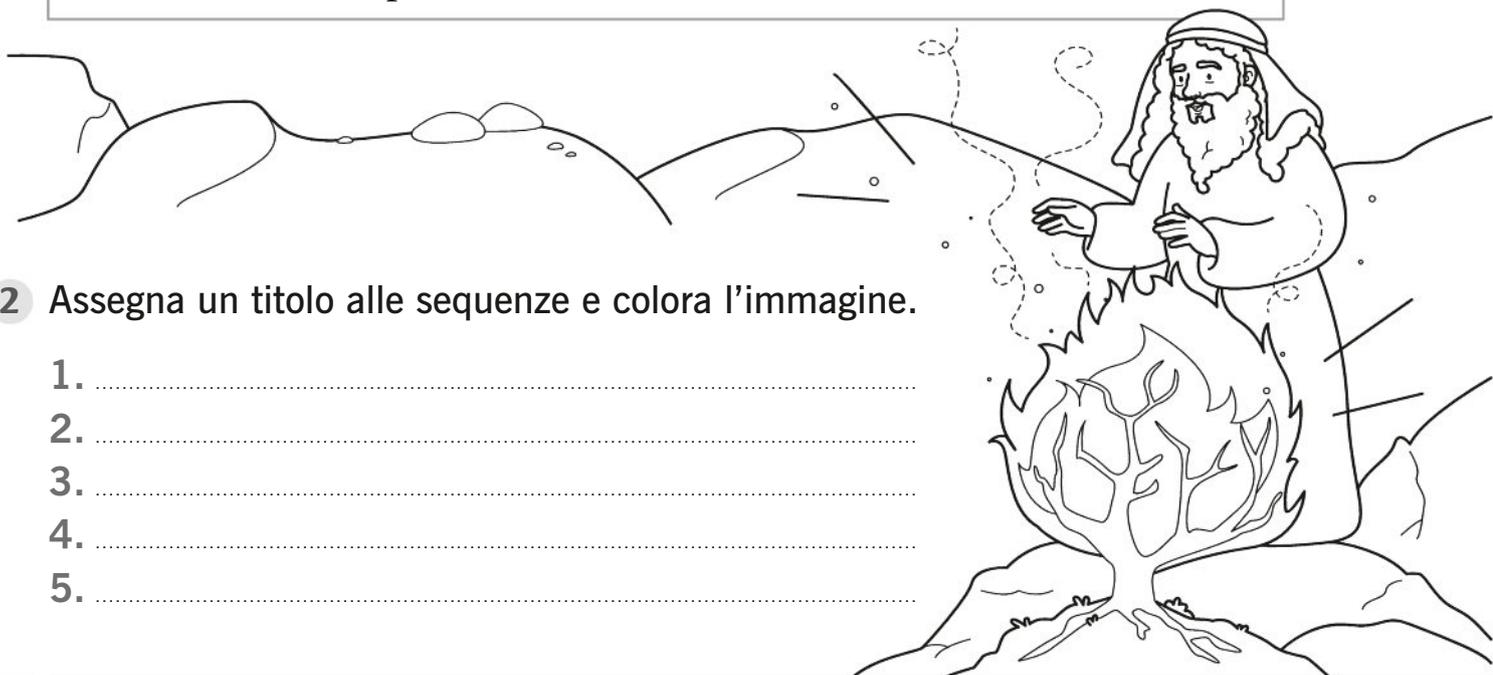
Una donna partorì un figlio e lo tenne nascosto per tre mesi.

Non potendo più tenerlo nascosto, prese un cestello di papiro, vi mise dentro il bambino e lo depose fra i giunchi sulla riva del Nilo.

La figlia del faraone scese al Nilo per fare il bagno. Essa vide il cestello e mandò la sua schiava a prenderlo. L'aprì e vide un bambino, che chiamò Mosè e diventò come un figlio per lei. Disse: - Io l'ho salvato dalle acque!

Mosè fu allevato come un egizio ma quando scoprì di essere ebreo decise di aiutare il suo popolo, ridotto in schiavitù proprio in Egitto. Un giorno vide un egizio che picchiava un ebreo: non si trattenne e uccise l'egizio.

Mosè fu costretto allora a fuggire nel deserto. Lì udì una voce uscire da un roveto che bruciava: - Io sono il Signore, Dio dei tuoi padri. Ho osservato le sofferenze del mio popolo e sono sceso per liberarlo. Va' dal faraone e fa' uscire gli ebrei dall'Egitto. Conducili nella terra da me promessa.



2 Assegna un titolo alle sequenze e colora l'immagine.

1.
2.
3.
4.
5.

VERSO LA LIBERTÀ

1 Leggi il racconto.

Mosè andò dal faraone e gli chiese di lasciare partire gli ebrei dall'Egitto. Il faraone però si rifiutò. Allora Mosè lo avvertì che l'Egitto sarebbe stato colpito da grandi sventure, le **dieci piaghe**.

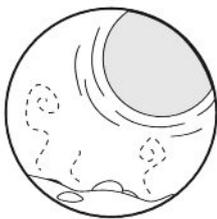
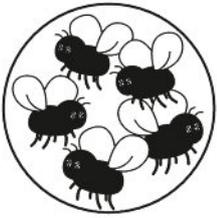
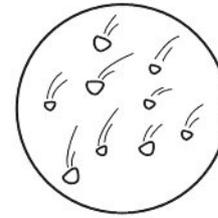
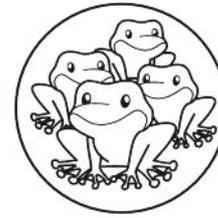
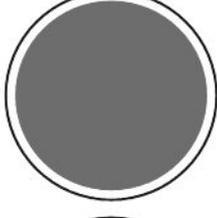
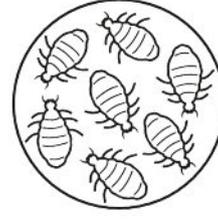
Il faraone dopo tutte queste sventure li lasciò partire.

L'uscita degli ebrei dall'Egitto è chiamata anche **Esodo**.

Subito dopo la fuga, però, il faraone, che era molto orgoglioso, fece inseguire gli ebrei dai suoi soldati.

Allora Mosè si rivolse al Signore e il Mar Rosso si aprì: il popolo con Mosè passò come su un terreno asciutto. Quando l'ultimo ebreo fu in salvo, le acque si richiusero e travolsero i soldati egizi.

2 Collega i nomi alle piaghe d'Egitto corrispondenti. Fai attenzione, sono disegnate tre piaghe sbagliate: due sono in più, una va corretta.

					
		Invasione di rane			
		Invasione di zanzare			
		Trasformazione dell'acqua in sangue			
		Invasione di mosche			
		Invasione di cavallette			
		Grandine			
		Buio			
		Morte dei primogeniti egizi			
		Ferite sulla pelle			
		Malattie del bestiame			

DIECI REGOLE

Dopo aver liberato il popolo ebraico dalla schiavitù d’Egitto, Dio disse a Mosè di salire sul **monte Sinai** e lì gli consegnò le **Tavole della Legge** o **Dieci comandamenti**, cioè le regole che il popolo d’Israele doveva seguire per rispettare e onorare Dio.

1 Trova nello schema le parole sottolineate, tratte dai 10 Comandamenti.

Io sono il Signore tuo Dio:

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il Nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora tuo padre e tua madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d’altri.
10. Non desiderare la roba d’altri.

A	S	W	A	T	T	I	H	Y	F	D
L	N	B	V	E	R	T	U	U	C	P
S	G	F	E	S	T	E	R	O	B	A
I	Z	K	R	T	W	A	U	Q	P	D
G	X	S	T	I	C	I	B	T	N	R
N	E	N	O	M	E	F	A	N	M	E
O	C	B	O	O	Y	Z	R	E	A	Q
R	T	D	O	N	N	A	E	E	R	F
E	U	C	C	I	D	E	R	E	I	E
T	O	Q	O	A	I	U	W	D	U	W
D	V	S	L	N	O	I	S	S	H	A
C	O	C	L	Z	E	M	A	D	R	E
A	S	R	A	A	A	P	H	I	L	Y

2 Ricopia i Comandamenti sul tuo quaderno.

RE IN ISRAELE

I **re** erano persone sagge e forti: difesero il popolo d'Israele dalle aggressioni delle popolazioni vicine.

1 Leggi e completa il racconto con le seguenti parole:

Betlemme • re • Saul • dodici • Samuele • unzione.

Prima della nascita di Gesù, la terra di Canaan era stata suddivisa in regioni, come le tribù che discendevano da Abramo. Dio aveva scelto per loro Saul come re, perché li guidasse e li proteggesse. però non aveva rispettato le leggi di Dio.

Allora Dio chiamò il profeta Samuele e gli disse: "Saul per me non è più il re. Vai a

da Iesse e cerca fra i suoi figli, perché fra loro c'è il che desidero.

Porta con te l'olio sacro."

Samuele obbedì e portò con sé l'olio: sapeva infatti che per diventare re era necessario ricevere la santa unzione.

Quando arrivò alla casa di Iesse, vide un ragazzo dai capelli rossi e lo sguardo fiero.

Dio allora mormorò a Samuele: "Alzati e dagli l'.....,

è lui!". Samuele consacrò Davide e da quel momento lo Spirito di Dio fu con lui per sempre.



2 Secondo te cosa è contenuto nel corno di Samuele?

.....

SALOMONE IL RE SAGGIO

Salomone prese il posto di Re Davide dopo la sua morte.
Il suo regno fu prospero e grandioso.

1 Leggi il racconto e inserisci le frasi mancanti.

Salomone regnò in modo saggio per quarant'anni. Il suo regno fu ricco e glorioso.

Ecco, io ti dono un cuore saggio e intelligente.

Chiedimi quello che desideri da me!

Una notte il Signore apparve in sogno a Salomone e gli disse:

«.....».

Salomone rispose: «Tu, mio Signore, sei stato tanto buono con me da farmi divenire re al posto di mio padre Davide. Ma io sono come un ragazzo, privo di esperienza per governare bene il tuo popolo. Concedimi di essere saggio.» Al Signore piacque questa richiesta, e rispose a Salomone: «.....».

e ti dono anche quello che non hai chiesto: la ricchezza, la gloria e una lunga vita». Salomone si svegliò, tornò a Gerusalemme e si recò davanti all'Arca dell'Alleanza, alla presenza del Signore. Offrì altri sacrifici al Signore, e il Signore mantenne le sue promesse:

.....

.....

2 Durante il regno di Salomone fu costruita un'opera grandiosa. Scegli e colora.



PROFETI IN ISRAELE

Dio scelse alcuni uomini, chiamati **profeti**, per parlare al popolo d'Israele in suo nome. Nella Bibbia troviamo scritto quando e come avvenne la loro chiamata.

- 1 Leggi i passi della Bibbia: descrivono come vennero scelti i profeti Isaia e Geremia. Poi per ciascun passo disegna nei riquadri gli elementi più significativi di queste chiamate.

Un serafino gli toccò le labbra con un carbone ardente.

Isaia 6,1-13

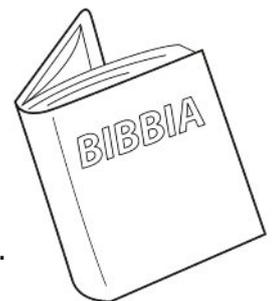
Il Signore stese la mano, gli toccò la bocca e disse: "Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca."

Geremia 1,1-19

- 2 Leggi e completa il testo con le seguenti parole:

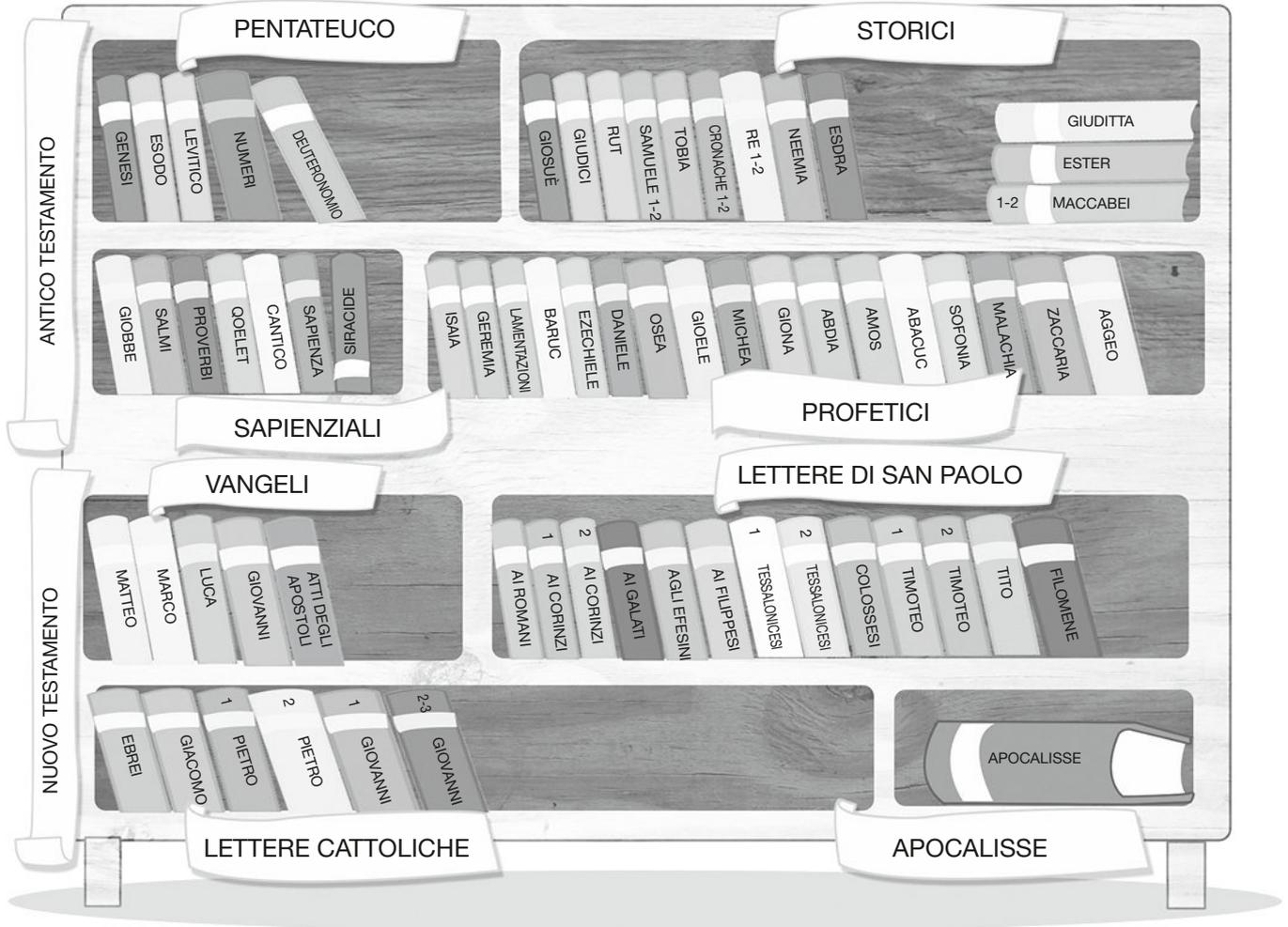
Bibbia • Salvatore • profeti • libri profetici.

Nei momenti di difficoltà, i ricordarono al popolo ebreo la promessa fatta da Dio di mandare un, che avrebbe portato pace e giustizia. I profeti sono sedici e le loro storie sono narrate nei all'interno della; ciascun libro porta il nome del suo protagonista.



ANTICO E NUOVO TESTAMENTO

La Bibbia viene chiamata Parola di Dio perché cristiani ed ebrei ritengono che le storie, le parole e i fatti, che in essa sono scritti, contengano un messaggio che viene direttamente da Dio.



1 Osserva il disegno e cerchia le alternative corrette.

ANTICO TESTAMENTO (46 LIBRI)	NUOVO TESTAMENTO (27 LIBRI)
Libri che narrano le vicende più importanti del popolo ebraico prima della nascita di Gesù. I libri profetici sono 16 / 17 / 18 . I libri della legge sono 5 / 6 / 7 .	Libri che narrano la vita e gli insegnamenti di Gesù e la storia delle prime comunità cristiane. I Vangeli sono 2 / 3 / 4 . Tutte le lettere sono 21 / 22 / 23 .

LEGGERE LA BIBBIA

I libri della Bibbia sono divisi in capitoli e versetti. Nelle pagine i numeri grandi indicano il **capitolo**; i numeri più piccoli tra le righe indicano i **versetti**. Se vuoi trovare un punto preciso, devi sapere il nome del libro, il numero del capitolo e dei versetti. Osserva l'esempio: **Genesi 1,1-3**.

Genesi = bisogna cercare nella Bibbia il libro della Genesi

Genesi, 1 ←

¹ In principio Dio creò il cielo e la terra. ² Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. ³ Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu.

1 = nel libro della Genesi, bisogna cercare il capitolo 1

1-3 = bisogna leggere il testo che va dal versetto 1 al versetto 3

1 Osserva l'esempio e cerchia di rosso il Libro, di verde il numero del capitolo e di giallo i numeri dei versetti.

Luca, 1

⁴⁶ Allora Maria disse:
«L'anima mia magnifica il Signore
⁴⁷ e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
⁴⁸ perché ha guardato l'umiltà della sua serva.»
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.»



2 Cerca nella Bibbia i seguenti versetti e trascrivili qui sotto.

Genesi 1,1

.....

Esodo 32,16

.....

3 Collega ogni abbreviazione al corrispondente libro della Bibbia.

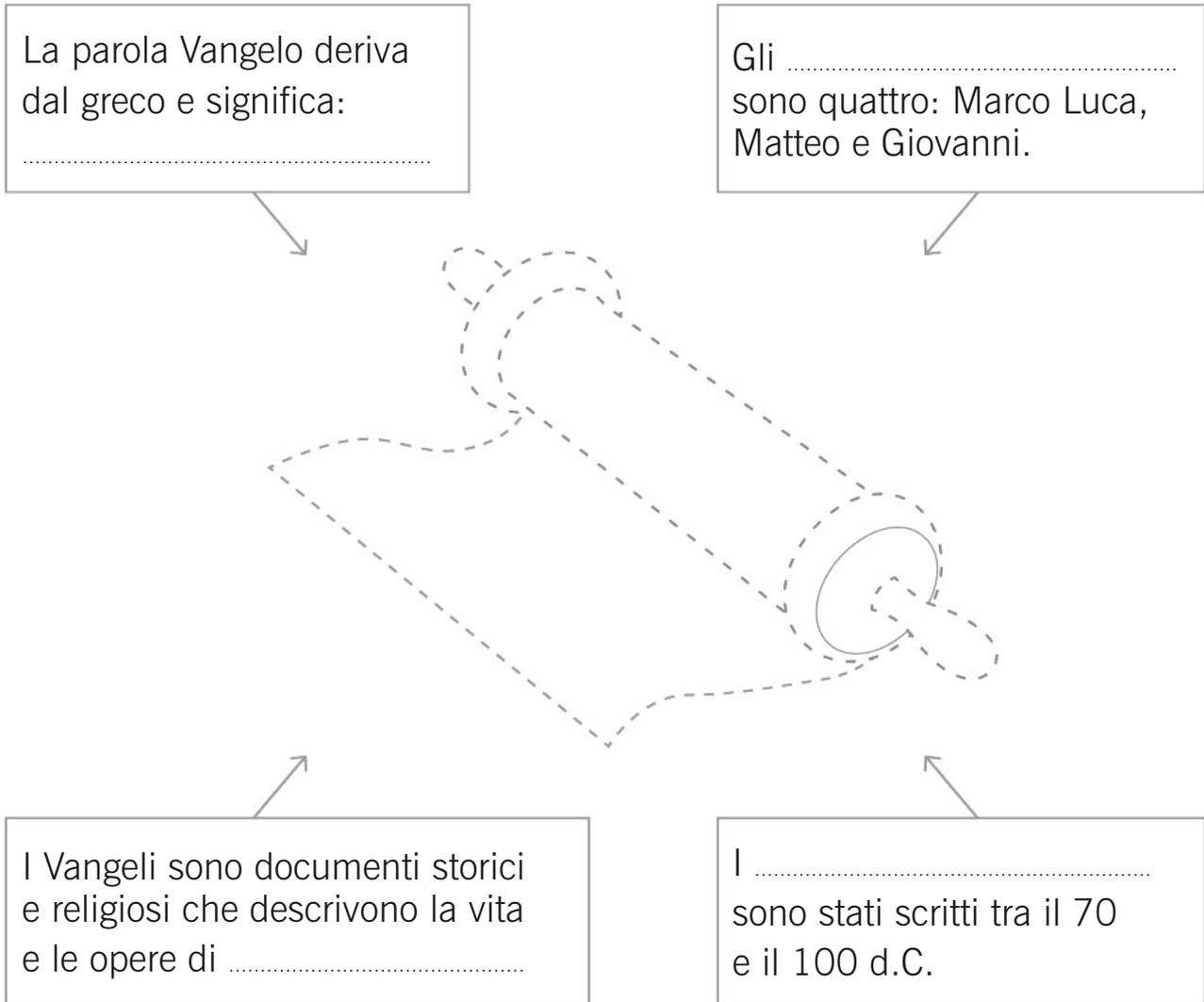
Mc	Mt	Es	Ap	Ger
Libro di Geremia	Vangelo di Marco	Vangelo di Matteo	Esodo	Apocalisse

I VANGELI

1 Completa tu lo schema con queste parole:

evangelisti • buona notizia • Gesù • Vangeli.

Poi disegna tu un antico rotolo della Bibbia.



2 Collega a ogni evangelista al suo simbolo.

Luca Matteo Marco Giovanni

toro angelo aquila leone

LA BIBBIA

1 Leggi le frasi e indica se sono vere (V) o false (F).

- Con Abramo inizia la storia del popolo ebraico. V F
- Abramo non ha creduto in un unico Dio e non si è fidato totalmente di Lui. V F
- Dio chiese ad Abramo di sacrificare il suo unico figlio Isacco. V F
- Un angelo mandato da Dio però fermò Abramo e gli disse che il Signore desiderava solo verificare la sua fiducia e la sua fedeltà. V F
- Dio donò ad Abramo una discendenza poco numerosa. V F

2 Colora di giallo i nomi dei Re e di arancione quelli dei Profeti del popolo d'Israele. Fai attenzione agli intrusi!

Paolo

Davide

Samuele

Geremia

Saul

Isaia

Marco

3 Collega ogni libro allo scaffale giusto.

Luca

Matteo

Marco

Giovanni

ANTICO TESTAMENTO

NUOVO TESTAMENTO

Lettere di Paolo

Atti degli Apostoli

Libri storici

Esodo

4 Cerca questi brani e scrivi per ciascuno un titolo adatto.

Mc 1,34-35

Gn 2,10-15

Gv 14,2-10

NUCLEO TEMATICO 2: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
Riconosce la Bibbia come libro sacro per ebrei e cristiani.	Comprende in modo chiaro ed efficace le caratteristiche e le differenze tra Antico e Nuovo Testamento. <input type="checkbox"/>	Comprende in modo chiaro le caratteristiche e le differenze tra Antico e Nuovo Testamento. <input type="checkbox"/>	Comprende in modo abbastanza chiaro le caratteristiche e le differenze tra Antico e Nuovo Testamento. <input type="checkbox"/>	Comprende in modo parziale le caratteristiche e le differenze tra Antico e Nuovo Testamento. <input type="checkbox"/>
L'alunno identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.	Ascolta, legge e sa riferire in modo completo circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti e le figure principali del popolo d'Israele. <input type="checkbox"/>	Ascolta, legge e sa riferire in modo abbastanza completo circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti e le figure principali del popolo d'Israele. <input type="checkbox"/>	Ascolta, legge e sa riferire in modo non del tutto completo circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti e le figure principali del popolo d'Israele. <input type="checkbox"/>	Ascolta, legge e sa riferire in modo frammentario circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti e le figure principali del popolo d'Israele. <input type="checkbox"/>

NUCLEO TEMATICO 3: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Il nucleo tematico relativo al linguaggio religioso affronta, come ogni anno, la peculiarità delle principali feste cristiane, ma è da sottolineare il fatto che proprio perché il Natale e la Pasqua vengono trattate annualmente si possono approfondire scoprendone quegli aspetti biblici, storici e relativi alle tradizioni popolari che altrimenti sarebbe impossibile affrontare nel corso di un solo anno.

Contenuti e metodologie

Il racconto evangelico della nascita di Gesù e le spiegazioni del significato del Natale sono il fulcro centrale delle schede sul Natale sia per approfondire tematiche mai affrontate negli anni precedenti sia per dare continuità alla storia evangelica con le tradizioni della cultura popolare, dandone spiegazioni semplici e chiare. La storia inserita al termine del percorso ci dà l'idea di come la Pasqua cristiana abbia influito sulla creazione di storie popolari a essa legate. L'alunno infine è avviato a una prima acquisizione della storia della salvezza; da qui l'esigenza di fargli conoscere, dopo le vicende di Mosè, la festa di Pesach, anche in rapporto con la Pasqua cristiana. Sarà importante scoprire come gli ebrei celebrano e vivono la Pasqua per cogliere il rapporto di continuità che unisce la celebrazione della Pasqua cristiana con gli eventi centrali della Pasqua di Gesù e con la Pasqua ebraica. In questo modo si potrà avviare un confronto fra il messaggio della Pasqua cristiana e il messaggio della Pasqua ebraica.

Abilità e conoscenze sviluppate

Vengono sviluppate le capacità di ascoltare e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele; interagire oralmente quando si è in gruppo, in modo pertinente alla discussione; acquisire e usare nuovi vocaboli; leggere e comprendere brevi brani; elaborare e produrre didascalie; scrivere brevi descrizioni inerenti alla propria esperienza; realizzare produzioni grafico-pittoriche; esercitare la creatività e le abilità manuali personali.

Si potrebbe introdurre l'argomento del Natale facendo drammatizzare ai bambini tutto il racconto del Vangelo di Luca relativo alla nascita di Gesù, dividendo i diversi ruoli previsti nella storia. Sarà quindi più facile poi ricostruire le varie sequenze del racconto sulla scheda.

Inoltre la leggenda che viene proposta al termine del percorso sulla Pasqua può essere ricopiata su un foglio A4 ingiallito e un po' stropicciato, tipo carta antica di pergamena, arrotolata con un nastrino e regalata alle famiglie in occasione della Pasqua.

IL VANGELO RACCONTA

- 1 Riordina le sequenze del brano del Vangelo di Luca con i numeri da 1 a 4. Poi rispondi alle domande.



..... Anche Giuseppe andò: partì da Nazareth, in Galilea, e salì a Betlemme, la città del re Davide, in Giudea.

..... Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto.

..... In quel tempo l'imperatore Augusto con un decreto ordinò il censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. Tutti andavano a far scrivere il loro nome nei registri, e ciascuno nel proprio luogo d'origine.

..... Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire; ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito.

Luca 2,1-7

- Cosa significa *censimento*? Cerca sul dizionario e scrivi.
- In quale città dovevano recarsi Maria e Giuseppe?
- Da dove partirono?

- 2 Cosa rappresenta questa immagine? Scrivi.



.....

.....

.....

.....

.....

LA PROMESSA MANTENUTA

1 Abbina a ogni disegno la frase corretta: cercala nell'Antico testamento, come suggerito. Poi riscrivila sotto ai disegni corrispondenti.

Isaia 9,5



.....

.....

.....

.....

.....

Isaia 7,14



.....

.....

.....

.....

.....

2 Disegna tu il sogno di Giuseppe dentro il fumetto.



Quando una notte in sogno gli apparve un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, discendente di Davide, non devi aver paura di sposare Maria, la tua fidanzata: il bambino che lei aspetta è opera dello Spirito Santo. Maria partorerà un figlio e tu gli metterai nome Gesù.»

Matteo 1,20-21

I MAGI DA GESÙ

1 Leggi il brano.

I Magi avevano visto sorgere una stella diversa dalle altre e interpretarono quel segno straordinario come l'annuncio della nascita di un nuovo re. Così si misero in cammino. [...] Ed ecco che la stella li precedeva luminosa nel cielo della notte. Quando arrivarono a Betlemme, la stella sembrò fermarsi ed essi provarono una grandissima gioia. Entrati nel luogo dove si trovavano Maria, Giuseppe e il bambino, i Magi si prostrarono in segno di adorazione.

Poi aprirono i loro scrigni con i doni che annunciavano la missione di Gesù: l'oro, il prezioso metallo di cui erano fatti corone e scettri, diceva che Gesù era un vero re; l'incenso, che veniva bruciato nel tempio, era un dono degno della divinità; la mirra, l'unguento con cui si cospargeva il corpo per la sepoltura, era il segno che Gesù avrebbe sofferto per la salvezza degli uomini.

S. Vecchini, *Il mio primo Vangelo*, Piemme scuola



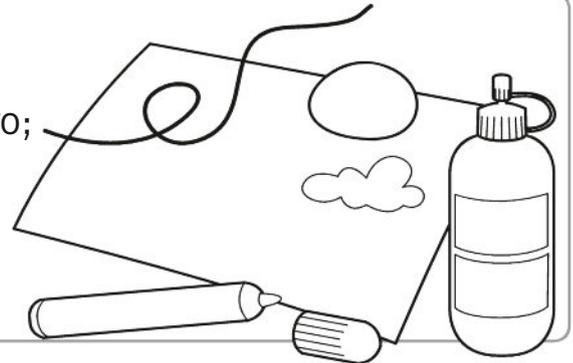
2 Rispondi alle domande.

- Che cosa seguirono i Magi? una stella un nuovo re
- Dove andarono? a Gerusalemme a Betlemme
- Dove si fermò la stella?
- Chi trovarono?
- Che cosa provarono allora i Magi?
- Che cosa portarono i Magi a Gesù?
- Che cos'è Gesù per Maria e Giuseppe?
 il figlio primogenito il secondogenito

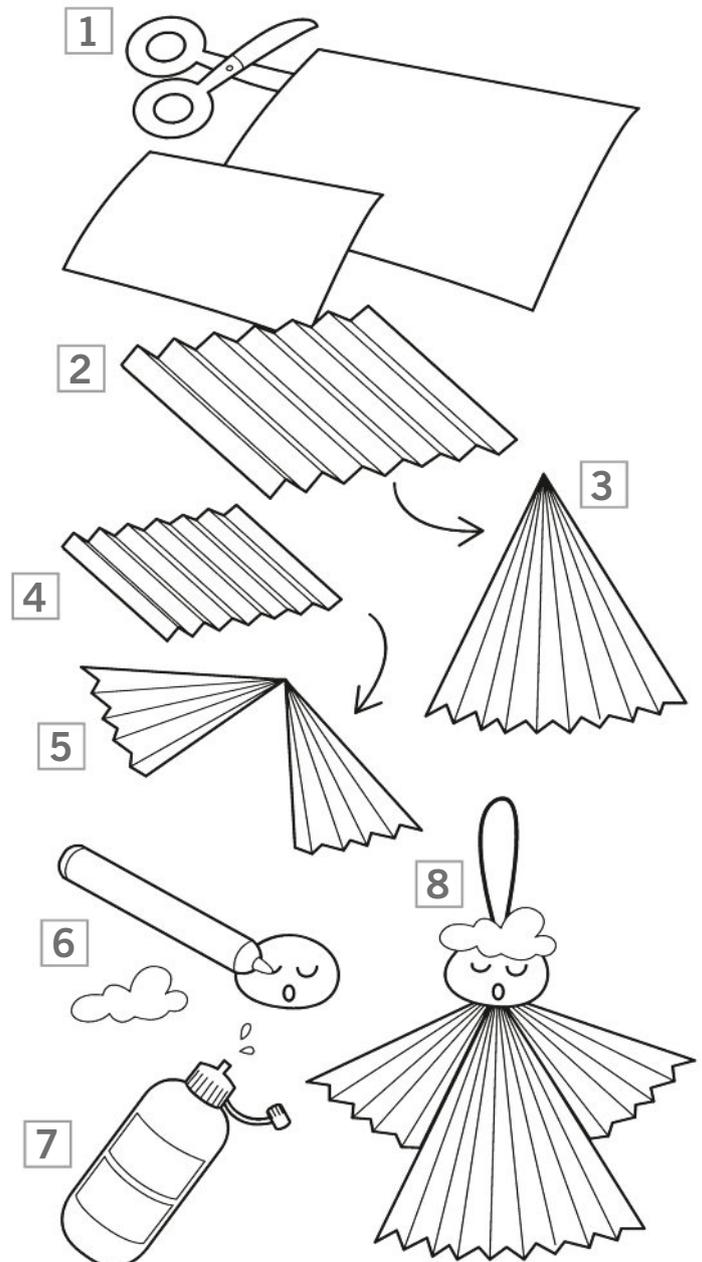
L'ANGELO DEL NATALE

Occorrente:

- Carta colorata;
- 1 sassolino bianco di circa 2,5 cm di diametro;
- colla;
- 1 filo di lana;
- 1 pennarello;
- ovatta.



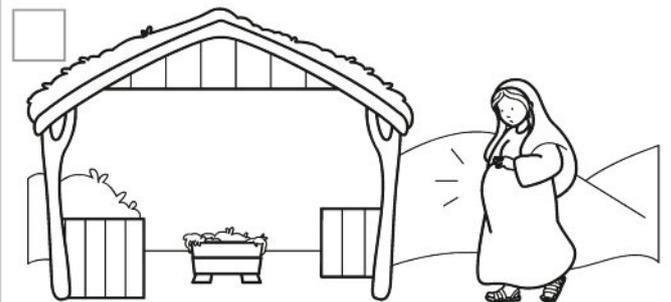
1. Disegna e ritaglia un rettangolo di carta colorata di 15 cm x 20 cm e un rettangolo di carta colorata di 10 x 14 cm.
2. Prendi il rettangolo più grande e piegalo a fisarmonica. Ritaglia e piega il biglietto natalizio. Disegna nella copertina un'immagine natalizia a tuo piacere. Colora.
3. Piegalo a metà e incolla le due fasce centrali tra loro. Hai fatto il vestito.
4. Ripeti la stessa piegatura con il rettangolo più piccolo.
5. Piega leggermente intorno al punto centrale. Incolla la parte centrale delle maniche sul vestito, come nell'immagine.
6. Dipingi sul sassolino gli occhi e la bocca.
7. Incolla dietro al sassolino un filo di lana e sopra dell'ovatta.
8. Fissa con la colla tutta la testa all'angelo.



dal sito cosepercrescere

IL NATALE

1 Riordina le scene: numera e descrivi brevemente il contenuto.



2 Rispondi con X alle domande.

- Dove nacque Gesù? Betlemme Nazareth
- Da dove venivano Maria e Giuseppe? Betlemme Nazareth
- Perché partirono? per andarsi a sposare per andarsi a registrare
- Chi era imperatore a quel tempo? Augusto Ugo

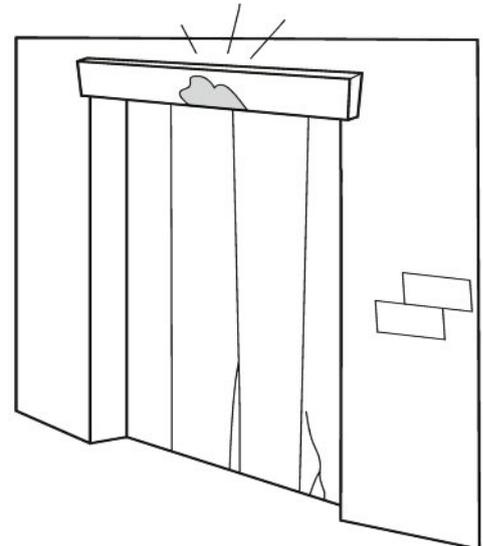
PASQUA DEGLI EBREI

1 Leggi la storia della Pasqua ebraica e collega ai disegni corrispondenti.

La Pasqua ebraica, detta *Pesach*, viene celebrata in primavera. Si ricorda un avvenimento molto importante: il tempo in cui Dio aveva aiutato il popolo d'Israele a fuggire dalla schiavitù in Egitto attraversando il Mar Rosso e regalando loro la Terra Promessa.



Ogni famiglia ebraica, durante la festa, consumava insieme un pasto speciale fatto di: pane non lievitato, erbe amare, vino rosso. Ciascuna di queste cose aveva un significato particolare in memoria della liberazione e come ringraziamento a Dio.



Pesach significa passaggio, passare oltre. Deriva dal racconto biblico della decima piaga, cioè la punizione inflitta da Dio al popolo Egizio. Un angelo avrebbe sterminato i primogeniti egiziani, ma le porte delle case ebraiche che avevano un segno rosso di riconoscimento le avrebbe risparmiate passando oltre.



LA PASQUA EBRAICA OGGI

Ancora oggi, durante la cena pasquale, gli ebrei cucinano alcuni piatti che ricordano la tradizione dell'antico popolo d'Israele. Ognuno di questi alimenti ha un particolare significato.

1 Collega i nomi ai disegni e al loro significato biblico.

pane azzimo

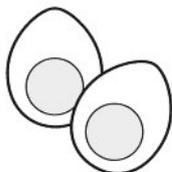
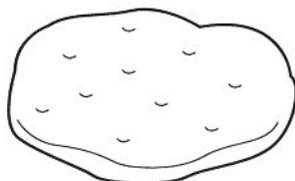
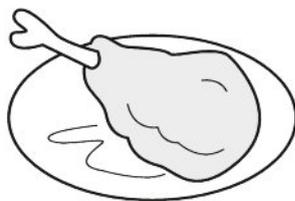
uovo

erbe amare

charoset
(salsa)

agnello

vino



È simbolo di allegria e Terra Promessa.

Ricorda il sangue di quello con cui ebrei venne fatta una croce sulla loro porta delle case degli ebrei.

È simbolo della malta usata durante la schiavitù degli ebrei.

Ricorda quello non lievitato per la fretta di partire.

Fa riferimento alla durezza di una vita in schiavitù.

Indica la vita nuova.

LA PASQUA CRISTIANA

Durante le celebrazioni della Pasqua i cristiani vogliono ricordare dei momenti particolari.

1 Leggi le spiegazioni e rappresentale con un disegno.

Gesù si sacrifica per il bene degli uomini, offrendo la propria vita per amore.

Il pane e il vino che Gesù offre agli apostoli nell'ultima cena divengono il simbolo del suo corpo e del suo sangue.

Si festeggia il passaggio dalla vita alla morte, dal peccato alla grazia. Gesù non muore ma risorge.

L'entrata di Gesù a Gerusalemme si celebra la prima domenica e viene chiamata Domenica delle palme.

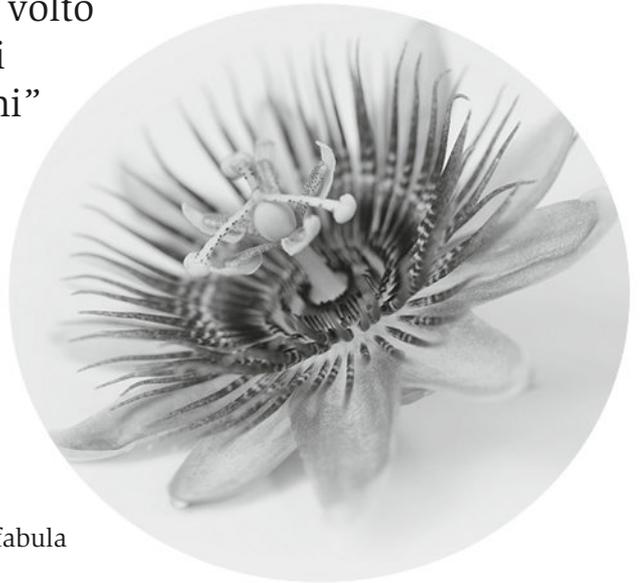


LA LEGGENDA DELLA PASSIFLORA

- 1 Leggi questa leggenda popolare legata alla Pasqua.
Poi rispondi alle domande.

Nei giorni lontani, quando il mondo era tutto nuovo, la primavera fece balzare dalle tenebre verso la luce tutte le piante della Terra, e tutte fiorirono come per incanto. Solo una pianta non udì il richiamo della primavera, e quando finalmente riuscì a rompere la dura zolla la primavera era già lontana... “Fa’ che anch’io fiorisca, o Signore!” Pregò la piantina. “Tu pure fiorirai”, rispose il Signore. “Quando?” chiese con ansia la piccola pianta senza nome. “Un giorno...” e l’occhio di Dio si velò di tristezza. Era ormai passato molto tempo, la primavera anche quell’anno era venuta e al suo tocco le piante del Golgota avevano aperto i loro fiori. Tutte le piante, fuorché la piantina senza nome. Il vento portò l’eco di urla sguaiate, di gemiti, di pianti: un uomo avanzava fra la folla urlante, curvo sotto la croce, aveva il volto sfigurato dal dolore e dal sangue... “Vorrei piangere anch’io come piangono gli uomini” pensò la piantina con un fremito... Gesù in quel momento le passava accanto, e una lacrima mista a sangue cadde sulla piantina pietosa. Subito sbocciò un fiore bizzarro, che portava nella corolla gli strumenti della passione: una corona, un martello, dei chiodi... era la passiflora, il fiore della passione.

dal sito nonnainfabula

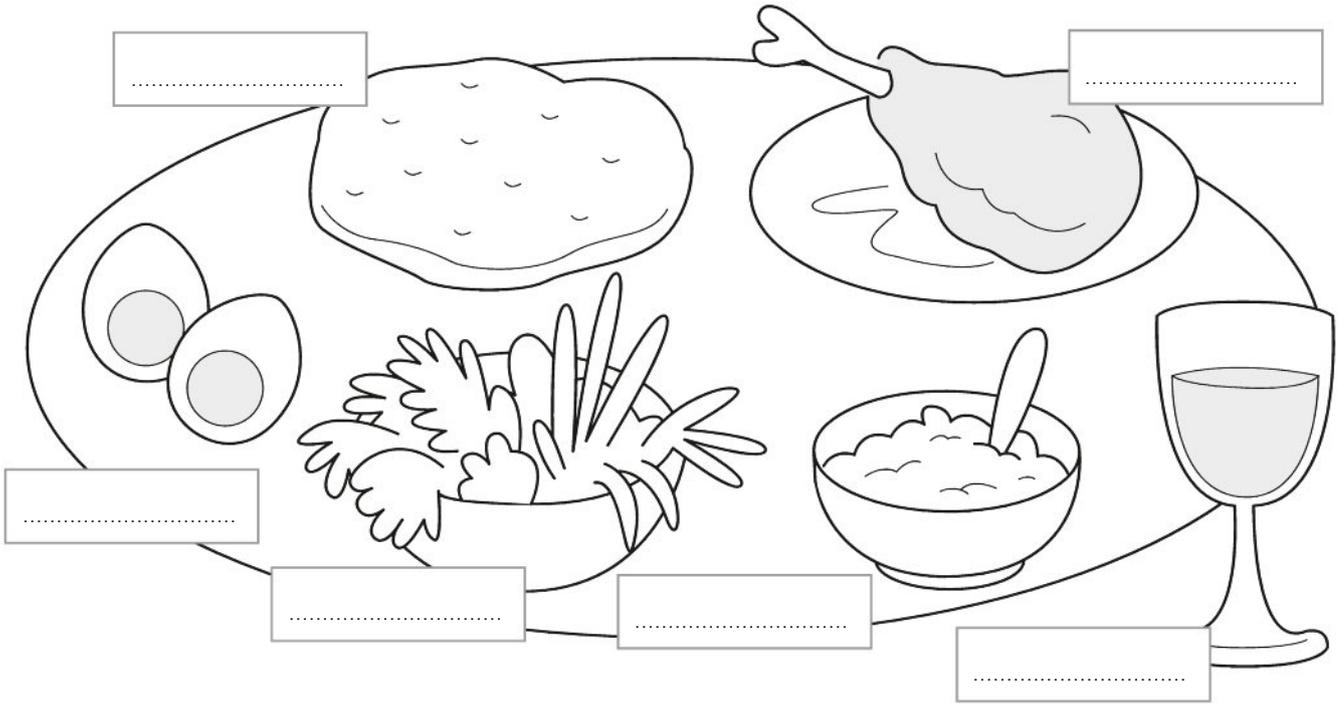


- Ricordi che cos’è il Golgota?
- Che cosa pensa la piantina quando Gesù le passa accanto?
.....
- Che cosa cade sopra la piantina?

- 2 Fai una ricerca con i tuoi compagni e scopri i colori della passiflora.

LA PASQUA

1 Scrivi il nome degli oggetti caratteristici della cena pasquale ebraica.



2 Cerchia tra gli oggetti disegnati quelli utilizzati durante le celebrazioni cristiane per la Pasqua.



3 Ricordi altri simboli della Pasqua cristiana? Scrivili qui.

.....

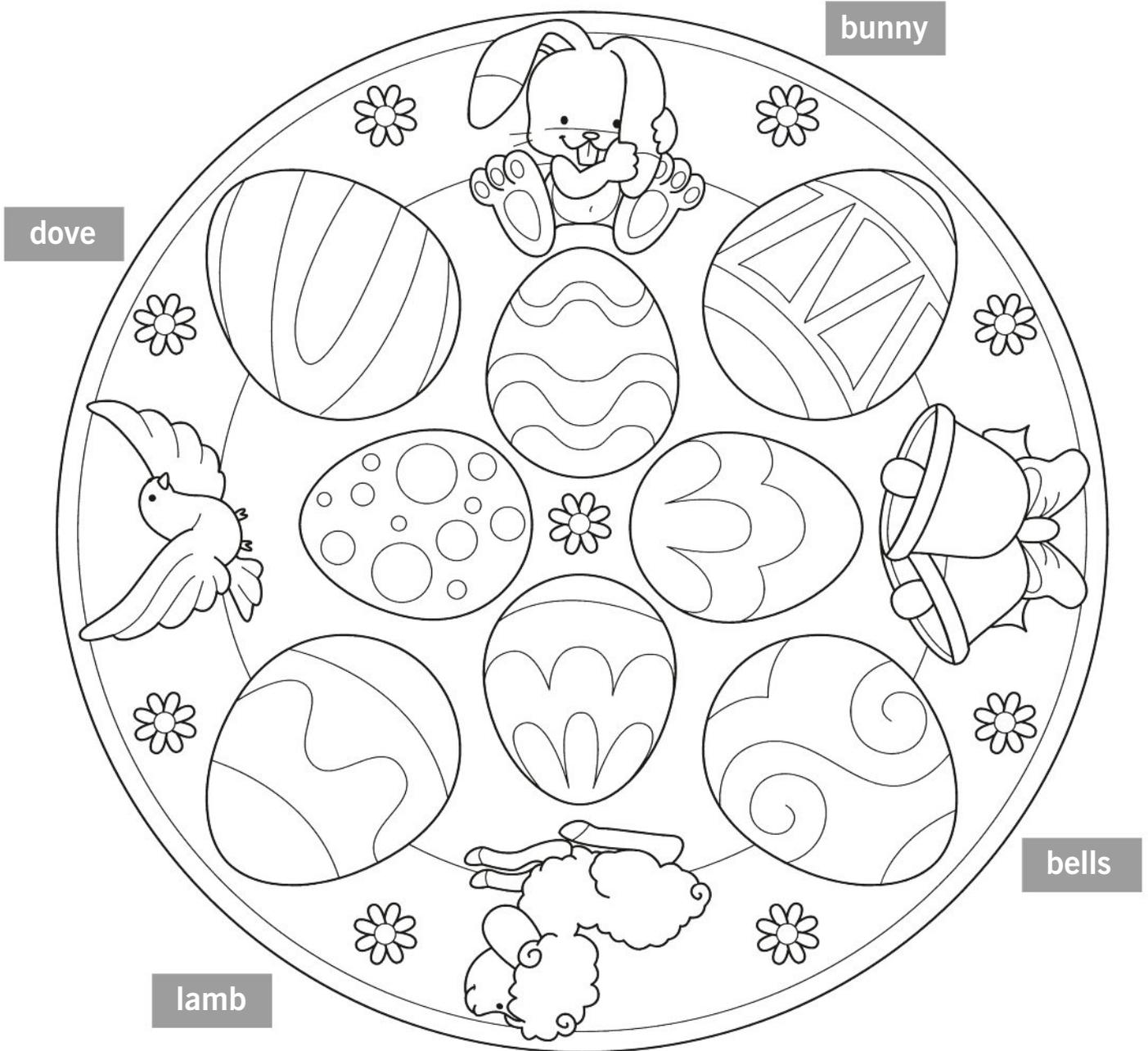
NUCLEO TEMATICO 3: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza sociale.	Riconosce con sicurezza e autonomia i segni cristiani del Natale nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare. <input type="checkbox"/>	Riconosce con la necessaria sicurezza i segni cristiani del Natale nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo abbastanza sicuro i segni cristiani del Natale nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare. <input type="checkbox"/>	Riconosce parzialmente i segni cristiani del Natale nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare. <input type="checkbox"/>
L'alunno riconosce il significato cristiano della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza sociale.	Riconosce con sicurezza e autonomia i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare. <input type="checkbox"/>	Riconosce con la necessaria sicurezza i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo abbastanza sicuro i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare. <input type="checkbox"/>	Riconosce parzialmente i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare. <input type="checkbox"/>

EASTER WORDS

- 1 Impara le parole pasquali in inglese, colora il disegno e ritaglialo.
Learn easter words, color and cut.



- 2 Ricopia qui le parole che hai imparato.
Rewrite the words.

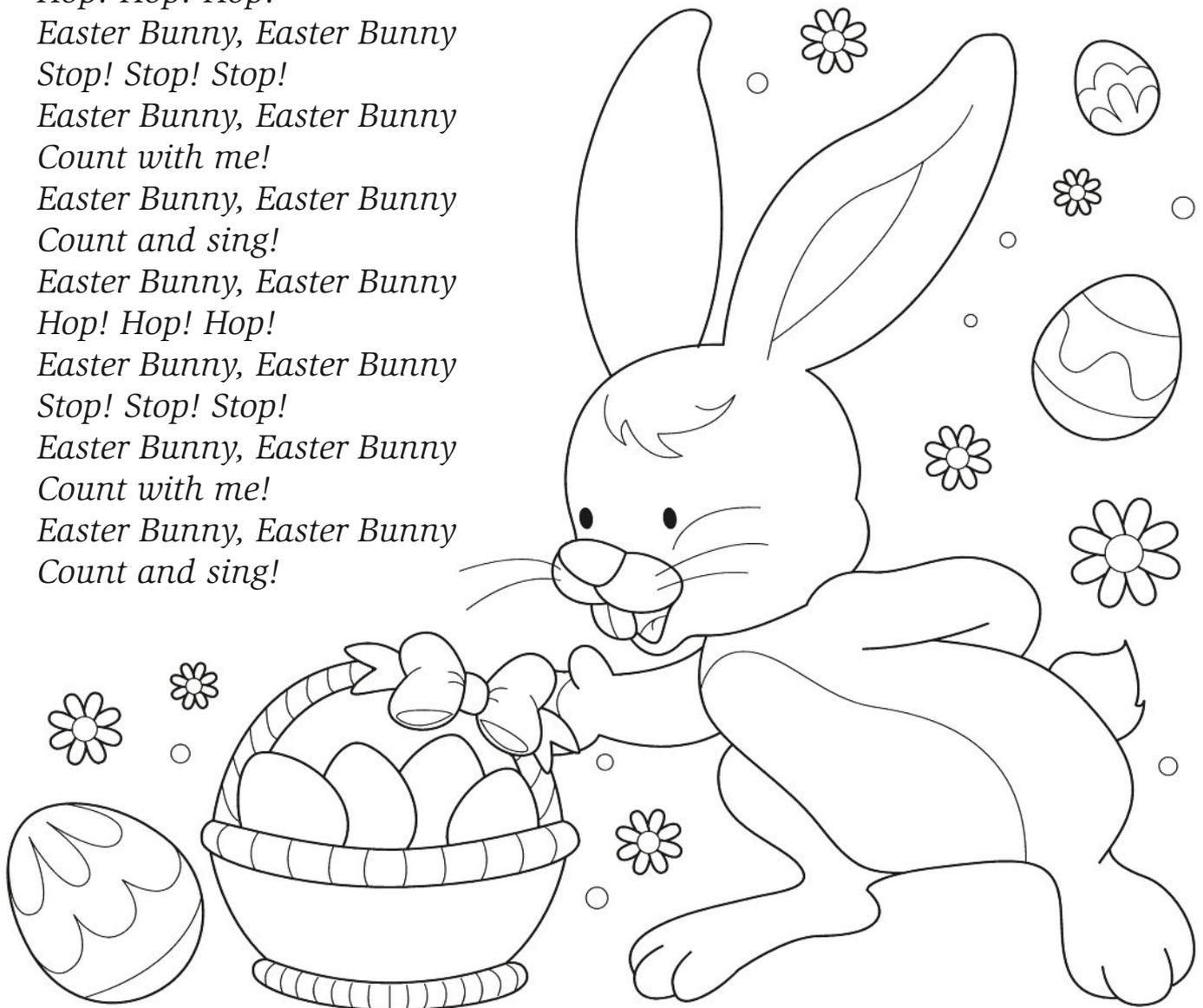
.....

EASTER BUNNY

Nel Regno Unito, i bambini la domenica di Pasqua hanno una tradizione particolare: devono affrontare una vera e propria caccia al tesoro chiamata **Easter Egg Hunt**. Le famiglie nascondono in giardino o in casa uova di cioccolato dipinte (o in alternativa di plastica con all'interno dei doni) e i bambini devono cercare di trovare l'uovo che il coniglietto pasquale (*Easter Bunny*) ha portato loro in regalo.

- 3 Leggi e impara la filastrocca del coniglio pasquale.
Read and memorize Easter Bunny short poem.

Hop! Hop! Hop!
Easter Bunny, Easter Bunny
Stop! Stop! Stop!
Easter Bunny, Easter Bunny
Count with me!
Easter Bunny, Easter Bunny
Count and sing!
Easter Bunny, Easter Bunny
Hop! Hop! Hop!
Easter Bunny, Easter Bunny
Stop! Stop! Stop!
Easter Bunny, Easter Bunny
Count with me!
Easter Bunny, Easter Bunny
Count and sing!



NUCLEO TEMATICO 4: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

Contenuti e metodologie

L'ultimo nucleo della classe terza riguarda *I valori etici e religiosi*, concentra il suo contenuto sul messaggio di salvezza e di amore annunciato da Gesù e lo si confronta con quello proposto nei comandamenti ricevuti da Mosè. In particolare è prima di salutare i suoi amici e salire al cielo, che Gesù raccomanda ai suoi discepoli di diffondere il suo messaggio di amore e di pace ovunque.

A partire dall'invio degli apostoli, con l'ausilio anche di cartine geografiche, gli alunni potranno conoscere l'inizio della diffusione del cristianesimo. È importante infatti che i bambini comincino a collocare all'interno dell'Impero Romano le regioni dove si stabilirono le prime comunità cristiane. Successivamente, scopriranno il significato della parola missionario e rifletteranno sui messaggi e sui valori trasmessi dai primi annunciatori del Vangelo.

Abilità e conoscenze sviluppate

Le schede mirano a far interagire in discussioni collettive; porre domande pertinenti all'argomento; comprendere il messaggio d'amore di Gesù; leggere brevi testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale; rispondere a semplici domande relative ai testi letti; completare in modo corretto frasi cogliendone il messaggio; realizzare semplici drammatizzazioni inerenti ai racconti proposti.

Indicazioni e suggerimenti didattici

Si suggerisce di visualizzare su una carta geografica ingrandita o direttamente su immagini satellitari le terre di diffusione del cristianesimo, facendo notare agli alunni la vicinanza con la Palestina e l'importanza che il mare e le coste avevano per facilitare gli spostamenti. Si può poi procedere chiedendo agli alunni se hanno mai sentito parlare di missioni e se sanno farne degli esempi. Partiamo dalla loro esperienza quotidiana per iniziare a far riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. Iniziare una riflessione sui valori fondanti della religione cristiana nella società: lo si può fare partendo dalla vita in classe e dalle regole di convivenza che bisogna darsi e rispettare affinché tutti in essa possano stare bene. Vedere cioè la classe come "prima società" in cui i ragazzi vivono e si rispettano gli uni con gli altri.

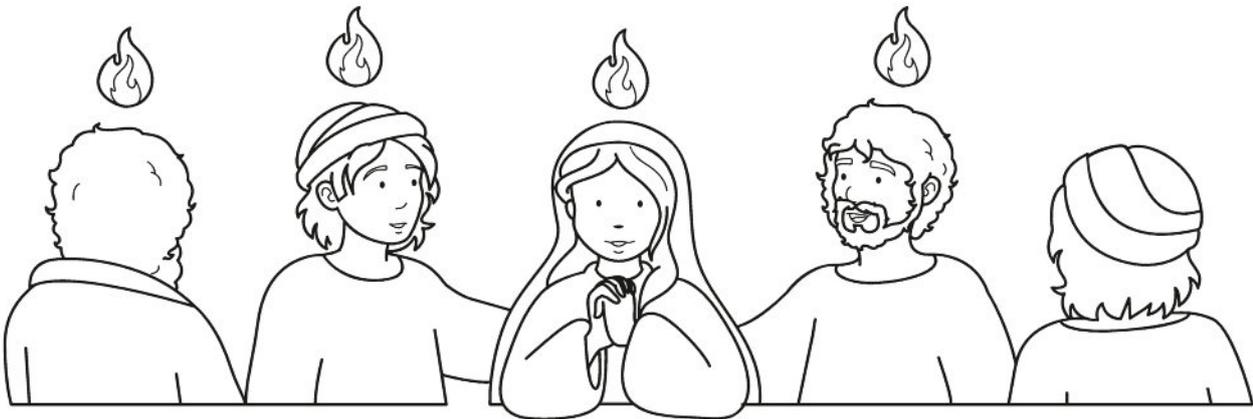
DOPO LA PASQUA

I cristiani, cinquanta giorni dopo la Pasqua, ricordano la **discesa dello Spirito Santo** su Maria e gli Apostoli, che si erano riuniti nel luogo dove **Gesù** consumò l'Ultima Cena. L'episodio viene raccontato negli **Atti degli Apostoli**.

1 Leggi il brano e completalo. Scegli le frasi adatte:

parlare in altre lingue • lingue come di fuoco • come di vento impetuoso.

Improvvisamente si fece dal cielo un suono
..... che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano
seduti. Apparvero loro delle
che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono
riempiti di Spirito Santo e cominciarono a,
come lo Spirito dava loro di esprimersi.



Dopo tale manifestazione dello Spirito Santo, coloro che sentivano parlare gli apostoli, capivano quello che dicevano, nonostante gli apostoli parlassero solo in ebraico e non nella lingua di chi ascoltava.

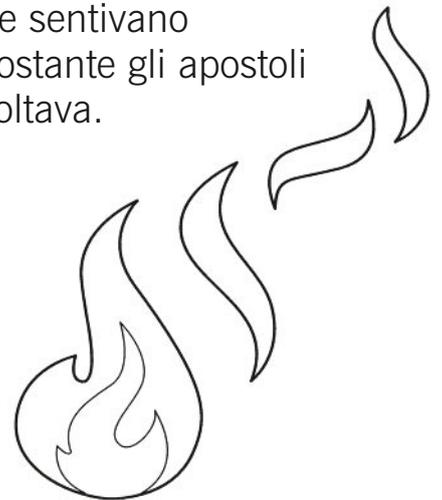
2 Riordina i cartellini e riscrivi la frase sul quaderno.

di diffondere il messaggio
di Gesù sulla Terra

era stato affidato
il compito

Agli apostoli

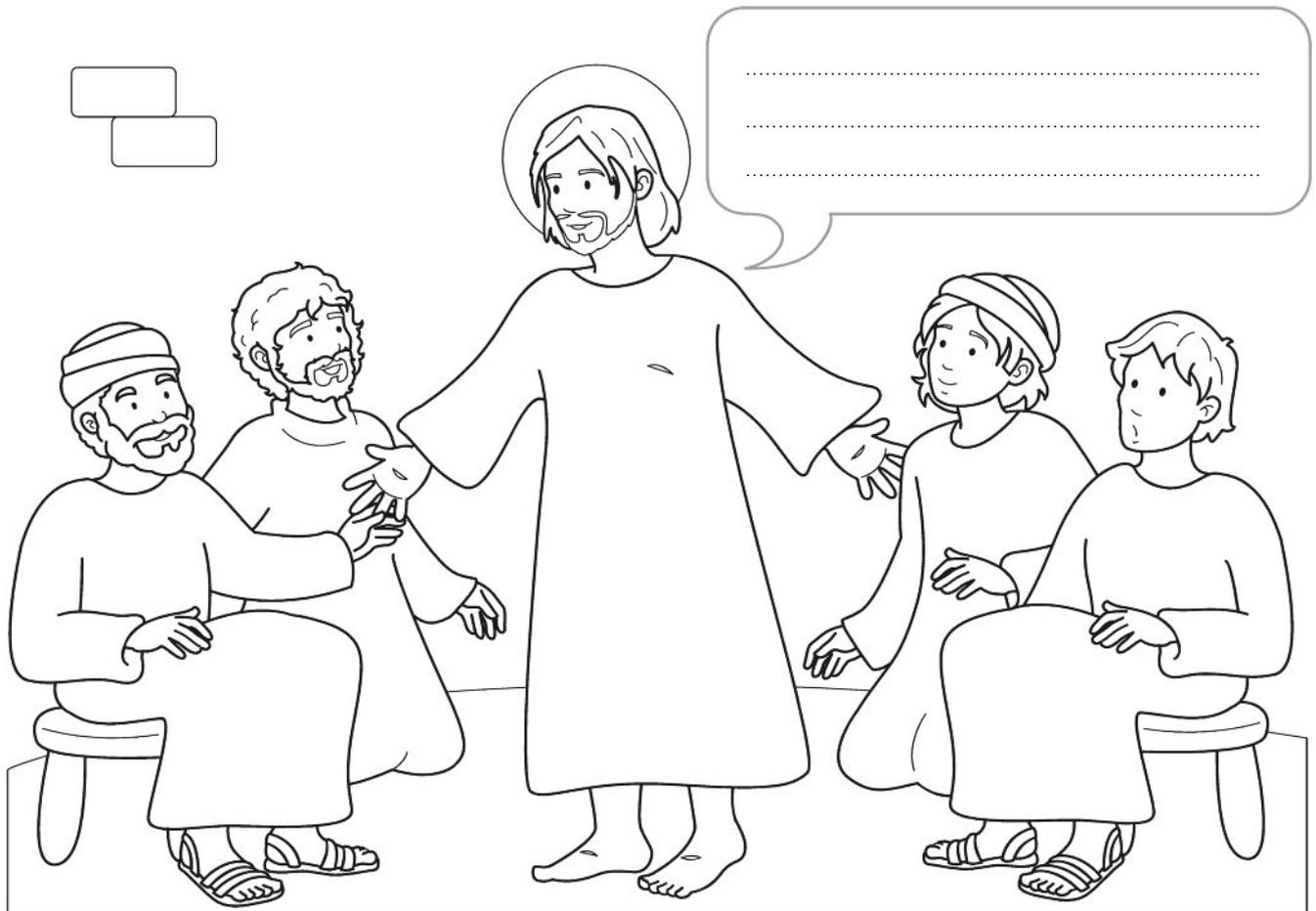
e quindi dovevano riuscire
a farsi capire da tutti!



ANNUNCIATE IL VANGELO

Prima di salutare i suoi amici e salire al cielo, Gesù raccomandò ai suoi discepoli di diffondere il suo messaggio di amore e di pace ovunque.

1 Completa il fumetto: cerca la frase nel Vangelo di Giovanni 20,21.



2 Trascrivi le lettere e completa la frase.

Essi andarono in tutto il mondo a portare la

....., cioè il Vangelo.

ALLE ORIGINI DEL CRISTIANESIMO

Alle origini del cristianesimo la prima area di diffusione del messaggio evangelico fu quella che allora era la provincia della Siria, oggi Turchia meridionale, in particolare la città di **Antiochia**: tutta questa regione era sotto il dominio della popolazione dei Romani.

- 1 Cerchia di rosso la città di Antiochia e cerchia di giallo la regione dove cominciò a diffondersi il messaggio del Vangelo.



Antiochia era una metropoli in cui circolavano genti di diversa provenienza, cultura, lingua e religione, dotata di un porto molto frequentato che si affacciava sul Mediterraneo. È in questo luogo che i discepoli di Gesù vennero chiamati per la prima volta

- 2 Ricerca in Atti degli apostoli 11,26 la parola mancante.

ANNUNCIARE IL VANGELO OGGI

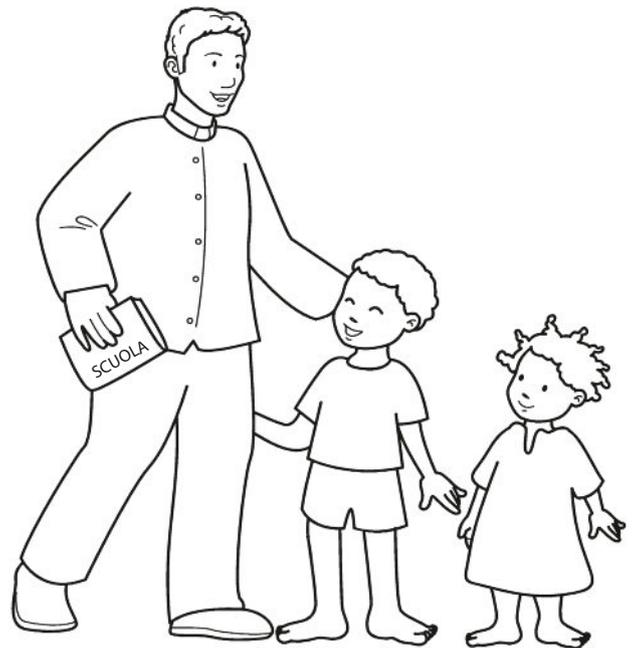
I cristiani cercano di mettere in pratica le parole di Gesù **aiutando gli altri**, cioè **annunciando il Vangelo con le loro azioni**. In particolare, alcuni di loro vanno incontro ai fratelli di ogni parte del mondo senza distinzione di lingua, popolo o religione: sono i

- 1 Cerca nello schema le parole scritte qui sotto. Poi con le lettere rimaste, forma la parola che completa la frase scritta sopra.

Vangelo • missione • solidarietà • Chiesa • popoli



- 2 Prova a descrivere tu le scene disegnate qui sotto.



.....
.....

.....
.....

ESSERE CRISTIANI

Alcuni valori sono fondamentali nel **Vangelo** e i cristiani cercano di metterli in pratica nella vita di tutti i giorni.

1 Che cos'è un valore? Riordina le parole e scrivi la frase.

è il principio in base al quale • un individuo regola • Il valore le proprie scelte di comportamento.

.....

2 Scopri alcuni dei valori sostenuti nel Vangelo: cerca le lettere con lo stesso carattere e componi poi le parole.

S	À	Z	L	A	E	R	I
R	I	S	À	P	T	A	
D	A	M	O	I	C	I	T
O	I	N	E	E	T	S	T

1.	__	L	__	__	__	T	__
2.	__	__	__	__	__	O	__
3.	A	__	__	__	__	__	__
4.	__	E	__	__	__	__	__

3 Secondo te ci sono altri valori fondamentali? Prova a scriverne almeno altri due.

.....

.....



IL VANGELO

1 Completa il brano con le parole seguenti:

Ultima Cena • Pasqua • apostoli • Spirito Santo.

I cristiani, cinquanta giorni dopo la....., ricordano la discesa dello su Maria e gli Apostoli che si erano riuniti nel luogo dove Gesù consumò l'..... Dopo tale manifestazione dello Spirito Santo, chiunque sentisse parlare gli....., che parlavano solo ebraico, percepiva le loro parole come se fossero pronunciate nella sua lingua madre.

2 Rispondi alle domande: cerchia le risposte giuste.

- Cosa chiese Gesù ai suoi discepoli prima di salire al cielo?

di restare nascosti

di diffondere il suo
messaggio di amore

di scappare

- Quale fu la prima area di diffusione del Vangelo?

Siria

tutto l'Impero Romano

Cina

- Come vennero chiamati per la prima volta i discepoli di Gesù ad Antiochia?

fedeli di Gesù

cristiani

missionari



- Come mettono in pratica le parole di Gesù i cristiani?

Aiutano
gli altri.

Annunciano il Vangelo
con le loro azioni.

Leggono solo
il Vangelo.

NUCLEO TEMATICO 4: I VALORI ETICI RELIGIOSI

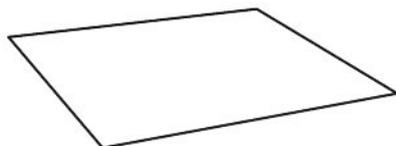
ALUNNO CLASSE

INDICATORI DI COMPETENZA RELIGIONE	LIVELLO DI PADRONANZA			
	avanzato	intermedio	base	iniziale
L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa.	Conosce e comprende in modo completo e sicuro la diffusione del messaggio evangelico. <input type="checkbox"/>	Conosce e comprende in modo abbastanza completo la diffusione del messaggio evangelico. <input type="checkbox"/>	Conosce e inizia a comprendere la diffusione del messaggio evangelico. <input type="checkbox"/>	Conosce e comprende con l'aiuto dell'insegnante, in modo semplice la diffusione del messaggio evangelico. <input type="checkbox"/>
L'alunno distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	Riconosce con efficacia l'impegno della comunità cristiana, comprendendo il significato di alcuni dei valori cristiani quali ad esempio carità, solidarietà, giustizia. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo abbastanza completo l'impegno della comunità cristiana, comprendendo il significato di alcuni dei valori cristiani quali ad esempio carità, solidarietà, giustizia. <input type="checkbox"/>	Riconosce con qualche aiuto l'impegno della comunità cristiana, comprendendo il significato di alcuni dei valori cristiani quali ad esempio carità, solidarietà, giustizia. <input type="checkbox"/>	Riconosce in modo parziale e con l'aiuto dell'insegnante, l'impegno della comunità cristiana, comprendendo il significato di alcuni dei valori cristiani quali ad esempio carità, solidarietà, giustizia. <input type="checkbox"/>

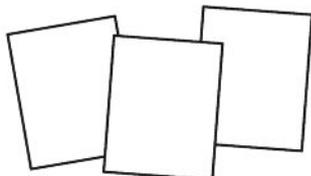
IL MIO LAPBOOK: I PATRIARCHI

MATERIALE OCCORRENTE

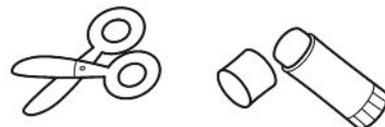
- Cartoncino colorato A3;



- cartoncini colorati A4 da ritagliare;

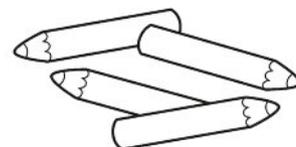


- forbici;



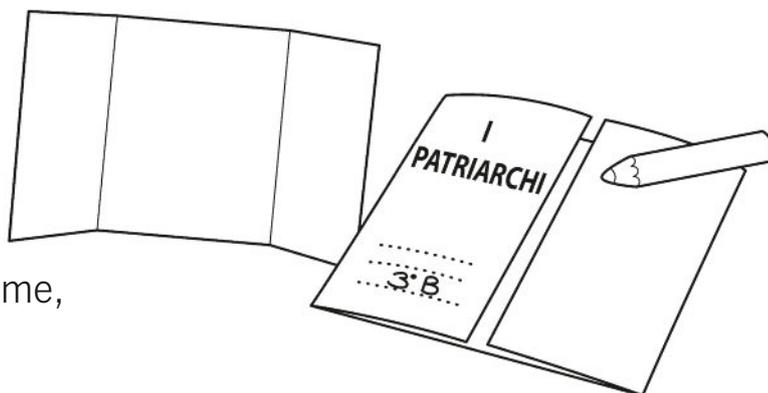
- colla stick;

- matite colorate.



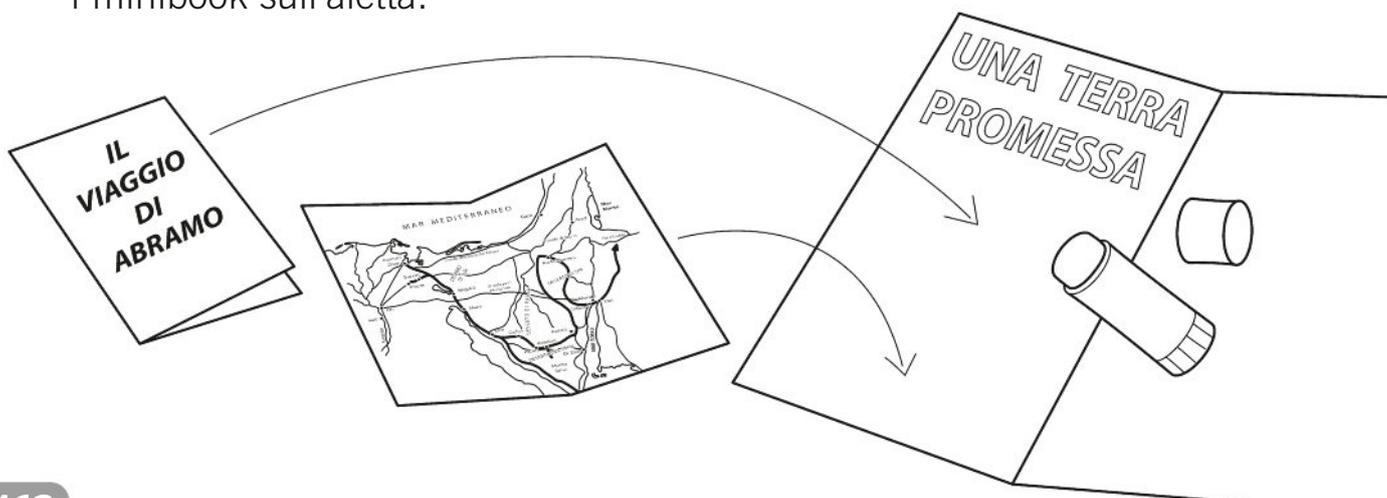
PREPARA LA CARTELLETTA

- 1 Piega due volte di seguito un cartoncino A3, così da creare all'interno tre aree diverse.
- 2 Ora occupati della copertina: scrivi I PATRIARCHI e poi il tuo nome, il tuo cognome e la tua classe.



INTERNO

- 3 Sull'aletta di sinistra scrivi il titolo UNA TERRA PROMESSA.
- 4 Prepara due minibook. Ritaglia due cartoncini rettangolari, piegali al centro, incolla all'interno le due cartine. Sopra il primo minibook scrivi in caratteri grandi IL VIAGGIO DI ABRAMO, sul secondo IL VIAGGIO DI MOSÈ. Sulle cartine ripassa con i colori i viaggi dei due patriarchi. Infine, colora le due cartine e incolla i minibook sull'aletta.



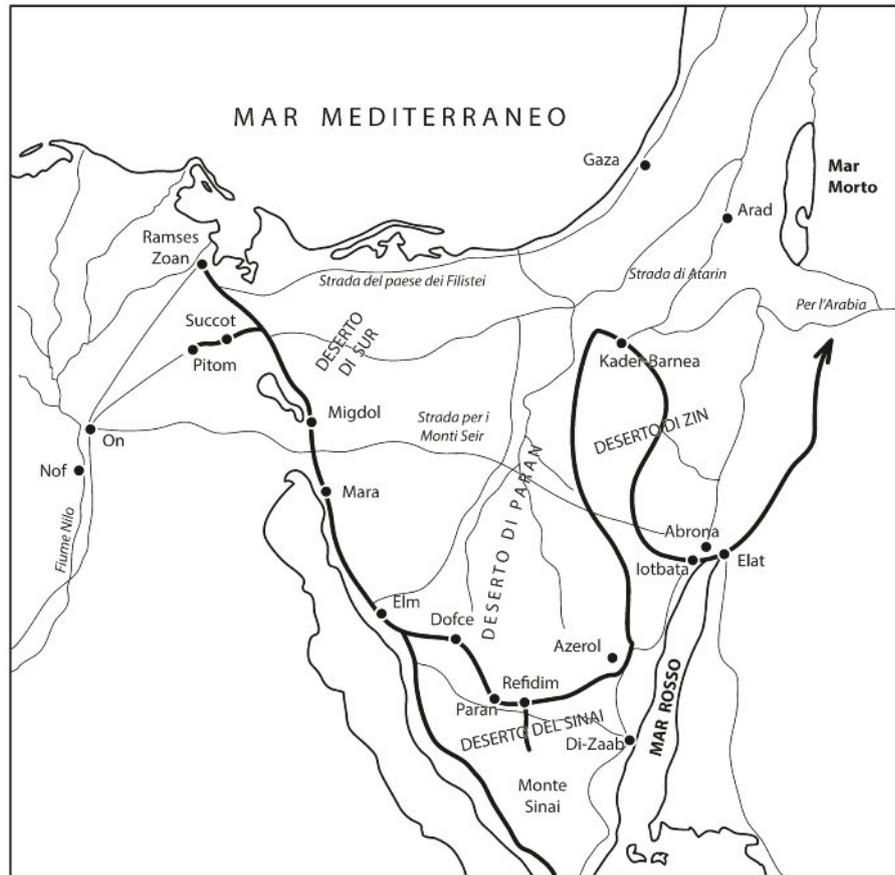
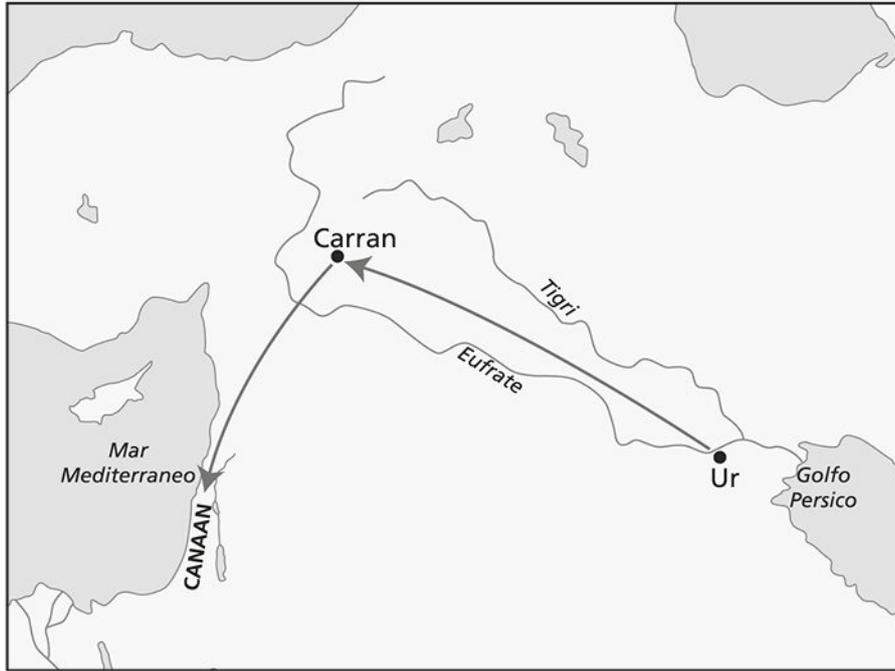
NOME

DATA

- 5 Passa adesso alla sezione centrale: in alto scrivi il titolo LE DODICI TRIBÙ DI ISRAELE.
- 6 Crea un minibook: procurati un cartoncino rettangolare, piega di poco la base e i due lati maggiori e attacca le parti piegate all'aletta come fosse una busta.
- 7 Ritaglia l'albero genealogico della discendenza di Abramo e incollalo su questa busta.
- 8 Ritaglia quattro piccoli cartoncini. Sul primo scrivi in caratteri grandi ABRAMO, e sotto aggiungi «Il suo nome significa "primo credente in Dio".»
Sul secondo, invece, annota: ISACCO «Figlio di Abramo e Sara. Il suo nome significa "egli ride".» Sul terzo: GIACOBBE «Figlio di Isacco e Rebecca. Il suo nome significa "seguace di Dio".»
Concludi con il quarto: GIUSEPPE «Figlio di Giacobbe e Rachele. Il suo nome significa "reso grande da Dio".»
Inseriscili ora dentro la busta.

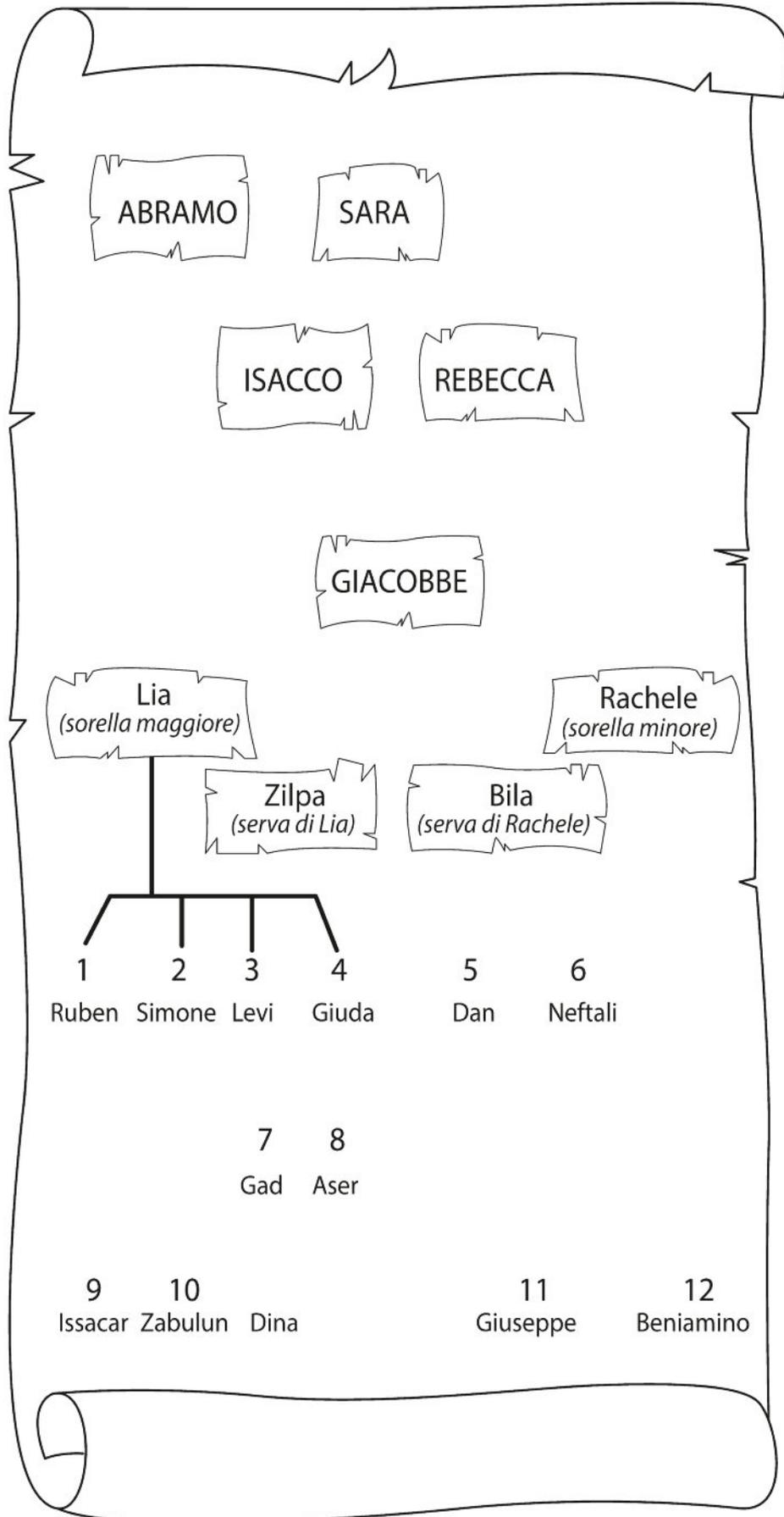


- 9 Sull'aletta di destra scrivi il titolo STORIA DI MOSÈ.
- 10 Piega un cartoncino marrone e ritaglia la forma di una montagna allungata, come quella che vedi riprodotta.
- 11 Solleva la parte "mobile" del tuo minibook e scrivi all'interno quello che hai imparato sulla storia di Mosè. Elenca tutti i fatti più importanti e soprattutto non dimenticarti del suo nome: ricordi che cosa significa? Scrivilo!
- 12 Incolla ora il tuo ultimo minibook.



NOME

DATA



- pag. 167** *“Dove posso visualizzare il mio libro digitale e utilizzare gli strumenti per una didattica integrata con il digitale?”*
HUB Scuola: la piattaforma per la didattica digitale
- pag. 168** *“Qual è il primo passo da fare per poter utilizzare i prodotti digitali?”*
Registrarsi su HUB Scuola
- pag. 169** *“Come posso richiedere i saggi digitali e attivare risorse speciali solo per il docente?”*
HUB Scuola: le risorse per il docente
– Richiedere i saggi digitali
– HUB Test
– Le Classi virtuali
- pag. 172** *“Posso utilizzare i libri digitali anche offline?”*
La tua App
- pag. 174** *“Posso prendere appunti sul libro e dividerli con la classe?”*
HUB Kids è personalizzabile
- pag. 174** *“Insegno a bambini con difficoltà di apprendimento, ci sono strumenti che mi possono aiutare?”*
HUB Kids è accessibile

LINK UTILI

La piattaforma per la didattica digitale --> hubscuola.it
Il portale con le novità editoriali -----> mondadorieducation.it
L'assistenza per tutti -----> assistenza.hubscuola.it



HUB Scuola è l'ambiente per la didattica digitale dedicato a docenti, studenti e famiglie: lo spazio in cui i contenuti digitali per la didattica arricchiscono l'offerta del libro di testo. Sulla piattaforma trovano spazio i libri in versione digitale, i contenuti digitali integrati nel libro, i portali disciplinari con risorse per la creazione di percorsi didattici originali, ma non solo.

La piattaforma è pensata per affiancare il docente in tutte le fasi del suo lavoro: la creazione di una **classe virtuale** è utile per facilitare l'organizzazione dell'attività in classe, la creazione di **verifiche personalizzate** e la **condivisione di materiali speciali o di approfondimento** per ciascun studente permettono al docente di **monitorare i progressi degli studenti e di lavorare nell'ottica di una didattica personalizzata**.

HUB Scuola contiene un archivio virtuale completo e condivisibile, oltre a contenuti interdisciplinari certificati (video, audio, mediagallery, mappe concettuali, verifiche interattive e autocorrettive). La piattaforma è inoltre ricca di strumenti studiati per favorire una didattica inclusiva e per costruire percorsi disciplinari personalizzati: Fai da te, epub Maker, Lesson plan, Blog.



Dalla piattaforma si accede a HUB Kids: il libro digitale per studiare online e offline. Ricco di risorse integrate, HUB Kids favorisce un apprendimento personalizzato perché facilita l'inclusione e potenzia i risultati individuali.

Lo studente può attivarlo tramite PIN e trovarlo tra i propri libri in HUB Scuola; il docente può richiederne la copia saggio digitale gratuita e ritrovarlo sempre su HUB Scuola tra i libri attivati.



I contenuti digitali integrativi del libro di testo sono raccolti nell'HUB Kit del libro digitale. In **HUB Kit** trovano spazio le risorse digitali: audio, video, esercizi interattivi, materiali aggiuntivi e contenuti scaricabili, mappe concettuali, laboratori digitali e gallerie d'immagini.



HUB Campus è lo spazio dedicato al docente, ricco di risorse per la didattica e l'aggiornamento.

Un ambiente dove trovare tutto quello che serve per la didattica integrata con il digitale: contenuti puntuali, progetti e aggiornamenti, risorse e servizi sempre disponibili.

LE NOVITÀ DI HUB Scuola PER IL 2019



HUB Smart è la nuova App che permette di guardare i video e ascoltare gli audio del libro di testo, consente inoltre allo studente di allenarsi con i Test direttamente dallo smartphone e dal tablet senza necessità di registrazione.



HUB Test è la piattaforma per docenti e studenti, per creare verifiche e mettersi alla prova. Contiene un ricco database di quesiti disponibili ed è utilissima per gli studenti che possono allenarsi nelle varie materie e tenere traccia dei propri progressi. I Test sono autocorrettivi e sono restituiti dal sistema con feedback.

INVALSI

L'ambiente in cui lo studente può prepararsi alle prove ufficiali: è creato per avvicinare l'alunno all'interfaccia della piattaforma INVALSI e gli consente di svolgere le prove in modalità Computer Based.

Su HUB Scuola sono a disposizione esercitazioni in italiano, matematica e inglese come previsto dalla normativa INVALSI.

Per accedere al mondo di HUB Scuola è fondamentale effettuare la registrazione su hubscuola.it

La registrazione su HUB Scuola è semplice e veloce: basta cliccare su Registrati, scegliere un account e compilare il form di iscrizione; verrà chiesto di inserire un indirizzo email e una password personali.

Si riceverà una email di conferma, necessaria per poter completare la registrazione. Dopo averla aperta occorre cliccare sul link inserito nel testo per confermare la registrazione.

Il passo successivo è fare il login con la propria email e password nell'apposita maschera di accesso dalla homepage del sito.

Se si è già in possesso delle credenziali di accesso di Mondadori Education, basta collegarsi al sito hubscuola.it e inserire lo stesso indirizzo email e la password usati per effettuare il login su mondadorieducation.it

HUB SCUOLA: LE RISORSE PER IL DOCENTE

1. Il primo passo per conoscere l'offerta per il docente è qualificarsi

Per accedere ai servizi dedicati ai docenti è necessario avere un profilo **docente qualificato**.

Se hai già un profilo docente su **mondadorieducation.it** nessun problema, sarai riconosciuto immediatamente come docente anche su **hubscuola.it**.

Se sei un nuovo utente, registrati con il tuo indirizzo di posta preferito e aspetta di essere qualificato dal tuo agente di zona (trovi il suo contatto su **mondadorieducation.it**).

Se preferisci puoi "**autoqualificarti**" tramite il tuo indirizzo **nome.cognome@istruzione.it**: a questo punto nel tuo profilo apparirà lo stato "**docente**".



2. Puoi richiedere i saggi digitali dei libri utili per la tua professione

Come prima cosa vai sul sito **mondadorieducation.it** ed effettua il login con email e password scelti in fase di registrazione.

A questo punto, cerca il libro che desideri attraverso la maschera di ricerca, accedi alla scheda opera del volume e clicca sul pulsante di richiesta saggio digitale.

Nella finestra che si apre, seleziona i volumi dei quali richiedi la copia digitale e aggiungili ai tuoi saggi.

Il tuo agente di zona prenderà in carico la richiesta e tu riceverai – non appena possibile – una mail con la notifica di attivazione dei saggi che potrai visualizzare su HUB Scuola.

La **versione saggio** avrà i contenuti digitali integrativi solo di un capitolo demo. Quando la **versione definitiva** del libro digitale verrà pubblicata, di norma nel mese di settembre, potrai vedere i contenuti digitali completi, sia quelli dedicati allo studente sia i materiali riservati a te e specifici per la didattica, la verifica e la programmazione. Un sistema di notifiche ti aggiornerà sul rilascio di nuovi contenuti.

Come docente qualificato, oltre al libro digitale e ai contenuti integrativi, trovi anche **le risorse docente a te dedicate**: tanti contenuti digitali che l'editore ha predisposto appositamente per **agevolare la didattica**, tra cui verifiche personalizzabili, tavole di programmazione, lezioni LIM e molto altro. **I materiali sono in formato modificabile, comodi da personalizzare e stampare.**

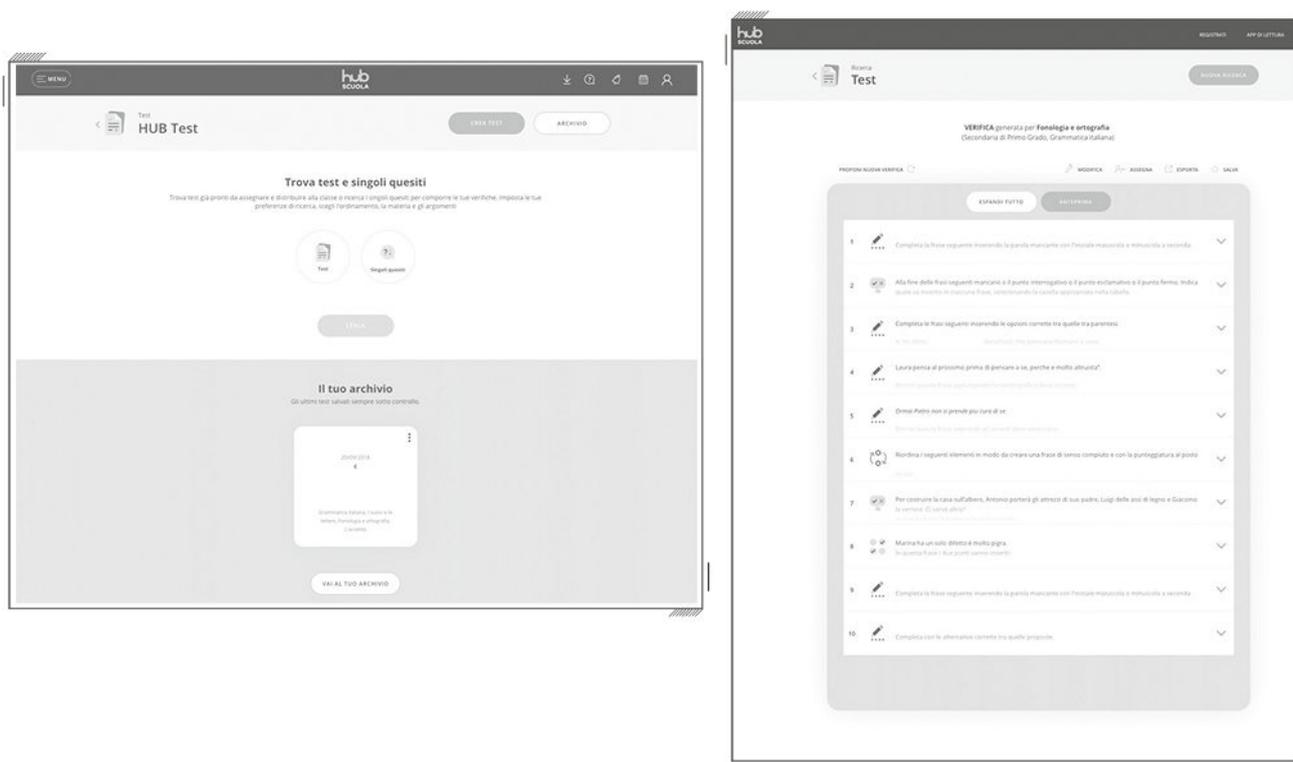
3. Con HUB Test puoi creare una verifica e assegnarla alla classe

HUB Test è il nuovo strumento semplice e intuitivo per creare verifiche personalizzate, sulla base delle esigenze della classe. Puoi accedere a HUB Test dal Menù di HUB Scuola.

Con HUB Test puoi decidere in autonomia se:

- utilizzare un Test tra le moltissime verifiche già pronte,
- creare Test da zero realizzando quesiti di varia tipologia: risposta multipla, vero/falso, completamento, trova l'errore, raggruppamento e risposta aperta,
- utilizzare singoli quesiti per verifiche personalizzate.

La piattaforma genera in automatico le verifiche, con la possibilità di chiedere fino a tre file differenti.



La verifica è pronta per essere stampata e consegnata agli studenti, oppure assegnata tramite la Classe virtuale. Le verifiche create resteranno sempre a disposizione nel tuo Archivio.

HUB Test è una risorsa utilissima anche per l'allenamento degli studenti: al termine dello svolgimento del Test, infatti, il sistema restituisce la prova corretta e viene generato un feedback; in caso di risposta errata lo studente troverà il suggerimento per risolvere correttamente il quesito.

4. INVALSI

L'ambiente in cui lo studente può prepararsi alle prove ufficiali: è creato per avvicinare l'alunno all'interfaccia della piattaforma INVALSI e gli consente di svolgere le prove in modalità Computer Based.

Su HUB Scuola sono a disposizione esercitazioni in italiano, matematica e inglese come previsto dalla normativa INVALSI.

5. Crea la tua Classe virtuale

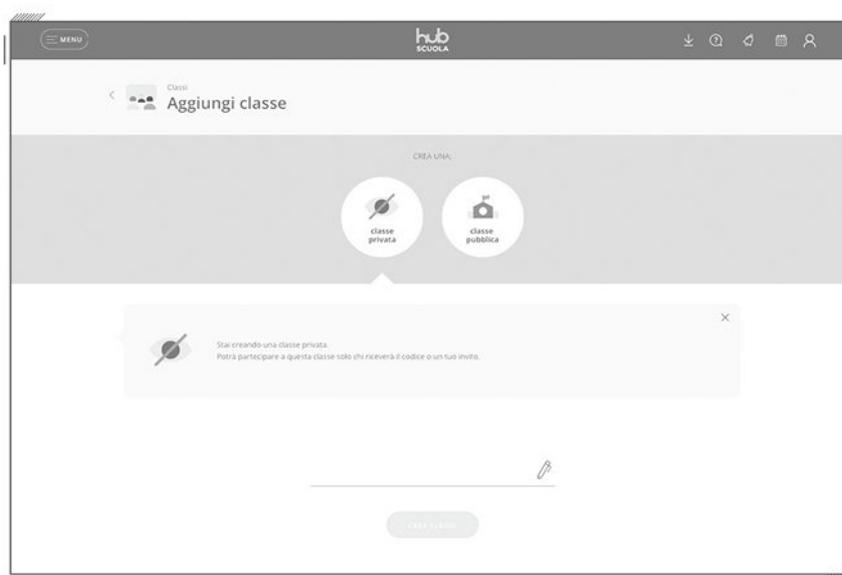
La **Classe virtuale** è lo strumento fondamentale per la didattica collaborativa: l'ambiente che permette di suddividere gli studenti in gruppi di studio e assegnare prove di verifica.

Per creare una Classe virtuale, come prima cosa vai su **hubscuola.it** ed effettua il login con email e password scelti in fase di registrazione.

Dal menù, accedi alla sezione Classi e clicca su "Aggiungi classe".

Crea una classe privata o pubblica: se **privata**, resterà visibile solo a te, o a chi è in possesso del codice di accesso; se **pubblica**, sarà visibile anche ai tuoi colleghi di scuola, che potranno accedere senza ricrearla. Dai un nome alla tua classe.

Se la tua classe è già stata creata da un collega cercala nella maschera di ricerca e clicca su "Partecipa".



Grazie alla Classe virtuale, il docente può condividere con la classe le risorse e le verifiche create con HUB Test; può inoltre assegnare le Lesson plan per costruire lezioni personalizzate da assegnare a tutta la classe o a singoli studenti. La programmazione, l'apprendimento e la pianificazione dei tempi di studio diventano così sempre più personalizzati per ciascuno studente.



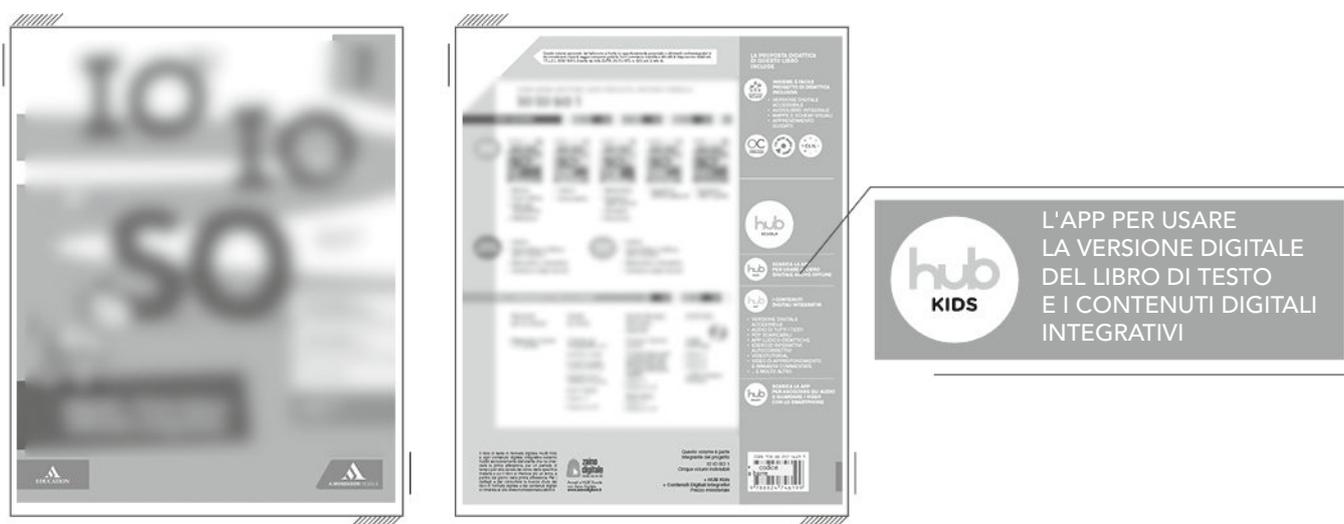
hub KIDS

HUB Kids è il **libro digitale** pensato per andare incontro alle esigenze della **scuola primaria**: è arricchito di tanti strumenti per la personalizzazione delle pagine e contiene i **Contenuti Digitali Integrativi** per l'apprendimento e la didattica.

HUB Kids è multidevice: questo significa che è **utilizzabile su qualunque dispositivo**, computer e tablet. Il libro digitale, è fruibile da sia da HUB Scuola (solo online) sia dall'App HUB Kids (online e offline).

Per utilizzarlo **online**, fai il login su **HUB Scuola** oppure da **HUB Kids** e troverai tutti i libri digitali che hai attivato. Puoi anche consultare il tuo libro digitale dall'App di Hub Kids in versione **offline** scaricandolo per intero o in singoli capitoli sul tuo dispositivo.

LA TUA APP È HUB KIDS

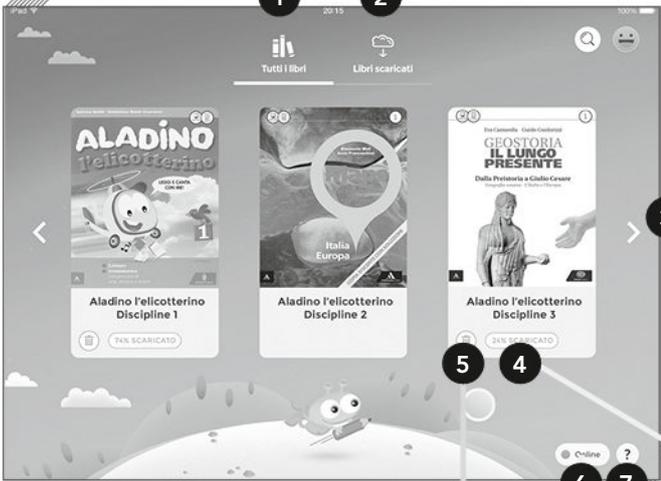


Per consultare il tuo libro dall'App HUB Kids segui questa semplice procedura:

- ▶ **scarica** l'App che trovi sul sito www.hubscuola.it o sui principali store,
- ▶ **installa** l'App,
- ▶ **inserisci email e password** scelte all'atto della registrazione come illustrato nelle pagine precedenti,
- ▶ **nella libreria ritroverai tutti i libri attivati**, accessibili con un semplice clic dalla copertina.

NAVIGARE IN HUB KIDS

Dopo aver sbloccato il libro digitale con il codice di attivazione, come illustrato nelle pagine precedenti, ritroverete il libro in evidenza nella vostra homepage di **HUB Scuola** e nella Libreria di **HUB Kids**. Qui ritroverete anche tutti i Libri Digitali precedentemente attivati.



The screenshot shows the 'Libreria' (Library) screen of the HUB Kids app. At the top, there are two tabs: 'Tutti i libri' (All books) and 'Libri scaricati' (Downloaded books). Below the tabs, three book covers are displayed: 'Aladino l'elicotterino Discipline 1', 'Aladino l'elicotterino Discipline 2', and 'Aladino l'elicotterino Discipline 3'. The third book cover shows a progress indicator of '24% SCARICATO'. At the bottom, there is a navigation bar with icons for 'Online', a question mark, and a home icon. The interface is annotated with seven numbered callouts: 1 points to the 'Tutti i libri' tab; 2 points to the 'Libri scaricati' tab; 3 points to the left and right navigation arrows; 4 points to the '24% SCARICATO' progress indicator; 5 points to the trash icon on the first book cover; 6 points to the 'Online' status icon; and 7 points to the question mark icon.

1 TUTTI I LIBRI
Per visualizzare sia i libri di cui sono stati scaricati i contenuti, sia quelli ancora da scaricare.

2 LIBRI SCARICATI
Per visualizzare solo i libri i cui contenuti sono già stati parzialmente o totalmente scaricati.

3 FRECCHE LATERALI
Per poter scorrere i libri, basta cliccare sulle frecce poste ai lati della schermata. Se la miniatura del libro non presenta icone aggiuntive, significa che i relativi contenuti non sono ancora stati scaricati. Un primo clic sulla copertina fa scaricare immediatamente l'indice dei contenuti. Un secondo clic sulla copertina, dopo aver scaricato l'indice, permette di accedere al visore del libro digitale e quindi ai contenuti digitali del libro.

4 24% SCARICATO
Segnala la percentuale di pagine del libro che sono state scaricate.

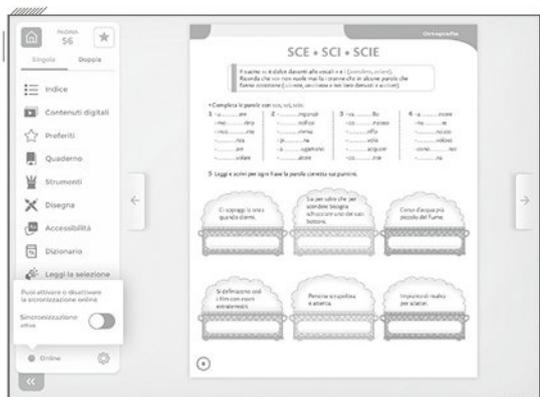
5 CESTINO
Consente di rimuovere tutti i contenuti relativi al libro che sono già stati scaricati, quindi riporta alla situazione iniziale. Non vengono però rimosse le annotazioni e gli altri contenuti prodotti dall'utente. Un messaggio chiede conferma dell'azione di rimozione e comunque i contenuti rimossi potranno essere nuovamente scaricati.

6 ONLINE
Permette di passare volontariamente alla fruizione offline e di capire se il dispositivo è online oppure offline.

7 PUNTO DI DOMANDA
Permette di visualizzare informazioni sulla versione dell'applicazione, scaricare materiali informativi e, se necessario, inoltrare una segnalazione al customer service.

Visualizzazione della Libreria dall'App HUB Kids

HUB KIDS È

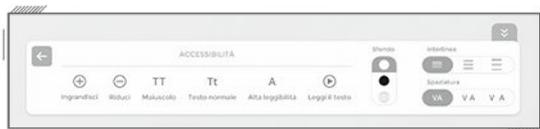


► SINCRONIZZABILE

L'App HUB Kids può funzionare online e offline. Il passaggio online/offline può essere esplicito (quando si fa clic sui pulsanti online/offline presenti nella Libreria e nel visore, che servono anche da indicatori dello stato di connessione) o implicito (nel caso di temporanea mancanza di connessione).

La modalità online prevede che tutte le annotazioni dell'utente siano registrate nel server, rendendo possibile il download di pagine e contenuti digitali, la consultazione del dizionario, la condivisione di materiali con altri utenti, ecc.

La modalità offline consente di fruire dei contenuti già scaricati in precedenza e di prendere comunque appunti e fare disegni. Quanto elaborato verrà salvato localmente e poi sincronizzato con il server quando la connessione verrà ristabilita (Valido solo per l'applicazione di HUB Kids).



► ACCESSIBILE

È prevista una versione accessibile del libro digitale pensata per alunni con BES. Per alcuni tipi di testo la funzione Accessibilità consente di passare al testo in formato accessibile. Nelle pagine

dal contenuto prettamente visivo o dove testo e immagini sono strettamente correlate, invece, il pulsante compare ma non è attivo. Il testo accessibile può essere ulteriormente modificato per rendere più agevole la lettura. A seconda dell'occorrenza si può: ingrandire il testo, trasformarlo in tutto maiuscolo/tutto minuscolo, cambiare il carattere con uno specifico per l'alta leggibilità, aumentare l'interlinea e lo spazio fra le parole e cambiare il colore dello sfondo del testo. È integrato nell'App anche il Dizionario Il NUOVO Devoto-Oli JUNIOR. Se l'alunno non conosce il significato di una parola nel testo può cercarne il significato sul dizionario seguendo un procedimento molto semplice: basta selezionare la parola sul libro digitale e fare clic sul pulsante Dizionario nel menù degli Strumenti (La funzione Dizionario è disponibile solo da consultazione online).



► PERSONALIZZABILE

Potete personalizzare il vostro libro digitale, infatti sono previsti tantissimi strumenti per lavorare con il libro: potete selezionare e salvare nei Preferiti le pagine che volete recuperare in un secondo momento; potete inoltre inserire note e testo in pagina così come ritagliare parti del libro. Anche disegnare non è un problema: i vostri alunni potranno farlo a mano libera oppure con le forme geometriche.

Tutte le modifiche sono apportate alle pagine del libro sotto forma di annotazioni o testo vengono salvate in automatico sul Quaderno e potrete esportarle, condividerle con gli studenti e riutilizzarle a vostro piacimento. Il **Quaderno** contiene l'elenco completo di tutti i materiali personalizzati creati dall'utente. In questo modo è molto più semplice orientarsi tra i contenuti aggiunti, reperibili in un solo luogo. I contenuti testuali possono essere esportati in un documento Word. Il **quaderno della classe**, invece, raccoglie i materiali condivisi con altri utenti attraverso una classe virtuale.

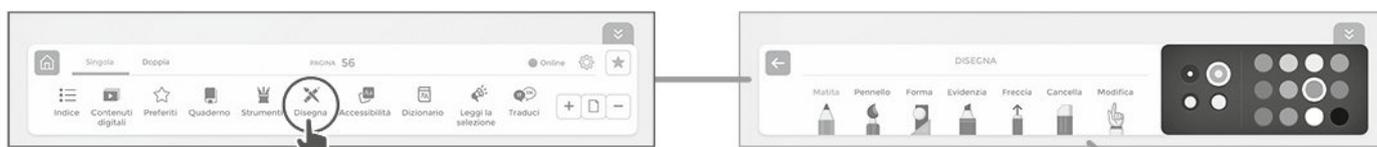
CONDIVISIBILE ◀



STRUMENTI

HUB Kids è molto semplice e intuitivo, con una grafica adatta a bambini della scuola primaria. La barra dei comandi è facilmente accessibile e raccoglie in sé tutte le funzionalità e gli strumenti che consentono di personalizzare e sfogliare il libro digitale e i suoi contenuti integrativi. Può inoltre essere spostata su un lato a scelta dello schermo, oppure nascosta per aumentare la visibilità della pagina. Un compagno di viaggio animato darà consigli e indicazioni su come utilizzare al meglio il libro digitale: aiuterà anche gli alunni nell'apprendimento, correggendo con loro gli esercizi interattivi in pagina.

HUB Kids dispone di un ampio corredo di contenuti digitali integrativi: audio, video, esercizi, giochi didattici e molto altro ancora per arricchire le vostre lezioni e coinvolgere la classe.



MATITA ► Disegna una linea coprente che segue la direzione del mouse. È utile per cerchiare concetti e immagini essenziali alla spiegazione.

PENNELLO ► Disegna una linea semitrasparente che segue la direzione del mouse. È utile per evidenziare la pagina con tratti non rettilinei senza coprire il contenuto sottostante.

FORMA ► Inserisce una forma a scelta tra un rettangolo, un cerchio e un esagono. Si può inserire una forma piena o solamente il contorno. È utile per circoscrivere porzioni di pagina o schermare totalmente la porzione selezionata per fare domande sulle preconoscenze e verificarne la correttezza.

EVIDENZIAMENTO ► Traccia righe orizzontali di colore semitrasparente, allo scopo di evidenziare un testo. È altresì utile per evidenziare le righe in maniera alterata così da facilitare la lettura ad alunni con difficoltà di lettura o di orientamento spaziale.

FRECCIA ► È utile per visualizzare i collegamenti fra le varie sezioni di una pagina, collegare immagini al testo corrispondente e svolgere esercizi di matching.



AGGIUNGI NOTA ► Utile per registrare informazioni, comandi e memo che non devono essere immediatamente visibili, oppure per quei testi che si desidera condividere con gli altri utenti. Il contenuto di una Nota è condivisibile con altri ma non è visibile direttamente in pagina, va cioè recuperato cliccando sull'apposita icona.

RITAGLIA ► Permette di ritagliare una parte della pagina visualizzata. È uno strumento utile se si desidera far concentrare i bambini su specifiche immagini, esercizi e parti di testo, o aggiungere appunti dettagliati relativi a un argomento.

SCRIVI ► Per aggiungere un testo personalizzato che sia visibile direttamente in pagina. Questa funzionalità offre molteplici opzioni di formattazione del testo che ben si adattano alla personalizzazione dei contenuti in pagina. È possibile per esempio, modificare, il corpo del testo, scegliere tra diverse font, assegnare un colore di sfondo alla casella di testo per renderla più visibile rispetto allo sfondo e coprire i contenuti sottostanti.



DIZIONARIO

Quando prevista, la funzione Dizionario di lingua permette di trovare la traduzione in italiano delle parole dall'inglese, francese e tedesco.

CONTENUTI DIGITALI DI **OBIETTIVO RELIGIONE**

Il progetto *Una strada di perle* è ricco di contenuti digitali che si integrano nella programmazione didattica in maniera efficace e coerente.

Tutti i documenti sono proiettabili sulla LIM e fruibili su computer, tablet o smartphone. A questi materiali si accede direttamente dall'HUB kids cliccando sui bolli che trovate in pagina o nell'indice dei contenuti digitali.

I contenuti digitali sono così segnalati negli indici e nei volumi:



AUDIO

I brani sono forniti in versione audio integrale.

I testi sono letti da esperti BES. La funzione pausa permette di poter fermare l'audio per prendere appunti, ripetere quello che si è appena ascoltato e svolgere gli esercizi. L'audio è particolarmente indicato per alunni con DSA e ipovedenti o per alunni non italofoni.



VIDEO

Sul volume digitale sono disponibili dei veri e propri videoracconti, legati a episodi della vita di Gesù o ad altri temi che ben si prestano a una declinazione in forma narrativa.

Inoltre, nell'HUB Kids sono proposti video che sviluppano macroargomenti trattati nel volume e si possono utilizzare in classe come primo approccio a un argomento, oppure per il ripasso e il consolidamento. Durante la proiezione si potrà mettere in pausa per coinvolgere gli alunni; dopo la visione si potrà invitare la classe a costruire una mappa che riassume i contenuti principali.

Tutti i video sono accompagnati da una scheda di lettura che può servire anche per attivare le competenze digitali.

Molti contenuti permettono attività interdisciplinari con *Storia*.



VIDEOBIOGRAFIE

Videobiografie dei Santi per approfondire la conoscenza di illustri personaggi.



LETTURE D'OPERA MULTIMEDIALI

Le letture d'opera permettono di esplorare in modo interattivo le opere d'arte. Lo strumento consente di ingrandire alcuni particolari e per ognuno di questi di attivare una didascalia che lo spiega.

Le opere proposte nel digitale sono di due tipologie: o ripropongono le immagini del volume approfondendone alcuni aspetti oppure presentano opere d'arte diverse, ma di analogo soggetto.

I contenuti permettono attività interdisciplinari con *Arte e immagine* e alcuni anche con *Storia*.



PHOTOGALLERY

Magnifiche sequenze di immagini permettono agli alunni di esplorare e approfondire argomenti di vario genere attraverso una serie di fotografie.



ESERCIZI INTERATTIVI

Gli esercizi interattivi consentono il ripasso dei contenuti presentati nelle pagine con un uso più ludico.

Gli esercizi presentano attività con tipologie diverse e forniscono sempre un feedback positivo o negativo dell'esercizio svolto. L'immediato riscontro della correzione permette all'alunno di verificare subito il proprio apprendimento. Queste attività sono particolarmente adatte a bambini con difficoltà di attenzione, demotivati o particolarmente ansiosi.



VERIFICHE MODIFICABILI

Tutte le verifiche sono scaricabili in formato modificabile.

Gli insegnanti possono così calibrare e adeguare le richieste in base alle esigenze di singoli alunni o di tutto il gruppo classe.

Le competenze del XXI secolo

“Chi è ciascuno di noi se non una combinatoria d’esperienze, d’informazioni, di letture, d’immaginazioni? Ogni vita è un’enciclopedia, una biblioteca, un inventario d’oggetti, un campionario di stili, dove tutto può essere continuamente rimescolato e riordinato in tutti i modi possibili.”

Italo Calvino

La globalizzazione, i cambiamenti demografici e i progressi tecnologici sono alcune delle spinte che stanno dando forma al nostro futuro. Gli studenti di oggi dovranno essere capaci domani di gestire queste sfide e fare un uso intelligente ed etico delle opportunità che questo futuro offrirà.

Questo non significa, naturalmente, che la Scuola deve appiattirsi in modo sciocco e grigio alle logiche del mercato del lavoro, bensì avere sempre presente – nel progettare, nel condurre il tempo in classe, nel valutare – l’esortazione di Seneca che **non per la scuola, ma per la vita s’impara**. Oppure, con un’espressione più pedagogicamente fondata, è nostro dovere – di adulti ed educatori – avviare una **transizione dalla cultura del sapere alla cultura della competenza**.

Così riformula l’OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico): *Better skills, better jobs, better lives.*



Tratto da Paolo Boscolo, *Continuità, apprendimenti e competenze in un curriculum verticale*.

WORLD ECONOMIC FORUM

Organizzazione internazionale indipendente fondata nel 1971 e “impegnata a migliorare la condizione del mondo”, sulla scorta del convincimento che il progresso economico non è sostenibile senza lo sviluppo sociale, mentre lo sviluppo sociale senza il progresso economico non è verosimile. Pubblica numerosi documenti di approfondimento, sotto forma di report e analisi di scenario.

Considerazioni non dissimili aveva in mente il **Forum economico mondiale** (World Economic Forum) nel compilare un nitido documento dal titolo *New Vision for Education: Fostering Social and Emotional Learning through Technology*, documento che ormai da mesi è al centro di un intenso dibattito e che già ha prodotto interessanti conseguenze nel mondo della scuola e della formazione in generale.

Il senso profondo di questo documento è presto riassunto: esortare gli Stati e i loro sistemi educativi a creare un curriculum scolastico che sappia integrare strutturalmente e programmaticamente – e qui sta la differenza con quanto si è, per la verità, già fatto finora – i **saperi disciplinari** con una **crescita relazionale ed emotiva** (o **SEL**, *social and emotional learning*).

Ci si potrebbe naturalmente chiedere come la tecnologia possa essere di qualche aiuto nello sviluppare il fattore umano dello studente. Eppure la risposta appare altrettanto naturale: la tecnologia ha il **potenziale** – si badi alla scelta di questo termine – per svolgere un ruolo cruciale nel **favorire il SEL in modo efficiente e sostenibile dal punto di vista economico**. La tecnologia, infatti, è uno strumento che genitori e insegnanti possono usare per completare ed espandere l’esperienza di apprendimento, soprattutto quando si considera che le tecnologie emergenti sono capaci di compenetrare il mondo reale e quello virtuale e, soprattutto, mai come prima, sono progettate per facilitare l’interazione sociale e la comunicazione.

Le **competenze del XXI secolo** che il Forum ha individuato sono **16** e sono divise in **3 categorie**: le **abilità fondamentali** (*foundational literacies*), le **competenze trasversali** (*competencies*, ovvero gli strumenti con cui gli studenti affrontano problemi complessi) e le **qualità caratteriali** (*character qualities*, ovvero le modalità con cui gli studenti si relazionano al contesto che muta).

ABILITÀ FONDAMENTALI



Alfabetizzazione (**Literacy**)

Capacità di leggere, comprendere e impiegare la lingua scritta.



Alfabetizzazione matematica (**Numeracy**)

Capacità di usare numeri e altri simboli per comprendere e costruire relazioni di tipo quantitativo.



Cultura scientifica (**Scientific literacy**)

Capacità di usare conoscenze scientifiche e regole/modelli per interpretare un fenomeno.



Alfabetizzazione tecnologica (**ICT literacy**)

Capacità di usare e creare contenuti fondati sulla tecnologia (incluso il reperire e condividere informazioni) e di interagire con altre persone tramite le TIC.



Alfabetizzazione finanziaria (**Financial literacy**)

Capacità di comprendere i concetti economici basilari e applicarli alla vita di ogni giorno.



Cultura sociale e civica (**Cultural and civic literacy**)

Capacità di comprendere e rispettare i valori della convivenza.

COMPETENZE TRASVERSALI



Pensiero critico/**problem solving** (**Critical thinking/Problem-solving**)

Saper analizzare e valutare situazioni in modo da impiegare informazioni e idee per formulare risposte e soluzioni.



Creatività (**Creativity**)

Saper impiegare modalità innovative per rispondere a domande, riformulare problemi ed esprimere significati.



Comunicazione (**Communication**)

Saper ascoltare, comprendere e contestualizzare le informazioni, per poi trasmetterle ad altri (in modalità verbale o non-verbale).



Collaborazione (**Collaboration**)

Saper lavorare in gruppo in vista di un obiettivo comune, prevenendo ed eventualmente gestendo i conflitti.

QUALITÀ CARATTERIALI



Curiosità (**Curiosity**)

Inclinazione a porre domande con una mentalità aperta.



Iniziativa (**Initiative**)

Inclinazione a intraprendere, in modo proattivo, un compito in vista di un obiettivo.



Determinazione (**Persistence/Grit**)

Inclinazione a perseverare nel portare a termine un progetto, evitando la perdita di interesse o lo scoraggiamento.



Adattabilità (**Adaptability**)

Inclinazione a rivedere, alla luce di nuove informazioni, opinioni, metodi e obiettivi.



Leadership (**Leadership**)

Inclinazione a porsi in un ruolo guida per ispirare e dirigere gli altri in vista di un obiettivo comune.



Consapevolezza sociale e culturale (**Social and cultural awareness**)

Inclinazione a interagire con gli altri in modo consapevole della propria identità e della propria cultura e con rispetto per quella altrui.

Gli artefatti

“Non c’è progettazione senza disciplina.
Non c’è disciplina senza intelligenza.”

Massimo Vignelli

La riflessione pedagogica e spesso anche la prassi scolastica più matura riservano uno spazio importante alla creazione di **artefatti**. L’uso di questo termine un po’ pomposo si giustifica se ricordiamo che un artefatto non è che un oggetto realizzato dall’uomo, che se ne serve per raggiungere un determinato risultato. Nel contesto educativo gli **artefatti cognitivi** (idea nata con Seymour Papert e ampliata da Donald Norman) possono essere oggetti reali oppure un insieme di procedure per agire sull’informazione, conservarla, e presentarla in modo tale da costruire conoscenza.

Nel solco della tradizione di Papert del “**non apprendere per applicare, ma fare per imparare**”, si situano del resto tutti i progetti di prove esperte e compiti di realtà/autentici (individuali o collaborativi), che non possono che mettere in gioco le competenze del XXI secolo e spesso la competenza digitale. Per evitare che la progettazione e la realizzazione di un artefatto si riducano a un mero *lavoretto* è importante che questa attività sia inserita in una cornice metacognitiva solida. Pier Cesare Rivoltella ha sintetizzato in una tabella azioni didattiche e fasi di progettazione.

Framework NLG	Azioni didattiche	Step di progettazione
Designed	Fare esperienza	1. Preparare il lavoro a casa 2. Preparare il <i>framework</i> concettuale 3. Scegliere lo stimolo per lanciare l’attività
	Concettualizzare	4. Preparare le schede di supporto per il lavoro a casa 5. Preparare la presentazione del <i>framework</i> concettuale
	Analizzare	6. Fornire le indicazioni nelle schede di supporto
Designing	Analizzare	7. Costruire la consegna per le attività in classe
	Applicare	
Redesigned	Discutere	8. Preparare la scaletta per il <i>debriefing</i>
	Pubblicare	9. Immaginare <i>output</i> e <i>storyboard</i>

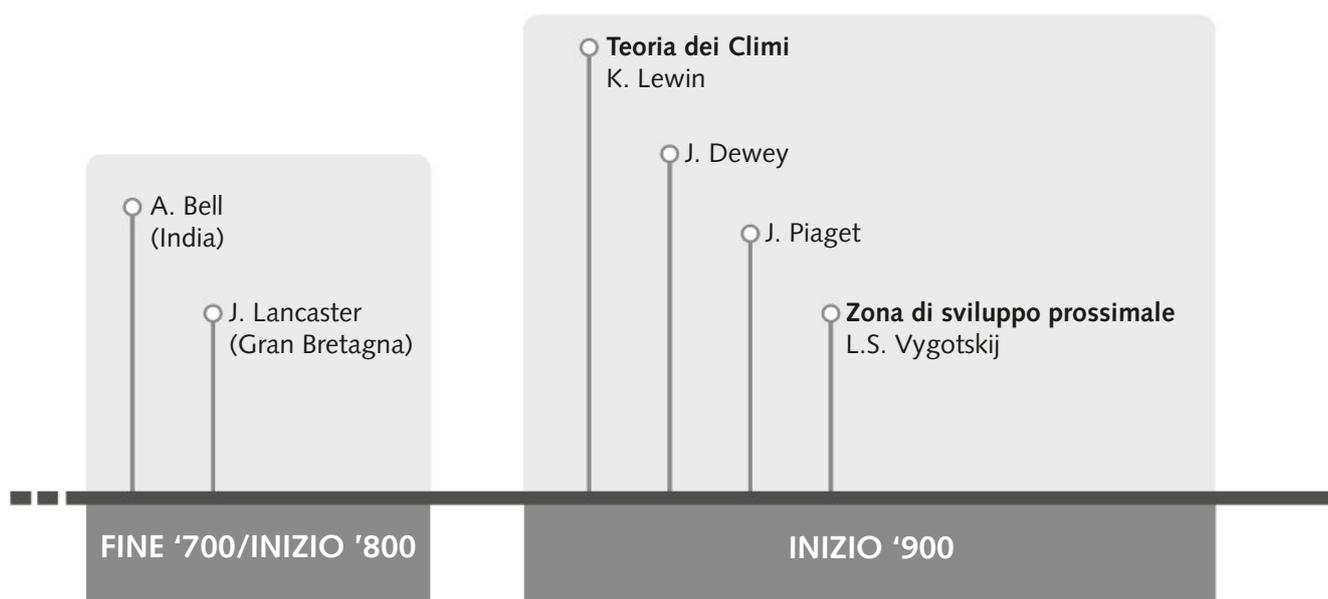
Il cooperative learning

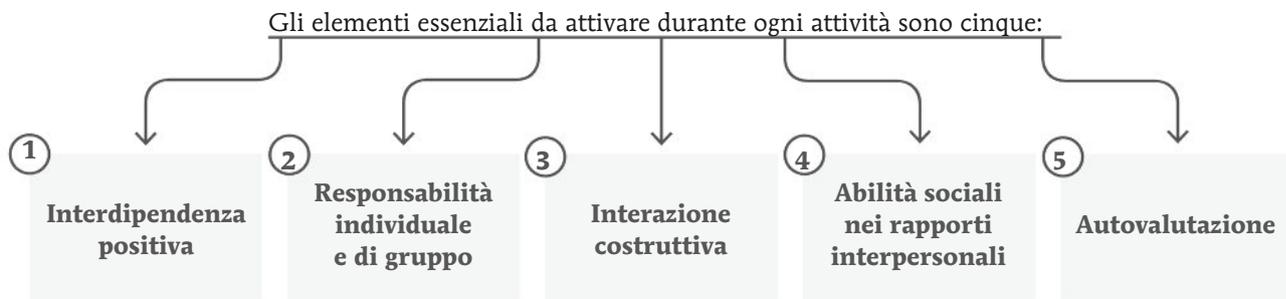
“La scuola tradizionale [...] si è trovata obbligata a isolare il bambino in un lavoro strettamente individuale: la classe ascolta in comune, ma gli scolari eseguono i loro compiti ciascuno per suo conto. È appunto contro questo stato di cose che reagisce il metodo del lavoro di gruppo: la cooperazione è promossa al rango di fattore essenziale del progresso intellettuale.”

Jean Piaget

Il **Cooperative Learning** (o Apprendimento cooperativo) è una modalità di apprendimento che si realizza attraverso **la cooperazione fra i vari componenti della classe** e va distinta da quello che tradizionalmente si definisce semplicemente come lavoro di gruppo; nel primo caso non si chiede a gruppi di studenti di elaborare un artefatto, ma si propone a ogni singolo studente di operare all'interno di un gruppo composto da più soggetti (ognuno con ruoli definiti) al fine di collaborare per portare a termine il compito dato dall'insegnante; l'ulteriore differenza dal lavoro di gruppo è che possono coesistere anche momenti di lavoro individuali o che mettano in gioco la **competitività**.

Occorre intendere la competizione nella sua forma produttiva, quella che cioè spinge gli studenti a migliorare; questo può essere possibile solo quando i gruppi di lavoro sono eterogenei e il successo del gruppo deriva dalla somma dei punteggi individuali (ognuno tenta di migliorare per il bene del proprio gruppo).





1. L'interdipendenza positiva

È la consapervolezza che nessun singolo studente che partecipa al gruppo può raggiungere il fine ultimo del lavoro senza che sia utilizzato l'impegno di tutti e, al contrario, che il risultato non è ascrivibile a un singolo componente, ma a ciascuno nella totalità. Gli studenti sono interdipendenti e la loro partecipazione non è utile solo al profitto personale, ma va anche a vantaggio di ogni componente del gruppo.

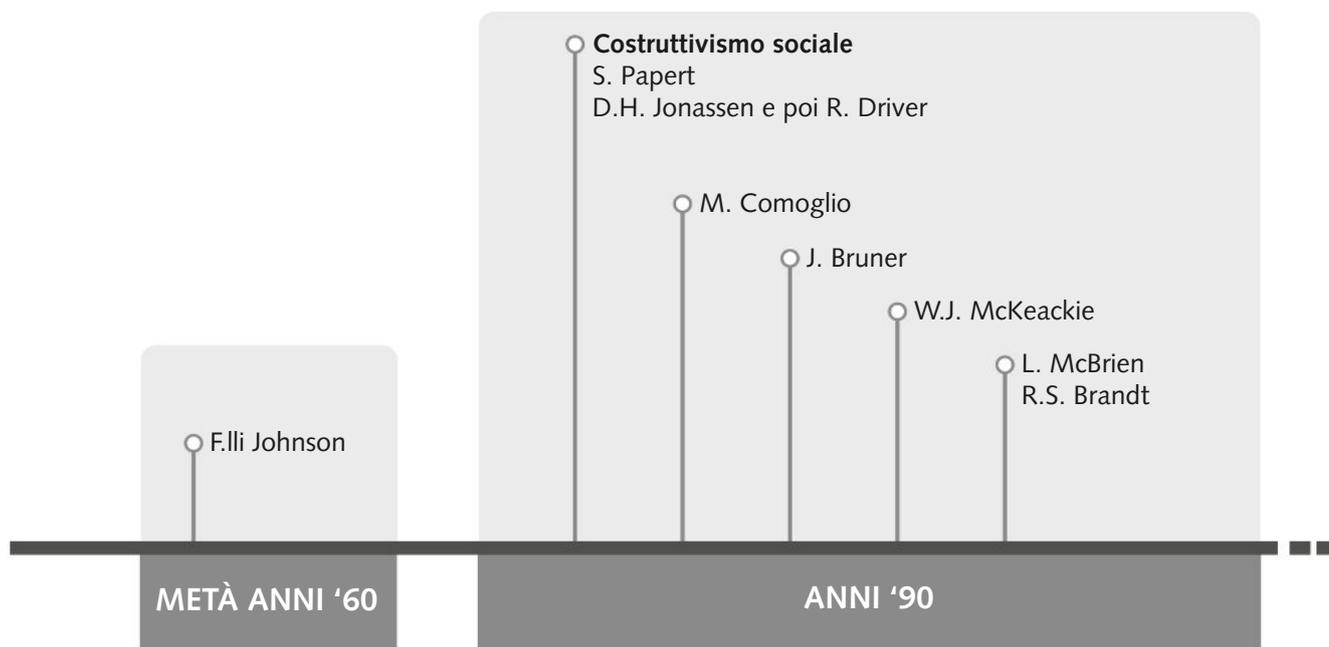
L'interdipendenza può essere costruita attraverso:

- **lo scopo**, il cui raggiungimento consiste nell'unica possibilità di successo del gruppo;
- **il compito**: che viene assegnato ad ogni studente; può essere legato alla **competenza** del singolo o alle sue qualità personali (vd. p. 176);
- **risorse e materiali**: vengono distribuiti in **maniera parziale** a ciascun componente del gruppo, in modo da rendere necessaria la condivisione per raggiungere il risultato finale; questa modalità può essere associata sia alle risorse fisiche che alle informazioni;

Può essere un obiettivo disciplinare: la comprensione di un testo, la soluzione di un problema, la sintesi di un concetto complesso.

Chiamando in causa il desiderio di competenza (se lo studente ha successo in un'attività sarà motivato e continuerà a impegnarsi per la riuscita: il successo rafforza la motivazione e crea, a sua volta, successo).

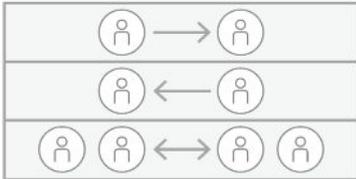
Tecnica del *jigsaw* (= puzzle).



- **diversificazione dei ruoli**, a ogni componente è assegnato un ruolo specifico, nell'ottica di un vero e proprio gioco di squadra;
- **identità del gruppo**, con caratteristiche specifiche in grado di distinguerlo dagli altri gruppi e allo stesso tempo di ispirare un senso di appartenenza;
- **la fantasia**, chiedere ai membri di un gruppo di creare e immaginare storie, svolgimenti, personaggi e di raccontarlo agli altri può rafforzare l'interdipendenza;
- **la valutazione** è in grado di legare fra loro gli appartenenti di un gruppo sia grazie al voto relativo al lavoro di gruppo sia ai voti 'singoli' (che spingono gli studenti a migliorare e che giudicano, in questo secondo caso, non il prodotto finito ma l'impegno, la capacità di condividere, il metodo di lavoro);
- **ricompensa e collaborazione**, queste due ultime forme si basano sull'esteriorità e andrebbero impiegate solo nelle situazioni in cui possano risultare davvero **utili**.

Celebrare un successo può consolidare lo spirito di squadra, in particolare per gli allievi con problemi di apprendimento.

Tre tecniche per incominciare

Intervista in 3 passi	Puzzle	Dibattito
<p>Gli studenti, a coppie, si intervistano l'un l'altro, e riportano ciò che hanno imparato ad un'altra coppia. Questo metodo aiuta gli studenti a legare fra loro e a sviluppare le abilità comunicative.</p> 	<p>Ogni gruppo di studenti viene frazionato in ulteriori piccoli gruppi. Ogni piccolo gruppo lavora su alcuni degli aspetti dello stesso problema, questione, argomento. In seguito ognuno condivide la propria parte di puzzle con il gruppo di partenza per arrivare tutti insieme alla soluzione totale.</p> 	<p>Gli studenti prendono le parti di una questione che si trova in antitesi con il proprio punto di vista e la difendono. Questo metodo aiuta gli studenti a sviluppare le capacità di pensiero critico e mette in dubbio le supposizioni/pregiudizi.</p> 

2. Responsabilità individuale e di gruppo

- **coinvolgimento dei Bisogni Educativi Speciali**: la didattica inclusiva riconosce la speciale normalità di tutti gli alunni e il duplice bisogno di sentirsi normali e, allo stesso tempo, di essere speciali e accettati per la propria individualità;
- **funzioni e ruoli**: nella modalità di *learning together* si succedono assegnazioni graduali che partono dalla gestione del gruppo, al funzionamento del gruppo, ai ruoli per l'apprendimento fino ad arrivare a funzioni più complesse (come fornire risorse, prospettive e funzioni cognitive diverse).

3. Interazione costruttiva (o positiva faccia a faccia)

- Deve basarsi su apprendimento e sostegno: l'interrelazione fra i membri del gruppo oltre a portare al raggiungimento dell'obiettivo scolastico, dovrebbe permettere di comprendere atteggiamenti di **stima, rispetto e accettazione reciproca**.

I comportamenti da privilegiare sono: aiuto reciproco, scambio di informazioni, *feedback*, fiducia, motivazione per il bene comune.

4. Abilità sociali nei rapporti interpersonali

Sono uno strumento di educazione alla cittadinanza

(vd. già a p. 178), possono essere riassunte in **cinque categorie**:

- comunicative (capacità di comunicare chiaramente);
- di leadership (capacità di lavorare con altri);
- nella soluzione negoziata dei conflitti (capacità relazionali);
- nella soluzione dei problemi (capacità di *problem solving*);
- nel prendere decisioni (capacità decisionali).

L'autovalutazione trasforma il processo valutativo in uno strumento funzionale all'apprendimento (non si valuta solamente la propria prestazione, ma anche quella dei compagni e del gruppo).

5. Autovalutazione

Il processo è mediato dall'insegnante e si sviluppa durante l'intero anno scolastico; si attua su 2 livelli:

- durante lo svolgersi del compito → **monitoring**
- una volta terminata l'attività → **processing**



Il **ruolo dell'insegnante**, decisivo per la buona riuscita dell'Apprendimento cooperativo è parallelo agli elementi attivati nella collaborazione fra gli studenti, e interessa cioè:

1. La formazione dei gruppi

- piccoli gruppi di tre o quattro studenti (*learning community*)
- unanimità nelle decisioni
- partecipazione uguale
- eterogeneità

2. L'organizzazione del lavoro

che deve essere chiara e prevedere una distribuzione delle responsabilità

3. Il controllo e lo stimolo dell'impegno, pur nell'autonomia degli studenti

4. L'insegnamento delle abilità sociali poiché l'adulto viene percepito come modello dall'allievo

5. La valutazione dei gruppi e dei singoli attraverso il *monitoring* e il *processing* per costruire una valutazione autentica



LA PAROLA ALL'ESPERTO!

Mario Martinelli, *Collaborare nelle diversità*, Mondadori Università, 2017.

APPENDICE ICONOGRAFICA

Un percorso attraverso immagini d'arte,
per favorire ulteriori stimoli all'attività didattica
e alla riflessione su soggetti religiosi e non religiosi

Classi 1, 2 e 3

Le immagini proposte vogliono essere “tracce” visive dei contenuti espressi nei vari percorsi delle tre classi, perciò sarà l'insegnante che sceglierà come meglio collocarle nella sua azione didattica in base alle tematiche trattate nelle raffigurazioni. Sotto viene riportato il nucleo tematico e la scheda a cui si fa riferimento ma nulla toglie che le immagini non possano essere usate per attività rivolte ad altre classi. Il breve commento e gli spunti che vengono offerti servono per sollecitare gli alunni alla riflessione e alla discussione, individuale o a gruppi, su opere d'arte ricche di simbologia che spesso vengono *viste* ma non *osservate*.

Classe 1

- 188 Leonardo da Vinci, *Annunciazione*
- 191 Giotto, *La risurrezione*

Classe 2

- 189 Herri met des Bles, *Il buon samaritano*
- 191 Giotto, *La risurrezione*
- 192 Mosaico della cupola della Creazione

Classe 3

- 190 I cavalli delle Grotte di Chauvet
- 192 Mosaico della cupola della Creazione

SCHEDE ICONOGRAFICHE • PRIMO CICLO

OPERA	CONTENUTO
<p>Annunciazione, Leonardo da Vinci, Galleria degli Uffizi, Firenze</p>	<p>L'<i>Annunciazione</i> fu dipinta da Leonardo da Vinci ventenne circa nel 1472. <i>Facendo osservare l'immagine ai bambini proponete un brainstorming con le seguenti domande: come potresti descrivere l'ambiente in cui si svolge la scena? Secondo voi dove si trova Maria?</i></p> <p>La Vergine si trova esattamente al centro dell'angolo del muro esterno della sua abitazione. Questa porzione di architettura crea una veloce fuga prospettica che punta verso il paesaggio esterno che circonda la casa. In altre rappresentazioni dell'annunciazione Maria è raffigurata all'interno della sua abitazione. Le parti di destra e di sinistra sembrano essere indipendenti. Quella di sinistra è occupata dall'Angelo annunciante che spicca dagli alberi dello sfondo. L'Angelo collega il primo piano e il paesaggio in profondità. La metà destra dell'<i>Annunciazione</i> è occupata dalla Vergine annunciata che accoglie l'Angelo. La Madonna è composta ma la sua espressione è un po' tesa. <i>Perché secondo voi ha questa espressione? Ponete poi le seguenti domande: Da dove arriva la luce? Quali sono gli elementi più illuminati?</i> La luce del dipinto è molto importante e permette di creare un'atmosfera viva e dinamica. Infatti, le vesti sono mosse e morbidamente modellate come i chiaroscuri degli elementi architettonici. Dal muro la luce rimbalza e illumina i volti e i capelli dei due personaggi. Nell'<i>Annunciazione</i>, lo spazio è, quindi, costruito con la luce e con i colori piuttosto che con la prospettiva.</p> <p><i>Classe prima Nucleo tematico 3 scheda 1</i></p>
<p>Il Buon Samaritano, Herri met des Bles, Museo Nazionale di Capodimonte, Napoli</p>	<p>Il pittore che ha dipinto quest'opera, Herri met de Bles, è vissuto agli inizi del 1500 ed è stato un pittore fiammingo appartenente al movimento del Rinascimento nordico e del Manierismo, perciò i suoi dipinti danno molta importanza al paesaggio naturalistico e sono ricchi di particolari.</p> <p><i>Ponete le seguenti domande: riuscite a individuare i personaggi della parabola del Buon Samaritano? Chi sono? Quale città è raffigurata? Provate a descrivere gli elementi naturali che si possono osservare.</i></p> <p>Sullo sfondo del dipinto si nota un paesaggio montano sfumato, alberi e abitazioni; in basso a sinistra si scorge la figura del Buon Samaritano che soccorre l'uomo percosso dai briganti. La veduta panoramica è della città di Gerico.</p> <p>In questo quadro notiamo le caratteristiche fondamentali del pittore, quali i piani prospettici diversificati grazie al colore e alla luminosità, la tendenza alla tonalità grigia, la fusione dell'elemento fantastico con una indagine naturalistica capace di produrre esiti suggestivi.</p> <p><i>Classe seconda Nucleo tematico 4 schede 3-4</i></p>

<p>I cavalli, Grotte di Chauvet, Vallon-Pont-d'Arc, Francia</p>	<p>La grotta Chauvet è uno dei più noti e importanti siti preistorici europei, ricco di testimonianze, simboliche ed estetiche, del Paleolitico superiore. È stata scoperta nel 1994 dallo speleologo e fotografo Jean-Marie Chauvet. È il più antico esempio di arte preistorica del mondo.</p> <p>Nelle sale e nelle gallerie sono stati contati 1000 soggetti di cui 435 rappresentano animali appartenenti a 14 specie diverse. Gli uomini non abitavano dentro la grotta ma in accampamenti all'esterno.</p> <p>Il pannello dei cavalli si tratta di una delle rappresentazioni più spettacolari della grotta per la composizione della scena e per la qualità della pittura. <i>Ponete le seguenti domande: quante teste di cavallo individuate? Secondo voi come sono stati ottenuti i diversi colori? Come riesce l'artista a rendere l'effetto del volume delle figure?</i></p> <p>Le quattro teste di cavallo sono state realizzate probabilmente in un solo momento e dallo stesso artista: per prima quella di sinistra e per ultima quella che mostra più dettagli e si trova in basso a destra. La parete è stata preparata con la tecnica della pulitura per cancellare le incisioni preesistenti. L'artista, mescolando il carbone con l'argilla ha realizzato uno sfumato con le dita per rendere l'idea del volume. Ha definito i contorni con la tecnica della raschiatura e l'effetto del bianco, dando rilievo ai soggetti rappresentati.</p> <p><i>Classe terza, Nucleo tematico 1 schede 1 e 2</i></p>
<p>La risurrezione, Giotto, Cappella degli Scrovegni, Padova</p>	<p>La risurrezione è un affresco (200x185 cm) di Giotto, databile al 1303-1305 circa e facente parte del ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova. È compreso nelle <i>Storie della Passione di Gesù</i> del registro centrale inferiore, nella parete sinistra guardando verso l'altare. Sul sepolcro di marmo rosa sono seduti due angeli.</p> <p><i>Ponete la domanda: cosa indicano rispettivamente?</i></p> <p>Il crinale di roccia guida lo sguardo verso i volti radiosi di Gesù e della Maddalena. <i>Osservate bene la scena e provate a dire cosa vi colpisce... non sembra che manchi un piede e un pezzo di gomito di Gesù?</i> In effetti Giotto non se li è dimenticati ma vuole dare l'idea che Gesù stia "andando oltre", cioè verso il Regno dei Cieli.</p> <p>In mano tiene una bandiera con scritto VICTOR MORTIS cioè VINCITORE DELLA MORTE; è la buona notizia contenuta nel Vangelo. <i>Osservate la Maddalena: cosa simboleggia il mantello rosso che la ricopre?</i> Esso è il simbolo dell'amore di Cristo, morto e risorto per la salvezza degli uomini.</p> <p><i>Classe seconda Nucleo tematico 3 scheda 7, Classe prima Nucleo tematico 3 scheda 10</i></p>
<p>Mosaico della Cupola della Creazione, Basilica di San Marco, Venezia</p>	<p><i>Ponete la domanda: quale giorno della creazione è raffigurato in questo mosaico? Quali sono gli animali presenti nella scena? Provate a nominarne alcuni.</i></p> <p><i>Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona.</i></p> <p><i>Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra».</i></p> <p><i>E fu sera e fu mattina: quinto giorno.</i></p> <p>I mosaici che si trovano nella Cupoletta chiamata della Genesi, realizzati nel XIII secolo da artisti veneziani, illustrano il racconto del primo libro della Bibbia, dalla creazione del mondo fino alla cacciata di Adamo ed Eva dall'Eden.</p> <p>Il racconto è diviso in ventisei scene distribuite all'interno di tre fasce circolari concentriche; sopra le scene corre il testo biblico, in latino, ma sintetizzato per spiegare le illustrazioni. Questi mosaici sono anche molto importanti perché le scene rappresentate derivano da un codice miniato del V o VI secolo che è stato quasi completamente distrutto da un incendio nel 1731.</p> <p><i>Proponete l'attività: provate a ricopiare l'animale che più vi ha colpito sul vostro quaderno utilizzando gli stessi colori del mosaico.</i></p> <p><i>Classe seconda Nucleo Tematico 1 schede 1 e 2</i> <i>Classe terza, Nucleo tematico 1 schede 3-5</i></p>



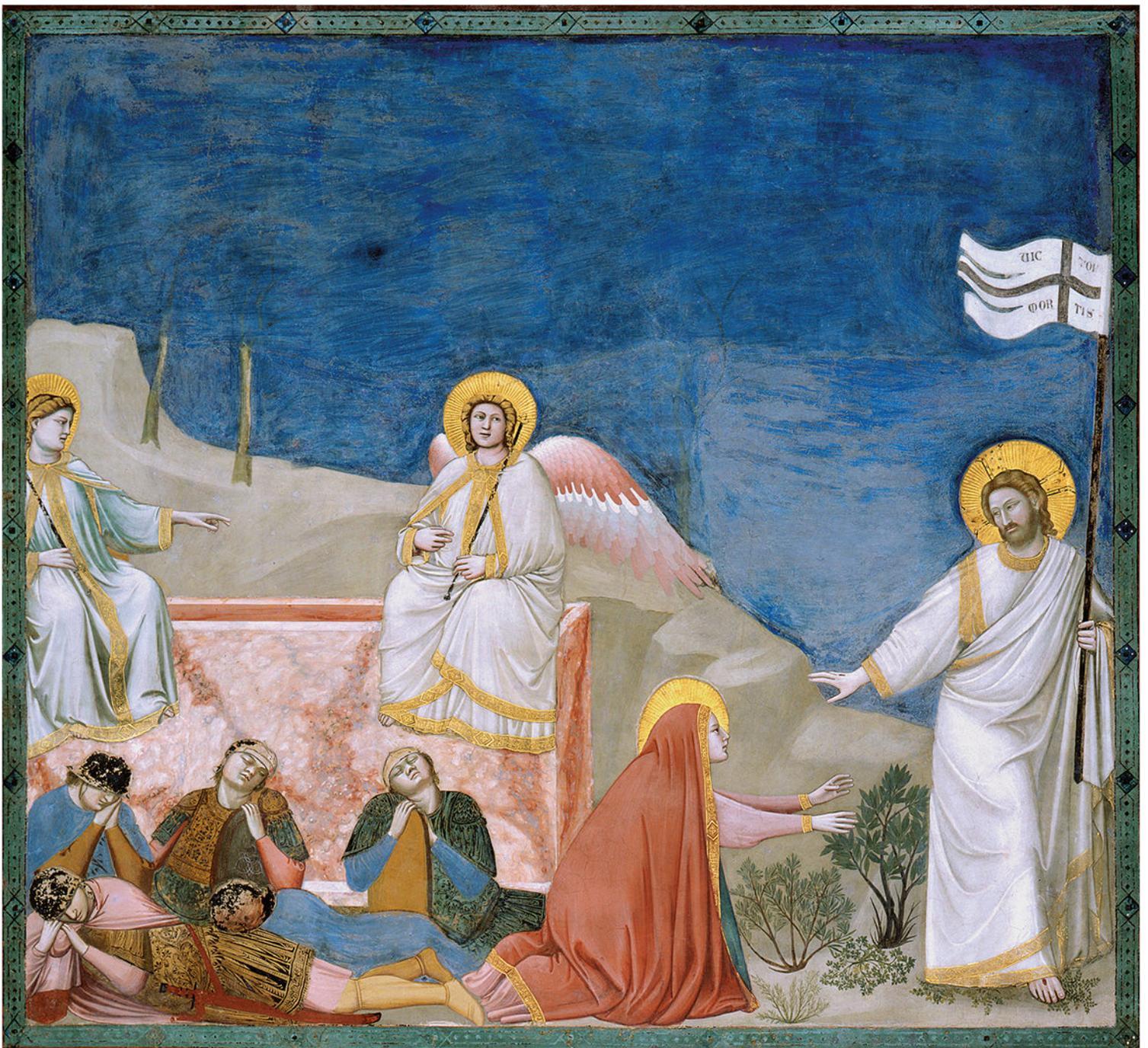
Leonardo Da Vinci, *Annunciazione*, 1472 circa, Galleria degli Uffizi, Firenze



Herri met des Bles, *Il buon samaritano*, 1551 circa, Museo Nazionale di Capodimonte, Napoli



I cavalli, grotte di Chauvet



Giotto, *La risurrezione*, 1303-1305, Cappella degli Scrovegni, Padova



Mosaico della cupola della Creazione, XIII sec., Basilica di San Marco, Venezia